Anastasi vuole Mazzola nella Juventus (pag. 11)

edizione borse

Anno 101 - Numero 88

STAMPA SERA

Mercoledì 16 - Giovedì 17 Aprile 1969

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA: 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065; 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065; 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121; 00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819; 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 593.652. Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L'aereo USA abbattuto dai nord-coreani

Ritorsione americana?

I relitti del ricognitore ritrovati in acque territoriali a 160 Km dalla costa - Dei trentun uomini dell'equipaggio (secondo una fonte smentita però dal Pentagono) sette sarebbero stati catturati - Due cacciatorpediniere russi partecipano alle ricerche - Nixon esamina attentamente una «risposta»

In allarme tutte le forze statunitensi dell'Estremo Oriente

Riunito a Washington il Consiglio di Sicurezza

Nostro servizio particolare

WASHINGTON, merc. sera.

La vicenda dell'aereo americano abbattuto dai nord-coreani assume inquietanti e complessi sviluppi. In breve, le notizie delle ultime ore si condensano in questi punti:

1. il relitto è stato avvistato, a 160 chilometri dalla costa coreana, in acque internazionali;
2. alle operazioni di recupero partecipano due unità navali sovietiche, sollecitate dagli americani probabilmente allo scopo di far loro constatare che non v'è stata violazione dello spazio nord-coreano;
3. il Consiglio di Sicurezza degli Stati Uniti si riunisce per esaminare la situazione, mentre autorevoli voci americane suggeriscono severe rappresaglie;
4. l'intero dispositivo militare americano in Estremo Oriente, soprattutto le forze aeree e navali, è in stato d'allarme.

La cronaca dettagliata è la seguente:

La notizia che più ha colpito l'America (e la prima di [illegible], in ordine di tempo), è quella diffusa dal rev. Paul Lindstrom, presidente di un comitato che si chiama «Ricordatevi della Pueblo»: sette uomini dei 31 che erano a bordo del ricognitore americano abbattuto dai nord-coreani sarebbero stati catturati, raccolti a bordo da cannoniere della Corea del Nord. Egli ha assicurato di avere avuto la notizia da «fonti amiche» del governo di Washington. Il Pentagono, peraltro, l'ha smentito, ma l'emozione diffusa da quella notizia permane fortissima.

Il relitto dell'aereo abbattuto è stato rintracciato. Uno dei 28 ricognitori americani che assieme ad [illegible] unità navali partecipano da ieri alle ricerche del relitto dell'«EC-121» abbattuto dai comunisti e di eventuali superstiti, ha comunicato nelle primissime ore del mattino (tempo locale) di aver avvistato rottami in mare, circa 200 miglia a nord del punto in cui il 23 gennaio 1968 venne catturata la nave-ascolto *Pueblo*.

La dislocazione esatta dei rottami è questa: 41 gradi 14 minuti nord e 131 gradi 38 minuti est. In altri termini essi si trovano a circa 160 chilometri a sud-est della località costiera nord-coreana di Chongjin, cioè in acque internazionali.

Altri aerei, elicotteri e unità navali sono stati inviati

(Continua in 13ª pagina)

borse

Attività eccezionale e vivacissimo rialzo

Quotazioni a pagina 13

in sintesi

Fuoco sul Canale

■ GERUSALEMME — Due caccia israeliani hanno mitragliato e bombardato stamane due postazioni di guerriglieri presso Manshyeh, sul lago di Tiberiade. Nella tarda mattinata si è avuto un nuovo duello di artiglieria tra le due sponde del Canale di Suez.

Sciopero in Francia

■ PARIGI — Oggi sciopero nazionale dei commercianti. Tengono aperto, per poche ore, soltanto i negozi di alimentari. Lo sciopero è contro le tasse giudicate eccessive e la concorrenza dei supermercati.

I nigeriani avanzano

■ GINEVRA — Le truppe nigeriane avanzano nel Biafra. La capitale della regione secessionista, Umuahia, si trova sotto il fuoco delle artiglierie nigeriane. La popolazione viene sgombrata.

Così i nuovi esami di maturità e abilitazione

Per il liceo classico le prove orali sono italiano, greco, filosofia, matematica - Per il liceo scientifico italiano, lingua straniera, scienze e fisica - Nessuna sessione autunnale

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, mercoledì sera.

Il ministro della Pubblica Istruzione Ferrari-Aggradi ha confermato questa mattina le anticipazioni fornite agli studenti romani sulle materie di esame scritto per la maturità ed abilitazione. Stamane, in via ufficiosa, si sono apprese anche le materie orali. Le anticipazioni riguardano il liceo classico, il liceo scientifico e gli istituti tecnici commerciali. Sono molto dettagliate anche se l'elenco completo delle materie scelte per tutti i tipi d'istituti viene reso noto ufficialmente, e quindi senza possibilità di ripensamenti (sempre possibili sino all'ultima ora), solo stasera attraverso la «Gazzetta Ufficiale». Ma ecco il quadro della situazione per gli «esami-cavia» 1968-69 quale risulta dalle notizie ufficiose:

Maturità Classica

Prove scritte: italiano; versione dal latino in italiano.

Prove orali: italiano; greco; filosofia; matematica.

Maturità Scientifica

Prove scritte: italiano; matematica.

Prove orali: italiano; lingua straniera, scienze e fisica.

Abilitazione Magistrale

Prove scritte: italiano; matematica.

Prove orali: pedagogia e filosofia; lingue e lettere italiane; storia ed educazione civica; scienze naturali.

Istituti Tecnico-commerciali

Prova scritta: italiano e ragioneria.

Prova orale: nessuna anticipazione. Le materie si sapranno stasera dalla «Gazzetta Ufficiale».

La «Gazzetta» pubblica anche il testo di legge sul riordinamento degli esami di Stato di maturità, di abilitazione e di scuola media. Vi sono, rispetto agli anni precedenti, altre fondamentali modifiche apportate al decreto dal Senato e dalla Camera. Riassumiamo brevemente le principali, quelle cioè che riguardano più direttamente i 240 mila giovani che quest'anno affrontano le prove. Sono valide, come qualsiasi altra, in via sperimentale, fino cioè al 30 settembre 1970.

1. *L'esame di maturità si svolge in una unica sessione estiva.*
2. *L'ammissione alla prova è «deliberata motivatamente» dal Consiglio di classe a maggioranza. In caso di parità di voti il candidato è ammesso. Agli alunni non ammessi viene comunicata, a loro richiesta, la motivazione del giudizio negativo risultante dallo scrutinio.*
3. *Possono sostenere gli esami di maturità gli alunni di scuola statale, pareggiata e legalmente riconosciuta, che «abbiano frequentato l'ultimo anno di corso del* liceo classico, scientifico, del liceo artistico, dell'istituto tecnico e dell'istituto magistrale e che siano stati dichiarati

Luca Giurato

(Continua in 13ª pagina)

A Saint Tropez la prova dei bikini «solari»

Singolare collaudo sulla spiaggia di Saint-Tropez: vengono sperimentati i nuovi costumi da bagno che dovrebbero consentire un'abbronzatura anche nelle (ridottissime) parti coperte. Il trucco consisterebbe nell'applicazione sotto il tessuto di una lamina, sottile come un velo, di alluminio. Ma molti «tecnici» del settore sono perplessi: in Germania, per esempio, si afferma che la scoperta non può funzionare. Vedremo quest'estate (Telefoto U.P.I.)

Gravi indizi su Marcantoni la guardia del corpo di Delon

Ha ammesso di avere acquistato l'anno scorso un materasso, chiuso in un involucro del tutto simile a quello in cui fu trovato il cadavere di Stevan Markovic - L'attore intanto si è rifugiato per le vacanze ad Arcachon in compagnia di Mireille Darc

Dal nostro corrispondente

PARIGI, mercol. sera.

René Patard, giudice istruttore del «caso Markovic», si trasferisce oggi a Gouzainville, nel distretto Eure-et-Loire, per un sopralluogo nella casa di Marcantoni.

Le cose stanno in questo modo. Stevan Markovic venne ucciso lo scorso ottobre con una rivoltellata. Il suo cadavere era chiuso in un sacco di plastica. Di dove veniva? Le ricerche della polizia sono partite dalla convinzione che si trattasse dell'involucro in cui i negozianti consegnano ai clienti i materassi nuovi. Così era, infatti, e lo si è potuto accertare ben presto.

Restava la parte più difficile: qualcuno aveva venduto forse un materasso ad Alain Delon, amico intimo di Markovic? Oppure a Marcantoni? Bisognava chiarirlo. Cento poliziotti hanno girato per un paio di mesi grossisti e dettaglianti sparsi per la Francia, ma soltanto ieri è venuta una risposta positiva: la proprietaria di un negozio di arredamento «presso Parigi» (la polizia tace il nome e la località esatti) ha affermato di avere venduto a Marcantoni nel giugno '68 un materasso chiuso in quel tipo di involucro.

La notizia è stata subito comunicata al giudice Patard, il quale ha chiesto a Marcantoni se ricordasse il fatto. Marcantoni non è stato colto alla sprovvista. Ha riconosciuto di avere acquistato l'estate scorsa un materasso di quel tipo, ma ha detto anche di non ricordare null'altro.

Mireille Darc non è rimasta insensibile al fascino di Delon

Oggi il giudice si reca all'abitazione di Marcantoni per controllare se le misure del sacco corrispondono a quelle di un materasso di casa. Se il sopralluogo desse risultato positivo, la posizione di Marcantoni si aggraverebbe notevolmente e ne rimarrebbe travolto anche l'attore Alain Delon. Qualcuno sostiene che egli sarebbe di nuovo trascinato nello scandalo, fino a rischiare l'arresto.

Comunque, l'attore si è procurato una consolatrice: Mireille

Sono stati visti insieme a cena in locali caratteristici, sempre in atteggiamento molto affettuoso, poi Mireille lo accompagnò in Belgio quando fu ripresa la lavorazione del film «Jeff», infine le recenti feste pasquali hanno confermato la loro più che intima amicizia: hanno trascorso le vacanze ad Arcachon, sull'Atlantico a sud di Bordeaux (c'era già andato D'Annunzio). Gite in barca, passeggiate nella famosa pineta, niente vita pubblica. Per facilitare il ritorno a Parigi a Mireille che si sentiva stanca, Delon ha poi noleggiato un aereo. Ora lo aspettano giorni duri ed ha più che mai bisogno del conforto di Mireille.

Loris Mannucci

Nei lontani penitenziari del Sud e delle isole

Trasferiti tutti i rivoltosi delle Nuove e di San Vittore

Da ieri sera all'Ucciardone di Palermo 50 detenuti del carcere torinese - Altri 30 sono stati inviati nella notte a Caltanissetta - Oggi un secondo «treno-cellulare» speciale lascia Milano per Reggio Calabria con 580 reclusi che saranno smistati lungo tutto il percorso - Rientrati nelle celle stanotte gli ammutinati della prigione di Brescia

Dal nostro corrispondente

PALERMO, mercoledì sera.

(f. d.) Cinquanta detenuti delle «Nuove» di Torino sono rinchiusi da ieri sera nel vecchio carcere palermitano dell'Ucciardone, dove nel 1957 esplose un'altra furiosa rivolta di reclusi. Altri 30 sono stati fatti proseguire alle 2 di stanotte per Caltanissetta dove, sempre in nottata, hanno raggiunto le celle del carcere nisseno.

Gli 80 detenuti erano arrivati alle 22,05 accompagnati da una massiccia scorta armata di mitra. Hanno viaggiato su due vagoni speciali agganciati, all'ultimo momento, in testa al «Treno del Sole», che infatti è giunto a Palermo con due ore di ritardo sul normale orario. All'arrivo nella stazione di Palermo sono stati formati, sui marciapiedi, serrati cordoni di polizia e carabinieri e i carcerati diretti all'Ucciardone sono stati fatti trasbordare rapidamente dal treno su sette grossi furgoni cellulari, che, in pochi minuti li hanno condotti nella nuova loro sede.

Del gruppo dell'Ucciardone fa parte il giovane squadrista neo-fascista Otello Bacontini, il brutale pestatore dell'organizzazione giovanile missina «Giovane Italia».

A Milano c'è posto per non più di 300

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) Oggi, con un secondo «treno cellulare» speciale, viene completato lo sgombero dei 880 detenuti del carcere di S. Vittore, smistati in altri istituti di pena, prevalentemente nel Sud d'Italia, dopo la sanguinosa e violenta sommossa dell'altro giorno. La prima fase della complessa operazione s'è svolta quasi per intero nel pomeriggio di ieri, quando oltre 500 detenuti sono stati fatti salire sul primo dei convogli straordinari, composto da sette carrozze. Ammanettati e scortati da un ingente numero di agenti e carabinieri i detenuti hanno preso posto sul convoglio, cinque per ogni scompartimento. Le carceri in cui saranno smistati sono quelle di Sulmona, L'Aquila, Ancona, Pescara, Potenza, Avellino, Brindisi, Trapani, Campobasso, Napoli, Reggio Calabria, Messina, Livorno e Catanzaro. Molti fra i reclusi apparivano contusi e feriti, alcuni avevano gli abiti a brandelli ed alcuni erano seminudi.

S'è conclusa così la cruenta battaglia del carcere di San Vittore, sulla quale il vice-direttore dell'istituto di pena, dott. Santamaria, ha fatto un primo punto della situazione: «Secondo un calcolo sommario — ha dichiarato il funzionario — l'80 per cento del carcere appare distrutto e i danni superano largamente il mezzo miliardo di lire. Nelle condizioni attuali S. Vittore può ospitare al massimo 300 detenuti, anche perché bisogna tener conto che le cucine ed i magazzini sono stati completamente distrutti. Per il momento i 400 detenuti che sono rimasti nell'interno della prigione sono ospitati nel primo, secondo e quarto raggio che sono i meno danneggiati. Il terzo, il quinto e il sesto raggio sono stati praticamente smantellati. Solo il reparto donne, al settimo raggio, è rimasto completamente indenne».

Tutto finito a Brescia

Brescia, mercoledì sera.

(s. m.) Al carcere giudiziario di Canton Mombello è tornata stanotte la calma e gli ultimi «protestatari» sono rientrati nelle celle, dopo essere rimasti nel «cortile dell'aria» da ieri. Essi avevano iniziato, senza scalpore, la loro protesta, quando tutti i «lavoratori» dell'officina s'erano rifiutati di riprendere il loro posto. Nel tardo pomeriggio, s'erano aggiunti gli altri — i reclusi del carcere di via Spalto San Marco sono circa 300 — rifiutando di rientrare in cella, incendiando giornali e cartoni, ed esponendo cartelli ai finestroni visibili dai giardini circostanti il carcere, sui quali era scritto fra l'altro: «Riforma del codice», «Basta le parole, i fatti».

Il sostituto dott. Corigliano (che regge provvisoriamente la Procura della Repubblica dopo l'assassinio, avvenuto un mese fa, nel suo ufficio, del titolare dott. Agostino Zinola, da parte d'un ex-detenuto) si è recato al carcere, ricevendo una delegazione di detenuti ed accogliendo le loro moderate richieste.

E' il caso di precisare che in confronto a molte carceri della Penisola, nel carcere di Brescia, di costruzione moderna, l'ambiente interno è fra i meno disagiati.

Un gruppo di detenuti sgombrati da San Vittore parte da Milano verso una nuova destinazione (Telefoto «A.P.»)

Durante un sopralluogo tecnico per un pozzo

Il sindaco di Sanremo assalito con i forconi

I floricoltori di una zona temono di restare senz'acqua se entrano in funzione i canali di derivazione - L'episodio si è risolto pacificamente; intanto i lavori sono sospesi

Dal nostro corrispondente

Sanremo, mercol. sera.

Stamane il sindaco di Sanremo, avv. Francesco Viale, ha corso un serio pericolo: durante un sopralluogo nelle vicinanze della città, è stato circondato da una quarantina di floricoltori, che impugnavano forche e badili, e minacciavano di scagliarsi contro di lui. Il momento è stato veramente critico: il sindaco, stretto da ogni parte dagli esaltati, non riusciva a farsi largo né poteva spiegarsi. Sono così passati diversi minuti di estrema tensione, poi il buon senso ha prevalso ed il sindaco ha potuto allontanarsi indenne.

L'incidente è nato per la riattivazione di un pozzo, in territorio di Riva Ligure, che deve servire all'irrigazione ad uso di centinaia famiglie nella zona di Arma di Taggia e nella Valle Argentina. L'allacciamento è stato disposto da una società municipalizzata di Sanremo: deve passare in alcuni campi di proprietà di floricoltori della zona ed attraversare anche la via Aurelia.

Ma gli agricoltori della località in cui si trova il pozzo sostengono che, derivando acqua verso altre zone, ne rimarrebbero privi essi stessi. Di qui una vertenza che si trascina da anni e che si rinfocola ogni volta che qualcuno accenna a riattivare il pozzo.

Il sindaco di Sanremo, forte di tutte le autorizzazioni necessarie, compresa quella del servizio idrogeologico di Genova, stamane ha deciso di affrontare direttamente il problema e si è recato sul posto, accompagnato dagli operai incaricati dei lavori. Ne è nato l'incidente che abbiamo descritto, durante il quale è stato anche tentato di ricolmare di terra il pozzo. Comunque i lavori per le derivazioni sono sospesi. Calmatisi gli animi, il sindaco ha potuto spiegare ai floricoltori che protestavano l'enorme vantaggio che l'attivazione del pozzo arrecherebbe ad una vasta comunità ancora priva di acqua corrente.

Ora i tecnici del Comune sono al lavoro per trovare una soluzione che dia la garanzia assoluta che l'acqua a disposizione della zona in cui il pozzo si trova non subirà alcuna diminuzione.

r. o.

★ TORTONA — Il disoccupato jugoslavo Desimir Trailovic, di 42 anni, è stato arrestato per aver rubato 10 mila lire da una cassetta delle elemosine nella chiesa parrocchiale di Castellar Guidobono; era clandestinamente in Italia dal 7 aprile scorso, diretto in Francia in cerca di lavoro.

Contadina annegata in un canale a Dronero

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) - Il cadavere di una donna matura, sconosciuta, probabilmente annegata, è stato rinvenuto stamane alle 7,40 a Dronero fermo alla griglia di un canale per l'irrigazione, alla periferia della cittadina; sul posto sono prontamente accorsi per le indagini il pretore, dott. Squarciafichi, e i carabinieri di Dronero.

In mattinata all'ignota, tratta a riva in località Pascheré, si è potuto dare un nome: si tratta della cinquantacinquenne Caterina Isaia, contadina, del luogo. La sventurata mancava da casa fin da ieri ed i familiari avevano già iniziato le sue ricerche quando i carabinieri li hanno avvertiti del macabro rinvenimento.

Sei giovani alle Assise di Cuneo

Negano al processo i rapinatori incappucciati

Chieste nuove ispezioni nelle macchine ove si troverebbero nascoste le armi impugnate per i colpi banditeschi - Le confessioni vengono ritrattate

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

E' cominciato stamani dinnanzi alla nostra Corte d'Assise (presidente dott. Baretti, p. m. dott. Squarotti, cancelliere dott. Giraudo) il processo contro i presunti appartenenti alla «banda degli incappucciati», che per alcuni mesi, fra la fine del 1967 e l'inizio del 1968, terrorizzò le Langhe, aggredendo anziani contadini con i volti mascherati da passamontagna e calze di nylon per non essere riconosciuti. Sei imputati sono comparsi in stato d'arresto: Giuseppe Scarzello, di 28 anni, residente ad Alba; Sergio Borgogno, di 33 anni, abitante a Diano d'Alba; Gerolamo Fantauzzo, di 29 anni, residente a Montaldo Scarampi (Asti); Serafino Di Vidi, di 30 anni; Enrico Pongibò, di 30 anni, e Renato Bertana, di 37, questi ultimi tre residenti ad Asti. Devono rispondere d'una ventina di reati, fra cui rapina aggravata, tentata rapina, sequestro di persona, lesioni volontarie, furti. A piede libero viene invece processato il ventitreenne Piero Boffa.

Folto il collegio della difesa, composto dagli avvocati Andreis, Mamola, Vercellotti, Uberione, Cravero, Di Caro e Pasta.

Aperta l'udienza, il P.M. ha chiesto che le autovetture degli accusati, sequestrate un anno fa dai carabinieri di Alba, siano trasferite oggi stesso a Cuneo per un controllo. Secondo voci confidenziali pervenute agli inquirenti, nella macchina sarebbero infatti ancora nascoste le armi adoperate per le aggressioni. L'istanza viene accolta e l'operazione viene affidata ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Cuneo.

Viene quindi interrogato Giuseppe Scarzello, indicato come il capo-banda. Il giovane in istruttoria ha reso una piena confessione. In aula ammette invece soltanto l'aggressione alla contadina Caterina Grasso, di Monforte d'Alba, commessa insieme al Borgogno. La donna venne assalita di notte nella camera da letto, ma le sue grida di aiuto costrinsero i banditi a fuggire.

Lo Scarzello nega di aver preso parte con gli altri complici alla rapina ai danni dei coniugi Giovanni Marengo e Margherita Viglione, di Serralunga d'Alba. Costoro furono assaliti in piena notte dai malviventi mascherati, legati al letto e quindi spogliati di ogni loro avere.

Presidente (rivolgendosi all'accusato) — Vi rammento che ai carabinieri avete ammesso la vostra colpevolezza anche per questo episodio.

Scarzello — Hanno scritto nei verbali quello che volevano.

Sergio Borgogno, sentito subito dopo, ammette di aver partecipato con lo Scarzello all'aggressione contro la Grasso, ma respinge tutti gli altri addebiti.

Su posizioni assolutamente negative sono infine gli altri quattro imputati, Fantauzzo, De Vidi, Pongibò e Bertaina.

g. d. m.

Giovane valdostano si schianta in auto tamponando un camion

AOSTA, mercoledì sera.

(t. v.) Un valdostano di 23 anni ha perso la vita per le gravi ferite riportate stanotte in un incidente stradale in località «America» a pochi chilometri dalla città. Lo sventurato Renato Favre, di St-Christophe, che viaggiava poco dopo l'una verso Quart alla guida della propria utilitaria, con due amici, è andato a schiantarsi contro la parte posteriore di un «articolato» belga diretto al traforo del Monte Bianco. I due passeggeri, Silvio Desandré di 18 anni, da Quart Villair, ed Ezio Cherrière, di 23 anni, da Quart, se la sono, invece, cavata con lievi contusioni.

Il camionista Dante Rizzini, di 29 anni, da Liegi, ha detto alla «stradale» d'aver visto l'auto del Favre, che sopraggiungeva sulla corsia opposta, evitare il camion che egli seguiva e poi d'aver udito un gran colpo. Sceso a terra, ha trovato la «600» schiacciata contro il cassone. Il Favre, prigioniero al posto di guida, subito soccorso è stato avviato all'ospedale Mauriziano, dove è morto stamane per irreparabili lesioni interne.

Acqui: a porte chiuse

Condannato a 20 mesi per atti di violenza su una tredicenne

ACQUI TERME, merc. sera.

(g. L.p.) Un giovane ventenne, Walter Marengo, abitante ad Acqui in via Chiabrera, è stato giudicato oggi a porte chiuse dal Tribunale di Acqui per atti di libidine violenta. I fatti risalgono all'11 gennaio dello scorso anno e furono commessi a bordo di un'auto ai danni di una ragazzina non ancora quattordicenne, Rosalba A. Il Marengo è stato condannato a 1 anno e 8 mesi. La minorenne R. A. è stata condannata a 2 mesi per atti osceni.

Il tempo stamane

Cielo sereno temperatura in aumento

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Sulle Alpi molto nuvoloso con nevicate. Sulle restanti regioni settentrionali poco nuvoloso per nubi alte stratificate. Al Centro, al Sud e sulle isole: in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura: in lieve aumento».

Aosta, mercoledì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta, con visibilità scarsa, però, sui massicci alpini. Temperature della mattinata: Aosta +15°, Cervinia +2, Rifugio Torino e Plateau Rosa —8.

Verbania, mercoledì sera.

Tempo variabile stamane su tutta la zona del Verbano, dove le nuvole si alternano alle schiarite.

Cuneo, mercoledì sera.

Condizioni del tempo ottime stamane sul Cuneese, con prevalenza di cielo sereno. E' tornata a salire la temperatura: 15° alle otto nel capoluogo con un aumento di ben 9° rispetto alla stessa ora di ieri.

Genova, mercoledì sera.

Splendida mattinata di sole in Liguria, il cielo è azzurro e terso, non c'è vento e il mare è calmo. Alle otto di stamane il termometro segnava 12° a Genova, 13-15° nelle due Riviere.

La misteriosa vicenda di Bologna

Si avvelena la mamma della bimba scomparsa

La donna è stata salvata - Colti da collasso il marito e il suocero - Si teme che la piccina sia stata rapita a scopo di vendetta

Dal nostro corrispondente

BOLOGNA, mercoledì sera.

Rosa Sala, la madre di Katia Pino, la bimba di due anni e mezzo scomparsa venerdì scorso, ha tentato stamani di togliersi la vita ingerendo varechina. La donna, alzatasi di buon mattino, verso le 5 ha ingerito alcune sorsate del liquido detergente. Di lì a poco è stata colta da atroci dolori viscerali.

Il marito, Giuseppe Pino, il suocero Antonino e altri parenti davano l'allarme. Con una autolettiga dei vigili del fuoco la sventurata madre veniva subito trasportata all'ospedale, dove i medici le riscontravano un lieve stato tossico provocato da ingestione di ipoclorito di sodio e dopo averle praticato le cure del caso la giudicavano guaribile in sei giorni.

Poco dopo il marito della donna e suo padre Antonino, sopraffatti dall'emozione, venivano colti da collasso.

Della bimba, ancora nessuna traccia. Anche gli inquirenti sono ermetici: ma si ha l'impressione che le indagini abbiano subito una battuta d'arresto. Ieri sono giunti dalla Sicilia molti parenti della famiglia Pino che si sono offerti di collaborare alle indagini.

Ma il loro contributo non potrà essere molto proficuo, del tutto nuovi come sono della città: a meno che non possano mettersi in contatto con la «colonia» sicula bolognese nel tentativo di ricercare qui, in questo ambiente molto particolare, le radici della scomparsa.

Perché sembra di capire che tra i siciliani di Bologna si creda sempre meno a una disgrazia. Molti pensano che la piccina sia stata portata in Sicilia. Rapimento per vendetta? E nei confronti di chi?

E' un'ipotesi che può avere un corrispettivo di verità. Tanto più che, dopo avere scandagliato per la quarta volta in sei giorni pozzi e canali prossimi all'abitazione dei Pino senza avere trovato traccia alcuna della piccina, l'unica alternativa rimane quella del ratto.

Per questo, le indagini si stanno spostando in Sicilia, nella speranza di trovare nell'isola la spiegazione del mistero.

g. r.

RIASSUNTO — La perversa zia Soso tenta di far morire tra le fiamme il formidabile bambino con la barba, che si salva a stento. Ora, con la complicità dell'autista Tarter e con il pretesto di portare la madre ed il bimbo nel suo castello di Eagle Point, li abbandona su un lastrone di ghiaccio alla deriva.

364 — (continua)

Gioie, amarezze e successi del grande attore-regista

La vita di Charlie Chaplin lungo romanzo di 80 anni

Da bambino: una fame nera ★ Charlot in America ★ Le donne che ha amato ★ La lunga maturità artistica e la ricchezza

Nato a Londra il 16 aprile 1889 («quattro giorni prima di Hitler», come egli usa precisare), Charles Spencer Chaplin compie oggi 80 anni. Riassumiamo qui i punti salienti della vita del grande artista del cinema mondiale.

Il «flash» della sua vita

★ 1894. *A cinque anni, il piccolo, vivace Charlie s'affaccia alla ribalta in una pantomima movimentata dalle buffonerie del padre, baritono di varietà, che di lì a poco sarà vittima d'un attacco di «delirium tremens». Precoce conoscenza nell'infelice bambino di quella miseria spesso mostrata in modo così pudico e dolente nei film di molti anni dopo.*

★ 1899. L'orfanello, dopo essere stato costretto dalla fame alle fatiche più umili (compagno di avventura il fratello Sidney) si riaccosta al «music hall» apparendo prima in brevi ruoli e poi come uno dei ragazzi camuffati da animali per il «Peter Pan» di J. M. Barrie.

★ 1910. *Charlie va in America scritturato da un accorto impresario del tempo, Fred Karno. Il 3 ottobre esordisce a New York con un successo prolungatosi per 3 anni, fino a che la Keystone, società controllata da Mack Sennet, non gli offre una scrittura, a 150 dollari la settimana, per girare piccoli film.*

★ 1913. Il Charlie della ribalta esordisce sullo schermo nel ruolo d'un «reporter» impiccione. Non tarda a diventare «Charlot», alla francese. Il celebre costume fu improvvisato lì per lì. I baffetti furono invece aggiunti al personaggio per invecchiarlo un poco.

★ 1914. *Trentacinque sono gli irresistibili filmetti di una bobina («one reel») che Charlot realizza alla media di uno ogni dieci giorni nel tragico anno in cui, al di qua dell'Atlantico, s'inizia la prima guerra mondiale. In questi filmetti gradualmente il tramp, il vagabondo, si evolve; acquista una sua inconfondibile natura e l'aspetto tipico che centinaia di «comiche finali» sapranno divulgare e, vorremmo dire, immortalare. Aspetto ch'è superfluo descrivere perché a tutti familiare da quando, oltre che dagli schermi, la sagoma dell'omino vestito di nero — individuo d'ogni giorno e, insieme, personaggio da leggenda — è collocata all'ingresso di un'infinità di sale con al collo un cartello: «Oggi lavoro io».*

★ 1915. In questo anno Chaplin lascia la Keystone per la Essanay (che gli dà 1250 dollari la settimana) e scrittura colei che diverrà la più fedele e la più patetica delle sue «partners»: Edna Purviance; deceduta nel 1958, ma che ancora vediamo, con malinconica nostalgia, sugli attuali schermi televisivi, dove le periodiche trasmissioni del più antico Charlot hanno un pubblico fedele, e non solo infantile. Prima di Edna Purviance, presto legata a Chaplin da stretti vincoli sentimentali, l'attrice di turno era stata la caparbia Mabel Normand.

★ 1916. *E' l'anno di Carmen, parodia chapliniana di un soggetto celebre, cui segue il passaggio di Charlot prima dalla Essanay alla Mutual, che lo paga 670.000 dollari l'anno, e poi dalla Mutual alla First National. Per la Mutual dirige:* Il vagabondo, Il conte, Il nottambulo, L'usuraio, Il pattinatore, L'emigrante: *comiche stupende allora ed oggi, come la tv ha confermato.*

★ 1917. Passato alla First National (1.200.000 dollari annuali) Charlot inventa, produce, dirige alcuni «classici»: tra cui «Vita da cani» (con lui «poilu» sul fronte francese) ch'è nella memoria di tutti, e «Charlot poliziotto», noto anche come «La strada della paura».

★ 1918. *E' l'anno in cui Chaplin si sposa la prima volta: prescelta è la sedicenne Mildred Harris. Un anno dopo la separazione, seguita dal divorzio. In tribunale lei lo accusa di spaventosa grettezza, la Corte impone all'attore di versarle 100.000 dollari d'indennità.*

★ 1919. Seppure impegnato con la First National, Chaplin, stimolato dal successo all'indipendenza totale, fonda la United Artists, avendo a soci nell'impresa Douglas Fairbanks, Mary Pickford, D. W. Griffith, ai quali professionalmente non potrà però unirsi che nel 1923. Sono del '19 alcuni gioielli come «Charlot campagnolo» e «Giorno di vacanza» («A day's pleasure»), nel quale per brevi istanti appare Jackie Coogan, il futuro «Kid».

★ 1921. *6 febbraio: Chaplin presenta il suo primo film in 6 bobine «The Kid» (Il monello), che gli dà popolarità enorme. Coogan, rivelato da Chaplin come un prodigioso minuscolo bis di Charlot, acquista notorietà quasi pari a quella del maestro.*

★ 1922. Altro anno di lavoro intenso: oltre alla realizzazione delle solite comiche, Chaplin prepara altri due «classici»: «Il pellegrino», che segnerà in modo memorabile il suo congedo dalla First National, e «La donna di Parigi», primo film siglato U.A. (United Artists).

★ 1923. *Chaplin è amareggiato e contento: la letizia discende dal trionfo del Pellegrino; la delusione è frutto dell'insuccesso di pubblico per La donna di Parigi. La gente, non abituata a Chaplin solo regista e non attore, disertò il film, che pure era molto bene interpretato da Edna Purviance.*

★ 1925. Esce il capolavoro, «La febbre dell'oro», le cui elaboratissime riprese erano durate per tutto il '24. In tale anno (24 novembre) Chaplin aveva sposato Lita Grey: matrimonio anche questo burrascoso; nonostante i due figli (Charles e Sidney), divorzia nel 1927. Charlot si consola col meritato trionfo della «Febbre dell'oro», il film che gli ha dato la maggiore gloria.

★ 1928. *Charlot è un doppio, enorme fatto di cronaca: sia per il talento eccezionale, sia per la avvelenata esistenza familiare. Ma le intime (per modo di dire) traversie non gli hanno impedito di pensare e realizzare, tra il '26 e il '27, Il circo, presentato il 7 gennaio a New York in un'atmosfera surriscaldata dalle polemiche accese ovunque, negli States, da associazioni moralistiche specialmente femminili. La campagna anti-Charlot influì sull'esito del film in modo negativo. L'artefice ne fu traumatizzato, manifestò propositi suicidi.*

★ 1931. Pur nella lunga profonda crisi, Chaplin non ha trascurato il cinema e il 7 aprile 1931 presenta in America (e poi accompagna personalmente in Europa, mostrandolo a re e principi) il suo nuovo film «Le luci della città», tra il '29 e il '30 cominciato, interrotto e ripreso più volte (190.000 metri di negativo impressionato per la copia-campione di 2700 metri). Prima colonna sonora chapliniana col «leit motiv» della «Violetera».

★ 1932. *Spunta nel cielo chapliniano il terzo astro matrimoniale: Paulette Goddard. Ma le nozze non avverranno che nel '36, in Cina, durante una romanzesca crociera dei due «fidanzati» intorno al mondo.*

★ 1936. Anno nuovamente fausto per Chaplin: una bella e giovane sposa al fianco e sugli schermi, pure accanto a lui, la stessa Paulette, elevata al rango di «star» femminile di «Tempi moderni», presentato a Hollywood il 5 febbraio 1936.

★ 1940. *A poco più d'un anno dall'inizio della seconda guerra mondiale, il 15 ottobre 1940, Chaplin scaglia contro Hitler e Mussolini il suo pamphlet antinazista:* Il dittatore *dove la polemica sociale cara a Charlot — ormai convertitosi, e quanto!, al parlato — si articola in una satira tagliente, ma anche verbosa, degli autocrati e dei tiranni.*

★ 1942. Chaplin sonorizza e ripresenta «La febbre dell'oro». Il 12 luglio divorzia da Paulette Goddard ma prima che la terza moglie uscisse dalla sua vita, era entrata in questa un'ennesima donna, la più avventuriera di tutte, Joan Barry, che dopo aver vanamente sperato di diventare la quarta signora Chaplin, gli intentò un processo dal quale, come già dalla rottura con Paulette (750.000 dollari d'indennità), egli uscì con le ossa rotte, rischiando addirittura una condanna a 23 anni per immoralità.

★ 1943. *Il 16 giugno Chaplin sposa Oona O'Neill (nata il 23 maggio 1925) figlia del drammaturgo e «Miss New York 1942». Moglie adorabile («Oona è il sale della mia vita», afferma il non più incorreggibile farfallone amoroso) e nozze feconde. Otto figli: Geraldine (1944), Michael (1946), Josephine (1949), Victoria (1951), Eugene (1953), Jane Cecile (1957), Annette (1959), Christopher (1962).*

★ 1947. Esce «Monsieur Verdoux», da «un'idea» di Orson Welles. Si accentuano contro Chaplin le accuse di filo-comunismo, ch'egli smentisce non senza ironia («Credete ch'io sia un politico? Vi sbagliate: sono di meglio, sono un clown»). L'aperto boicottaggio lo sprona a lasciare l'America: proponimento che realizza nel 1952 appena finito «Luci della ribalta». Il suo risentimento anti-Usa è palese nel successivo «Un re a New York» (1957), girato tutto in Gran Bretagna.

★ 1962. *Chaplin, ormai stabilitosi definitivamente in Europa, si muove assai poco dalla sua residenza elvetica di Vevey, non troppo lontana da Losanna. Egli è il patriarca di una numerosa famiglia nella quale non mancano i «contestatori»: tra le prime a non voler più subire la tutela paterna è stata la primogenita Geraldine, che, sceltasi la carriera dell'attrice, si dimostra non indegna del nome che porta.*

★ 1964. A Vevey, Charlot ha completato le sue memorie, uscite in tutto il mondo col titolo «La mia autobiografia». Il grande artista è ormai un vecchio signore, nel quale il bagliore ancor vivido dello sguardo si rivela attraverso una fitta ragnatela di rughe. L'attore è circondato da una sua leggenda, egli ha espresso la più grande maschera del tempo nostro, ma l'età non gli consente di farla rivivere attraverso nuove gesta, anche se dice: «Fu un mio errore uccidere Charlot. Adesso lo resusciterò. C'è posto anche per lui nell'era atomica».

★ 1966. *Sì: Chaplin ritorna sul set, ma non per resuscitare Charlot, bensì per esser solo regista d'un technicolor un po' «anni Trenta»: La contessa di Hong Kong che forse segnerà per lui il congedo dal cinema. Ma in questo film, da guardare con tenerezza, se non c'è lui, «l'immortale vagabondo», c'è una sua metamorfosi attraverso la quale la buffoneria di Charlot si trasferisce in una Sophia Loren arguta e a tratti decisamente comica, plasmata in modo inatteso dal grande maestro.*

Purtroppo un uomo d'ottant'anni non può essere Charlot come seppe esserlo lo stesso uomo dal 1913 al 1940: con il passo balzante per negli scarponi enormi, la dignitosa bombetta, sulla nera chioma riccioluta, i baffetti a spazzola vigilanti la bocca arguta, il flessibile bambù nelle mulinanti mani.

Nel pacato silenzio del suo rifugio svizzero, Chaplin pensa, inevitabilmente e spesso, al «suo» Charlot: «la marionetta-uomo — è stato detto da Enrico Piceni — ch'è riuscita a spezzare tutti i fili». Egli, anche se probabile candidato ad un prossimo premio Nobel, è certo rimasto bambino nell'anima; uguale a quegli innocenti più d'una volta descritti nei suoi film e nei quali è facile identificare lui stesso al tempo del difficile lontano esordio, quand'era un vispo marmocchietto che si rotolava alla ribalta, e ignorava il male.

Achille Valdata

Charlie Chaplin e la moglie Oona (trentasei anni più giovane di lui): sono una coppia felicissima, in perfetto accordo

Charlot e Jackie Coogan, l'indimenticabile coppia del «Monello»

CRISI MATRIMONIALE PER IL RE DI GIORDANIA

La moglie di Hussein ripudiata come Soraya

La regina Muna, che ha dato al sovrano quattro figli, ha il torto di essere inglese - A lei viene ora preferita una giovane palestinese annunciatrice della televisione di Amman

Gli ambasciatori di Giordania a Londra e a Parigi hanno ricevuto da Amman l'ordine di smentire la voce, corsa alcuni giorni fa, che il loro giovane sovrano stia per ripudiare la regina Muna — già Toni Gardiner, di nazionalità inglese, di professione telefonista fino a otto anni fa quando sposò re Hussein — per unirsi ad una popolare bellezza giordana, Suha Tukan, annunciatrice della televisione di Amman. Ma nella piccola capitale araba ai margini del deserto, si continua a parlare di questo amore del re per la diva dei teleschermi e della probabilità che il re, imitando lo Scià di Persia che ripudiò Soraya per Farah Diba, ripudi Muna per Suha.

Può darsi che questo romanzo sentimentale non sia destinato ad avere epilogo nuziale. Ma sia di fatto che nella storia di cuore del re inseriscono il loro giuoco personaggi e forze politiche che furono scandalizzati quando, otto anni fa, il re decise di sposare una straniera, una donna non araba, e che per tutto questo tempo hanno sordamente avversato la regina dagli occhi azzurri. Ora la Giordania, sconvolta dalla guerra e dalla guerriglia contro Israele, resa inquieta e turbolenta dalla presenza di una moltitudine di profughi palestinesi, è tutta percorsa da fremiti nazionalistici.

Qualche settimana fa, quando tutta Amman già sapeva dell'amore di Hussein per Suha, il re fu accolto in un campo di profughi palestinesi che era andato a visitare al grido di «Dacci una regina araba!». L'organizzazione terroristica «El Fatah», di giorno in giorno più potente, esige non soltanto la guerra contro Israele per la liberazione dei territori perduti, ma anche una brava sovrana araba sul trono di Amman. E Suha non soltanto è araba fino all'ultima goccia di sangue, ma è anche di origine palestinese. Amore e ragion di Stato, dunque, sembrano coincidere. La regina madre Zein, che non ha mai perdonato al figlio di aver sposato una europea, avrebbe già preso le sue informazioni sulla ragazza della televisione ed avrebbe deciso che Suha sarebbe una buona regina.

Naturalmente non si conoscono le intenzioni di Hussein, ma un fatto è certo: se il giovane re educato a Oxford decidesse di ripudiare la moglie da cui ha avuto quattro figli, o addirittura di prendere Suha come seconda moglie, secondo il costume musulmano, avrebbe l'approvazione del paese e aumenterebbe la propria popolarità. In attesa che il sovrano ritorni dal suo viaggio in America e che qualcosa della sua condotta lasci trapelare i suoi propositi, i nazionalisti giordani alimentano la loro speranza raccontandosi, negli lunghi pomeriggi ai caffè di Amman, il romanzo d'amore del re e della bella profuga palestinese.

Hussein conobbe Suha circa un anno fa. La storia di questo suo amore è, in fondo, parallela a quella della televisione nazionale, che allieta le famiglie benestanti di Amman dall'aprile dell'anno scorso. Un mese prima era stato indetto il concorso per un'annunciatrice. Si erano presentate quaranta ragazze e di queste dieci erano rimaste nell'eliminatoria. Il re ne fu informato e volle essere lui a decidere. Si fece proiettare i provini di ciascuna e alla fine disse a Omar Khatib, direttore dei programmi: «Non può esserci dubbio, scelgo la numero otto. E' un'autentica bellezza giordana: fa onore alla nostra nazione, è affascinante, ha una bella voce e un aspetto intelligente».

Il 28 aprile, quando fu inaugurata la televisione, Suha venne presentata a Hussein. «Non mi ero sbagliato — le disse il re — siete molto bella». Qualche giorno dopo Hussein la incontrò di nuovo, in occasione di un suo discorso alla tv, del quale Suha fu l'annunciatrice. Il sovrano si trattenne con lei circa un'ora. Che cosa accadde dopo quella volta è difficile dire con precisione. In Oriente la vita privata di un re è ben protetta ed il romanzo che si racconta nei caffè di Amman, fino a questo punto uniforme e senza varianti, si fraziona in diversi rivoletti pettegoli.

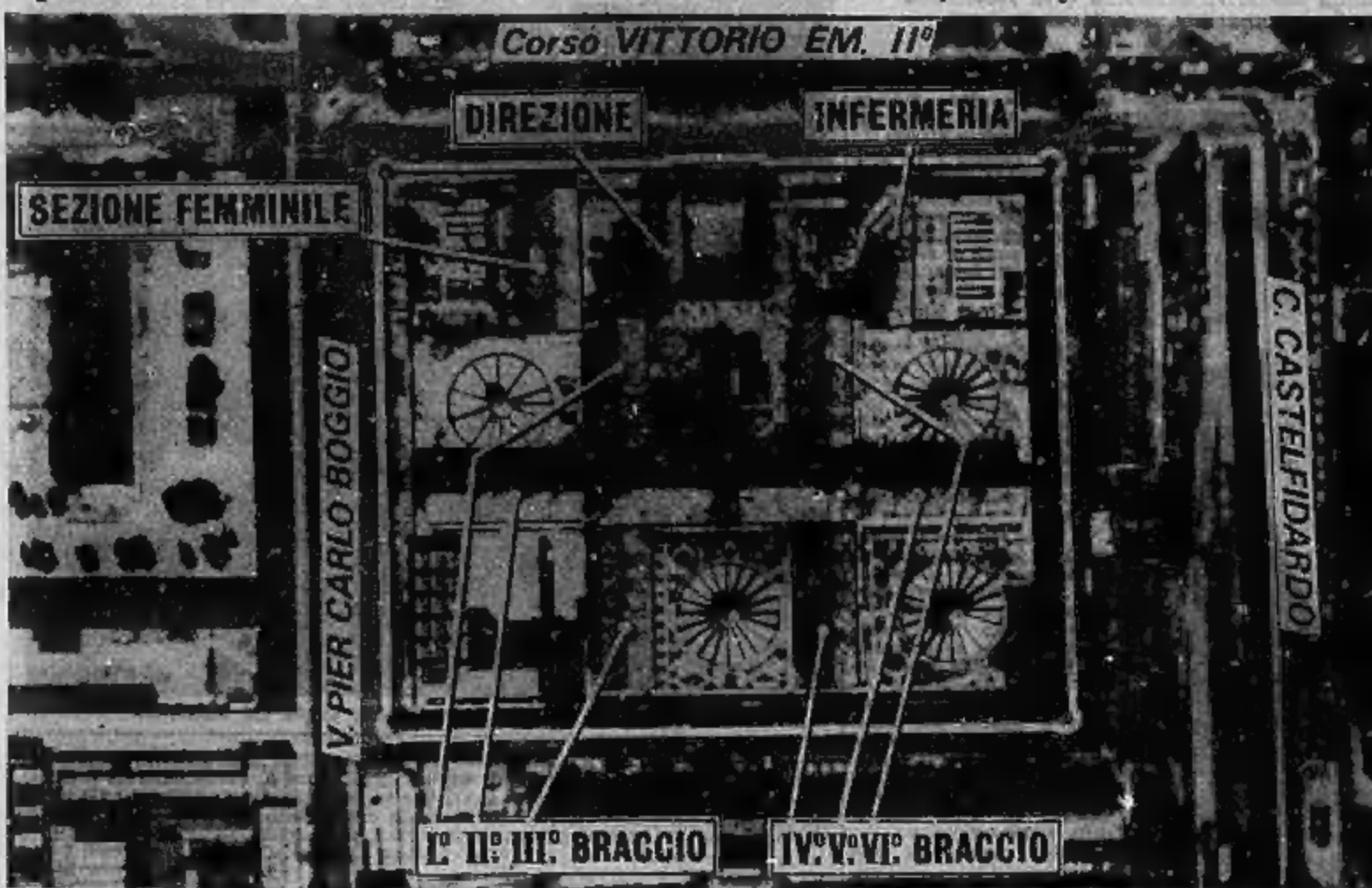
La sola versione concorde è che il re assai spesso trascorre il suo week-end ad Akaba, non già con la regina Muna e con i quattro figli, ma con Suha. Egli parte il venerdì sera o il sabato mattina da Amman pilotando il suo aereo personale e ritorna nella capitale il lunedì mattina. La sua residenza sulla riva assolata del Mar Rosso, lontano dagli assilli del governo, dagli occhi dei curiosi e dai pericoli della guerriglia (fino a pochi giorni fa era riuscito ad impedire ai fanatici di «El Fatah» di estendere a questo lembo di Arabia le azioni terroristiche) sarebbe destinata da circa un anno esclusivamente ai suoi convegni con la bella della tv.

r. c.

La regina di Giordania, Muna, in una recente fotografia con il primogenito (Ansa)

Inutile spendere centinaia di milioni per il vecchio carcere

Trasferire le "Nuove,,

Dopo lo sgombero la prigione di corso Vittorio è semivuota, occorrono costosi lavori di riparazione - E' un edificio anacronistico, nel cuore della città: la rivolta ha riproposto l'urgenza di un problema che finora veniva rinviato - Senza un deciso intervento, la «city» resterà sulla carta

Una veduta aerea delle carceri: il vecchio complesso, che ha ormai un secolo di vita, dovrà essere abbattuto. Nella zona sorgerà il «Centro direzionale»

La rivolta dei detenuti alle «Nuove», anche se domata, ha riproposto sul tappeto il problema che da una decina d'anni viene rimbalzato dal Comune al ministero di Grazia e Giustizia: la costruzione di nuove carceri giudiziarie più decentrate, funzionali e sicure. Fino a quando non s'affronterà la questione e non si troverà una soluzione radicale, anche lo sviluppo della città verrà bloccato. Il massiccio edificio rosso di corso Vittorio 127 sorge nel cuore di Torino, proprio dove, secondo i progetti abbozzati nel '59, dovrebbe sorgere la «City».

Il «Centro direzionale» non potrà mai essere attuato fino a quando le «Nuove» non saranno abbattute per lasciare il posto a moderni edifici e ai giardini. Ancora nel marzo scorso l'assessore all'urbanistica Peconi ha discusso al ministero di Grazia e Giustizia il trasferimento delle carceri in una zona decentrata. E' stato risposto che in altre città le condizioni dei detenuti sono peggiori e che, per questo motivo, Torino è al trentesimo posto nel programma degli interventi governativi per le case di pena.

Nel fornire questa risposta il Ministero ha tenuto conto soltanto del modo in cui vivono i prigionieri e non della sicurezza di cui deve essere fornito un carcere, a tutela della società. Altrimenti tanto varrebbe infliggere ai ladri, sfruttatori e pregiudicati, gli arresti domiciliari. I rapporti, troppo ottimisti, di passati direttori i quali riferivano soltanto sullo sviluppo dei laboratori di falegnameria e di meccanica nelle «Nuove», sulla costruzione del «teatrino», del campo sportivo, hanno fatto credere alle autorità di Roma che le carceri torinesi fossero modello. C'erano, è vero, lamentele per la mancanza di servizi igienici, ma a questo inconveniente si provvedeva poco alla volta, con lo stanziamento di pochissimi milioni e l'opera degli stessi detenuti capaci di fare i muratori o i lattonieri.

Le spesse mura di mattone sembravano dare quella garanzia di sicurezza che in pratica non esiste. I massicci cancelli di ferro sono caduti al primo urto perché infissi per soli cinque centimetri in calce che ormai si sgretola; le serrature delle celle, inventate da uno stesso detenuto, sono state tutte scardinate; le porte dei magazzini non hanno resistito e i rifornimenti sono stati saccheggiati; rovinati il gabinetto odontoiatrico e quello schermografico il cui impianto per i raggi X era costato 20 milioni. I cunicoli sotterranei hanno consentito ai prigionieri di nascondersi e di comunicare fra di loro.

Le spese per riparare i guasti ammontano a centinaia di milioni. Chi dice 300 e chi 400. Ma ne vale la pena? L'edificio ha 114 anni, e il riattamento lo riporterebbe allo stato precedente, fino alla prossima sommossa.

Ora le «Nuove» sono semideserte. I carabinieri e gli agenti di polizia hanno portato a termine l'evacuazione rapidamente, senza ricorrere ad azioni di forza. I detenuti sono sfilati in corso Vittorio davanti alla folla. C'erano parenti che premevano sui cordoni per avvicinarsi ai prigionieri. Qualcuno ha pianto perché il congiunto veniva mandato lontano, magari in Sicilia o in Sardegna.

Mentre i detenuti passavano, la gente riconosceva i più noti: Geraldo Quero, l'omicida di Alpignano, destinato a Firenze; Otello Barontini, il «picchiatore» del neofascisti, inviato a Palermo, Ernesto Margani, sfruttatore di Vittoria Gabri, uccisa poi dal Faga, mandato a Porto Azzurro. I trasferimenti hanno portato scompiglio anche nei difensori che ieri hanno esaminato il problema in una riunione tenuta nell'aula della Corte d'Assise.

La rivolta contagia le prigioni di provincia

I detenuti a Ivrea rifiutano il cibo e dormono in cortile

I dimostranti sono 51 su 89: stanotte non sono rientrati in cella - Anche l'unica donna reclusa, una zingara, contesta «con moderazione» - Inviati rinforzi di agenti per misure di sicurezza

...ieri, davanti alle «Nuove», i parenti chiedevano notizie dei detenuti trasferiti

Anche nelle carceri minori, pur senza arrivare alle forme esasperate e violente di quelle delle grandi città, la protesta è in corso: ad Ivrea da ieri pomeriggio cinquantuno degli ottantanove detenuti, non sono più rientrati nelle rispettive celle. I reclusi si sono seduti a terra ed hanno iniziato in questo modo la loro agitazione per ottenere la riforma dei codici. La situazione non è degenerata neppure nel corso della notte che i contestatori hanno trascorso all'addiaccio. I detenuti che non hanno aderito alla protesta e si trovano in cella hanno gettato nel cortile, attraverso le grate, coperte per i loro compagni, che si sono così riparati alla meglio dal freddo pungente. Per precauzione all'interno del carcere sono stati installati potenti riflettori per controllare i movimenti dei detenuti. Ma essi restano calmi ed all'esterno del vecchio Castello delle Quattro Torri non si odono grida.

C'è anche un braccio femminile, ma ospita soltanto una donna: una zingara. Non si è ancora capito bene se anche lei partecipa o no alla «contestazione». Ha rifiutato il cibo, come hanno fatto i 51 detenuti, ma è rientrata regolarmente in cella.

Il comandante del carcere, maresciallo Chessa, ha informato il procuratore della Repubblica dottor Lombardi. Il magistrato si è subito recato al Castello ed ha avuto un colloquio con i reclusi, ma non è riuscito a convincerli a rientrare. Il magistrato ha detto fra l'altro ai detenuti che la loro protesta era ormai superata dagli avvenimenti di Milano, Genova e Torino, ma tutti hanno preferito continuare lo sciopero della fame e del sonno.

Nonostante lo stato generale di calma, da Torino sono stati fatti affluire dei rinforzi di polizia e carabinieri. Molti di essi sono già provati dalla fatica delle lunghe veglie sui muraglioni delle Nuove. Agli ordini del vice-questore Rizzo, per precauzione sostano al di fuori del carcere, in un angolo della piazza del Castello, pronti ad intervenire.

Verso le 11 di stamane sono arrivati da Torino un ispettore, inviato dal dottor Manca, direttore generale degli istituti di pena, l'avvocato dello Stato Giannaria Vacca, accompagnato dal maggiore Denaro del gruppo carabinieri Torino. Il dottor Vacca ha fatto opera di persuasione e la situazione è notevolmente migliorata. I detenuti sono rientrati nei rispettivi bracci e si spera che in serata tutto ritorni alla normalità.

temperatura di oggi

massima	+ 14,8
minima	+ 6,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 9,0; ore 8: + 10,1; press. 738,9; umid. 50%. Cielo quasi sereno. Previsioni: sereno, visibilità ottima, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: mass. +15,0; min. +1,9; ore 8 +10,4.

Ladri a Piossasco saccheggiano le tombe

Il cimitero di Piossasco è stato devastato da una banda di ladri che ha profanato centinaia di tombe per rubare bronzi e arredi funebri. Il sacrilegio episodio è avvenuto nella notte.

Gli sconosciuti dopo aver forzato il cancello d'ingresso hanno saccheggiato quasi tutte le tombe. La loro attenzione si è rivolta soprattutto alle cripte di famiglia ed alle cappellette.

I risultati presentati stamane alla magistratura

La superperizia conferma la Cavallo è stata uccisa

Dissipato ogni dubbio sulla morte della proprietaria del «Rastel Verd» - La vittima è stata colpita alla testa ed alle braccia con un «corpo contundente» ed è rotolata per le scale - Il giudice istruttore ora deciderà: pratica archiviata o incriminazioni?

La proprietaria della villa «Rastel Verd», Catterina Sibille ved. Cavallo, è stata assassinata con un «corpo contundente». L'omicida ha infierito su di lei colpendola alla testa ed alle gambe. L'arma del delitto sarebbe uno staffile, trovato nella camera da letto della vittima. Questi i risultati della «superperizia» condotta dai professori Pontrelli, Tovo e Ines Strigazzi. Il fascicolo è stato depositato stamane all'ufficio istruzione del Tribunale. Il giudice dott. Gamba che dirige le indagini lo ha successivamente trasmesso al p.m. dott. Piacopo. Nei prossimi giorni dovrà essere presa una decisione: o la pratica sarà archiviata come «caso insoluto» oppure ci saranno delle incriminazioni. Quest'ultima ipotesi, al momento, pare poco attendibile.

Il mistero sulla morte dell'anziana proprietaria del «Rastel Verd» in via Pietro Cossa è sempre più fitto. In un primo tempo si era detto che la Cavallo, che aveva 83 anni, era deceduta per un collasso. Si sarebbe sentita male sul pianerottolo del primo piano e il suo corpo sarebbe rotolato, privo di vita, per le scale, sino al punto dove fu trovato la sera del 1° agosto dello scorso anno dalla figlia. Nella caduta si sarebbe procurate numerose lesioni alle braccia ed alla testa.

Solo dopo l'autopsia si ebbero i primi dubbi. Venne ordinata una perizia che avvalorò l'ipotesi del delitto. La Cavallo colpita con un «corpo contundente», forse da uno sconosciuto sorpreso a rubare, sarebbe stata trasportata al fondo della rampa per simulare la disgrazia. Secondo i tre esperti che hanno ora svolto la superperizia, invece, la donna fu bastonata in camera da letto e sul pianerottolo e morì sotto i colpi, non per le lesioni di una caduta, anche se pare accertato che rotolò per le scale e non fu trascinata dall'omicida nel luogo in cui venne scoperto il cadavere. Purtroppo non si è potuto stabilire con certezza l'ora del decesso.

Quest'ultimo particolare è di estrema importanza. Tutti i sospettati hanno alibi che potrebbero essere confutati solo se si fosse a conoscenza dell'ora in cui l'assassino è entrato nella per uccidere. Si pensa che l'omicida abbia agito per motivi estranei alla rapina. Dalla casa non è stato portato via niente.

La figlia della vittima, Odilia Cavallo, 54 anni, e il suo amico Giacomo Vottero, 37 anni, che scoprirono il cadavere, sono stati tempo addietro interrogati a lungo dai carabinieri e dal giudice. Hanno dichiarato che la notte del delitto si trovavano a Saint-Vincent. Non hanno saputo dire se c'erano persone interessate alla scomparsa dell'anziana signora.

✦ A Torino-Esposizioni funziona sino al 20 aprile un ufficio postale, in occasione del 1° Salone internazionale del veicolo industriale.

Giacomo Vottero e Odilia Cavallo interrogati più volte non hanno chiarito alcuni punti oscuri

Un gruppo di donne cattura un «bruto»

Nei giardini di via Casteggio - L'uomo, accusato di insidiare una giovane sposa, nega

Un gruppo di donne ha inseguito e catturato un uomo accusato di aver molestato una giovane madre incinta. L'episodio è avvenuto poco prima delle 12 nei giardini di via Casteggio. «*Ho portato mio figlio nei giardini per prendere un po' di sole* — ha detto agli agenti della «mobile» la signora Fiorello Benedetto in Montini, una bella donna di 28 anni, abitante in via Casteggio 11, madre di un bimbo di due anni —. *Stavo passeggiando quando mi sono sentita toccare le gambe, alzare le gonne. Alle mie spalle c'era un giovane bruno, accovacciato*».

Fiorella Montini si è messa ad urlare, il bimbo a piangere. Lo sconosciuto ha tentato di allontanarsi, ma un gruppo di altre mamme che avevano assistito alla scena gli hanno sbarrato la strada. E' anche intervenuto un garagista che lavora nella zona, Orlando Giraldo, 43 anni, che dopo un breve inseguimento ha raggiunto e immobilizzato l'individuo.

L'uomo è stato portato nella portineria di via Casteggio 11 e lasciato alla sorveglianza della Montini e delle altre donne che lo avevano inseguito sino all'arrivo di una radiomobile. In questura è stato identificato in Vincenzo Cammarata, 32 anni, abitante in via Pio VII n. 142. «E' *tutto falso* — ha detto — *mi stavo legando le scarpe, sono scivolato e forse per non perdere l'equilibrio ho inavvertitamente sfiorato le gambe della signora*». Sono in corso indagini e confronti.

Contrasti ad Ivrea fra i commercianti

I 1100 soci dell'Associazione commercianti di Ivrea si riuniscono questa sera, in seduta straordinaria, per rinnovare il Consiglio direttivo che, su invito del presidente cav. Francesco Bonaldo, ha anticipato di un anno le dimissioni.

Si va rivelando tra la categoria dei commercianti, abitualmente molto dotta, una spaccatura.

echi di cronaca

Primi commenti alla modifica della “maturità”

«Non basta questa riforma degli esami, occorrono anche nuovi programmi di studio»

Gli studenti considerano però positiva una riduzione delle materie per le prove di Stato - «Finora dovevamo imbottirci di un'assurda quantità di nozioni» - Qualche protesta per «la tardiva comunicazione delle nuove norme da parte del Ministero»

Gli studenti del Liceo «Alfieri» stamane hanno commentato vivacemente le modifiche apportate agli esami di maturità

Primi commenti degli allievi degli istituti superiori alla riforma degli esami di Stato, che si conosceva già, dopo il colloquio di ieri fra il ministro Ferrari Aggradi e una delegazione di studenti romani. Oggi viene pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il provvedimento di conversione in legge del decreto del 15 febbraio scorso, in cui il governo stabilì il riordinamento. Come è noto, le prove scritte sono ridotte a due: una di italiano per tutte le scuole; poi versione dal latino per i licei classici, problema di matematica per i licei scientifici, tema di ragioneria per gli istituti tecnici. Quanto alle prove orali, sono state designate quattro materie, tra le quali tanto il candidato quanto la commissione dovranno sceglierne una come oggetto del colloquio.

Davanti al liceo classico Alfieri, già verso le 7,30 — in anticipo cioè rispetto agli altri giorni — era radunato un gruppetto di allievi. I più si dichiaravano «soddisfatti, da un punto di vista pratico, per la riduzione delle materie: è certo un alleggerimento di lavoro, che non potrà far altro che giovare». «Ma — ha ribattuto uno studente — questo non vuol dire aver riformato la scuola: è solo un "contentino" che ci hanno dato per farci star buoni verso la fine dell'anno».

Molti colleghi hanno approvato le sue parole: «Non basta questa riforma degli esami — ci dicevano — occorrono anche nuovi programmi di studio. Il fatto di studiare bene solo alcune materie e non tutte, non cambia niente se la mentalità dei professori resta la stessa e se non si sfoltiscono e non si riducono all'essenziale i corsi».

La discussione si è animata. C'era anche qualche giovane contrario in assoluto alla riforma: «Sarebbe stato meglio lasciare gli esami come erano». Ma gli altri hanno ribattuto: «Non è vero, un passo in avanti c'è stato; prima dovevamo imbottirci di un'assurda quantità di nozioni, per lo più inutili e presto dimenticate». Qualcuno ha anche protestato «per la tardiva comunicazione da parte del ministero che obbliga a un vero tour de force nella preparazione delle materie scelte quale oggetto di colloquio».

■ La notizia che, con la riforma universitaria, anche l'educazione fisica diventerà oggetto di studio in un'apposita facoltà, è stata accolta con soddisfazione dagli studenti torinesi dell'Isef. «La nostra protesta — ha dichiarato un loro rappresentante — sviluppatasi attraverso mesi di agitazione interna, scioperi, manifestazioni, aveva proprio come scopo principale quello di ottenere la dignità di facoltà universitaria. Eravamo stati praticamente dimenticati nella prima stesura del disegno».

Il presidente del Consiglio sarà sabato a Torino

Sabato sarà a Torino il presidente del Consiglio, on. Mariano Rumor. In mattinata si recherà ad Alpignano dove interverrà alla cerimonia inaugurale del nuovo complesso industriale della società Philips, che si chiamerà «Alpignano 2». La costruzione del nuovo complesso coincide con quarantesimo anno di attività degli stabilimenti lampade in Italia.

Per l'occasione giungeranno dall'Olanda il presidente del Gruppo Internazionale, ingegner Frits Philips, e numerosi dirigenti della società.

Il fallito delitto di Riva di Chieri

Il veleno nel caffè per diventare vedovo

Era così sicuro del suo piano che aveva «prenotato» un'altra sposa in Veneto - Ma la moglie si è insospettita

«Attenzione, il "Racumin" va somministrato a piccole dosi e per alcuni giorni: solo così avrà effetto venefico». E' una tentazione per un marito che intendeva sbarazzarsi della moglie, senza tante noie. Guido Passarella, 48 anni, abitante a Chieri, ha pensato così di sopprimere la moglie, Giuseppa Tranchino di 9 anni più giovane. Non voleva pagare il delitto con una lunga detenzione. Ha scoperto il «Racumin», un veleno per topi ad azione cumulativa, e si è convinto che faceva al caso suo.

Entusiasta del piano, pensa subito al futuro. Scrive ad un amico nel Veneto perché gli «prenoti» un'avvenente vedova. S'informa in giro per sapere se ci sono donne disposte ad andare a vivere con lui e, eventualmente, a sposarlo. *«Presto sarò libero»* mormora. Gli va male perché durante un litigio dice alla moglie: *«Ce l'ho io una cosa per metterti a posto, la tengo qui, nel cappotto».* La donna s'insospettisce, guarda nelle tasche dell'abito e trova un flaconcino di vetro con una sostanza marrone.

Siamo ai primi di gennaio. Tre o quattro giorni dopo Giuseppina Tranchino ha dei forti capogiri, conati di vomito, coliche. Soltanto a sera riesce a riprendersi, ma non sa darsi spiegazioni dell'accaduto. Ricorda che il male l'ha colpita dopo aver bevuto una tazzina di caffè. Per il momento non ci fa caso. Pochi giorni dopo però trova la caffettiera pulita, tutto il contenuto buttato via. Marito e figli (tre, di 14, 13 e 7 anni) non ne sanno nulla. Lo stesso misterioso episodio si ripete a metà febbraio.

La donna ha un sospetto. In casa, infatti, c'è un grave precedente. Nell'estate dello scorso anno l'uomo, dopo un litigio, se n'era uscito di casa sbattendo la porta. Prima, non visto, aveva aperto il rubinetto della bombola a gas: fu solo per caso se la moglie non morì asfissiata. Anche questa volta la Tranchino teme che la voglia uccidere e va dai carabinieri.

✦ Pro Natura: domani alle 21,15, in v. A. Doria 10, l'avv. C. E. Navone presenterà diapositive di Castellaro su ghiacciai e montagne del Piemonte. La prof. C. Origlia, del Comitato glaciologico italiano, esporrà le moderne vedute sullo studio dei ghiacciai e della loro vita.

Giuseppa Tranchino avrebbe dovuto morire avvelenata

La “predica” dell'ufficiale giudiziario

— C'è l'ufficiale giudiziario.

La ragazza che viene ad annunciarmi una visita così importante mi guarda complice e interrogativa. L'ufficiale giudiziario è uno dell'altra parte, come i carabinieri e i poliziotti, e forse nella giovane sarda, venuta a Torino per prestare servizio in una famiglia borghese, c'è un po' di simpatia per quel padrone che, poveretto, deve avere anche lui i suoi guai se uno della legge lo viene a cercare.

— Mi dica.

L'ufficiale giudiziario apre la sua borsa, tira fuori un foglio e mi annuncia:

— Lei non ha pagato la rata delle tasse di febbraio.

— Deve esserci un errore. Comunque aspetti che vado a prendere la cartella.

Torno. Il bravo giovane è lì, paziente che aspetta. Sa che l'esattoria non può sbagliare; ma mi permette di fare questo piccolo diversivo, di tentare di far credere che sono in regola.

— Ecco, vede. Ho pagato il 18 febbraio con un conto corrente di pari somma. Sa, c'era una fila che non finiva più. Ho atteso tutta la mattinata nel cortile della Cassa di Risparmio: poi mi sono deciso e ho pagato alla posta.

— Lei ha ragione. Sì, sì, ha proprio pagato. Ma non vale. Cioè deve subire lo stesso le spese di mora. Perché, pagando in conto corrente, si devono verificare due fatti: primo il conto corrente va pagato dodici giorni prima della scadenza; secondo deve giungere all'esattoria entro il 18 del mese. Invece, guardi, dal 18 febbraio a tutt'oggi, 8 aprile, le poste non hanno accreditato il suo versamento.

— Allora, lo devo pagare.

— Certo, certo. Deve pagare almeno l'indennità di mora. Per il resto cercheremo di aspettare.

— Mi sembra molto ingiusto.

— Può darsi che lei abbia ragione, magari che ci sia anche dell'ingiustizia. Ma la colpa è sua.

— Oh, bella. La colpa è mia?

— Certo. Il pagamento delle tasse è un dovere, uno di quegli adempimenti che ci fanno sentire cittadini a tutti gli effetti.

— Guardi, pagherò la mora, come dite voi. Ma la predica è proprio necessaria?

c. a.

i lettori ci scrivono

Una parolina al direttore Atm

■ «Una parolina nell'orecchio del Direttore dell'A.T.M. Siamo moltissimi ad essere veramente scontenti del disservizio della linea 38 senza sbarra. So anche che 3000 persone hanno firmato un esposto. Naturalmente è rimasto tale poiché risultati non se ne sono avuti.

«Ieri ad esempio ero alla fermata del capolinea di via Guido Reni alle 12,4. Sapete quando sono ripartita? Alle ore 13,10 circa e sono arrivata a casa alle 13,15 perché devo fare tutto il percorso. Oltre a ciò hanno pure soppresso l'ultima fermata di via Guido Reni.

«Insomma avete capito: vorrei proprio che qualche funzionario provvedesse e che non si debba attendere molto tempo per andare al lavoro. Abbiamo pure degli orari da rispettare e questi signori sembra che lo ignorino. Grazie dell'ospitalità».

Segue la firma

Verbale alla buona

● «E' possibile essere "verbalizzato" da un vigile con un foglietto di carta qualunque eppure siamo nel 1969... Domenica sera alle 19 mi trovavo a bordo della mia autovettura con traino imbarcazione, giunto ad un semaforo giro sulla mia sinistra con semaforo verde, e termino di svoltare col giallo, non potendo avere una velocità elevata a causa del carrello. Un vigile che si trovava sul posto mi contesta una contravvenzione asserendo che ero passato col rosso, affermazione che io prontamente nego, rifiutandomi di conciliare. Detto fatto il vigile mi fa un magnifico verbale su un pezzo di carta strappato da un notes a quadretti. Datemi se possibile lumi in merito. Ringraziando anticipatamente».

Segue la firma

La massaia ingannata

● «Vorrei mettere in guardia altre massaie perché non vengano come me raggirate. Ascoltatemi. Si è presentata alla porta una gentile signorina, che, dicendo di non voler vendere niente, ma solo fare un omaggio, si è fatta consegnare una fotografia per ingrandirla dicendo che se il lavoro mi fosse piaciuto, avremmo poi potuto fare un'ordinazione.

«Quando la signorina se n'è andata, leggendo il foglio che mi ha fatto firmare, vedo che si è "obbligati" a fare l'ordinazione e a prezzi incredibilmente alti 15 mila, 20 mila lire ecc. Se vorrete pubblicare questa mia, tante altre persone non faranno il mio sbaglio e non saranno poi sgridate dai mariti o in difficoltà per il pagamento. Ringrazio e saluto cordialmente».

Segue la firma

«Ho visto l'assassino salire sul pullman»

Il cognato della vittima ha notato stamane l'uxoricida del Lingotto in via Vigliani

L'uxoricida del Lingotto è a Torino. Stamane il cognato, fratello della vittima, ha telefonato alla Squadra mobile, con la voce rotta dall'emozione: «Ho visto Antonio Iannucci salire sul pullman, ho tentato di seguirlo, ma ne ho perso le tracce. Sono in un bar di via Oberdan, all'angolo di via Generale Vigliani». La polizia è subito accorsa sul posto e di lì si è lanciata in un inseguimento, purtroppo vano, del fuggiasco. Le ricerche — ora che si sa che l'omicida si nasconde in città — vengono intensificate, le pattuglie perlustrano ogni zona.

Ma intanto Antonio Iannucci è ancora una volta scomparso nel nulla. E' difficile comunque che ora riesca ad allontanarsi da Torino: sarebbe senz'altro avvistato e catturato. La trappola si sta stringendo intorno a lui; se il cognato non si è sbagliato, gli potrebbero rimanere pochi giorni di libertà.

Lo hanno affrontato stanotte con un coltello

Quattro ragazzi fuggiti da Roma rapinano un uomo a Porta Nuova

La vittima è un disoccupato; magro il bottino: 800 lire - Un'ora dopo due degli aggressori (sedicenni) sono stati arrestati mentre compravano panini in una bancarella - Dicono di non conoscere i complici

Quattro sedicenni fuggiti da Roma alcuni giorni fa hanno compiuto una rapina stanotte a Porta Nuova. Due sono stati arrestati poche ore dopo mentre con le ottocento lire del magro bottino acquistavano panini da un'ambulante nei pressi della stazione. Sono Enrico Vetrano e Dario Selva abitanti a Roma rispettivamente in via Tamburini e in via Tuberosa 105.

La vittima è Nicola Lembo, 33 anni, da Giffone, in provincia di Salerno. Disoccupato in cerca di lavoro per risparmiare dormiva a Porta Nuova. Ieri notte verso le 1,30 stava passeggiando verso il Valentino. Si è accorto che i quattro lo seguivano dalla stazione. Poi uno di loro, il Vetrano, si è avvicinato e gli ha chiesto una sigaretta. *«Magari ne avessi una io!»* ha risposto il Lembo. I quattro che lo avevano circondato gli sono saltati addosso: uno gli ha puntato il coltello alla gola, un altro gli ha preso il portafogli. Il Lembo aveva in tasca solo 800 lire. Poi sono fuggiti.

Il poveretto si è recato al commissariato ed ha denunciato la rapina fornendo alcuni elementi su com'era vestito il Vetrano. Ha anche informato gli agenti che i rapinatori lo avevano seguito dalla stazione. La polizia controllava le zone vicine a Porta Nuova per tutta la notte compiendo frequenti perlustrazioni. Verso le tre una radiomobile ha notato il Vetrano che indossava un giubbotto di pelle e un maglione rosso (come aveva riferito la vittima) insieme al Selva: acquistavano dei panini imbottiti ad una bancarella. Sono stati fermati e messi a confronto con il Lembo, che ha riconosciuto con sicurezza solo il Vetrano. I due giovani che erano ricercati da fonogrammi della Questura di Roma perché scappati di casa, hanno detto di non conoscere gli altri due complici. *«Li chiamavamo Biscotto e Brek, di loro non sappiamo altro»,* hanno sostenuto durante gli interrogatori.

Dario Selva e Enrico Vetrano hanno compiuto una rapina per comprare qualcosa da mangiare

Uno sciopero alla Centrale

Stamane niente latte

Improvviso sciopero questa mattina alla Centrale del Latte. Dalle quattro alle nove le maestranze non sono entrate nello stabilimento ed è stato assicurato il servizio di distribuzione solo agli ospedali. L'astensione è determinata da due contemporanee vertenze, una interna dell'azienda, che riguarda straordinari ed orari di lavoro, l'altra: il rinnovo del contratto nazionale. A Roma venerdì scorso le trattative sono state rotte.

Un altro sciopero avrà luogo dal 21 al 23 prossimi.

Oggi trattative per la Lancia

E' in corso da stamane all'Unione Industriale un incontro per l'esame delle richieste avanzate dai lavoratori della Lancia. La vertenza, com'è noto, dura ormai da quindici giorni. Interessa 8700 dipendenti delle fabbriche di Torino e Chivasso. L'incontro è stato concordato ieri sera dall'Amma con le organizzazioni sindacali. «L'Amma *ha ragione di ritenere* — dice un comunicato — *che le organizzazioni dei lavoratori daranno disposizioni affinché sia mantenuta la normalità lavorativa negli stabilimenti*».

Gli operai della Lancia chiedono 30 lire di aumento l'ora sulle paghe ed il passaggio di tutti i lavoratori di quarta e terza categoria alla qualifica superiore.

dove andiamo questa sera

Christopher Plummer e Virginia McKenna nel kolossal italo-sovietico « Waterloo »

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio): domani ore 21 precise « Manon Lescaut » di G. Puccini, direttore Nino Sanzogno, protagonista Ilva Ligabue. Regista F. Crivelli. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: la Siat presenta questa sera ore 21,15 Renato Rascel in « Venti zecchini d'oro » di P. Festa Campanile e L. Magni. Regia di Franco Zeffirelli. Musiche di Florenzo Carpi. Coreografie di Alberto Testa. Prenotazione cassa teatro. Telef. 535.440

CABARET « DA GIPO » (V. Chanoux 5 ang. c. Francia 339, telef. 723.090, 726.540) questa sera: Enzo Jannacci.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « Peter Pan », Regia Luigi Lupi jr. Ultime.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 precise « I Viceré » di Federico De Roberto: Riduz. teatrale di D. Fabbri. Regia di Franco Enriquez Ediz. Teatro Stabile Catania. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 870.342/43. Domani ore 19,30.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21: « Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo » di Carlo Emilio Gadda, Compagnia del Porcospino II. Per [illegible] Jolly 8 e B. Prenotaz. via Rossini 8, telefono 870.342/43.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 (serie pari) Concerto beethoveniano del Quartetto Santoliquido (Santoliquido - Pelliccia - Bianchi - Amfiteatrof) con la partecipazione del tenore Herbert Handt. Biglietti Unione Musicale, p. Castello 29 - t. 544.522).

ALCIONE: Compagnia Fistoni-Cervi. Orario: 16,15 - 21,15.

1° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE: dalle ore 9,30 alle 22.

AL [illegible] (Str. Cavoretto 21): ore 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, tel. 542.822): Les Copains - c. Nello e Roberto.
CASTELLINO: 21, Andrea Mingardi.
GAUDIO DANZE: 21, I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 15,45 - 21, Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21, I Monelli.
LE ROI: ore 21, Gianni Mascolo.
REPOSI: 21, Roby e I Gentlemen.
TROCADERO: 21, Riccardo Rauchi.

BOCCACCIO (Moncal. 145, tel. 683.588).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internaz.
CRAZY (659.082): Cium-Tha Exotica.
ROUGE NOIR (Novalesa a. Frejus): 21.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.482): ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge 10, tel. 331.040): 21, I Ragazzi del Sole.
WEST END NIGHT CLUB: Paolo Zavallone. Ore 24 Attraz. internaz.

ABATJOUR (Sacchi 28, tel. 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Hot. [illegible] Traforo Pino, tel. 884.213).
CAPRICE (Sacchi 10, tel. 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): [illegible] Stereo « Il ritrovo del giorno ».
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Goito, telefono 687.[illegible]): ore 21, I Dada.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 347.007	Radiografia di un colpo d'oro di A. Isasi (Dramm. - Colori - Italia-Francia-Spagna-Germania), con Gary Lockwood, Elke Sommer, Lee J. Cobb, J. Palance. — Impresa gangsteristica con finale a sorpresa. V. 14.	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario: 14,50 17,20 19,50 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180	La Monaca di Monza di E. Visconti (Drammatico - Eastmancolor - Italia), con A. Heywood, A. Sabato, C. Gravina. — La vera Monaca, suor Virginia de Leyva, tra sacrilegi, delitti e atrocità. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
ASTOR v. Vinzaglio 8 Tel. 519.518	Paperino Show di produzione Walt Disney (Disegni animati a colori - Usa). — Nuova serie inedita di avventure del celebre anatroccolo, dell'orso Gioconda, degli scoiattoli Cip e Ciop, del leone Leroy, ecc.	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 [illegible] 17,45 19,15 20,45 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	Il coltello nell'acqua di Roman Polanski (Drammatico - Bianco e nero - Polonia) con Leona Niemczyk, Z. Umecka, Jolanta Zigmunta. — Il film d'esordio, inedito da noi, d'uno dei maggiori registi d'oggi.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	10,15 12,30 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 700
CORSO v. C. Alberto 55 Tel. 510.702	Le amanti di Dracula di Freddie Francis (Dramm. - Colori - Inghilterra) con Christopher Lee, Veronica Carlson, R. Davies — Nuove gesta del sinistro vampiro, schiavo delle sue brame sanguinarie. - Viet. 14.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,15 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
CRISTALLO c. Goito 5 Tel. 650.100	Metti, una sera a cena di G. Patroni Griffi (Comm. - Scope, col. - Italia) con J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. — Dal « triangolo » al « pentagono » dell'adulterio. - V. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,20 19,50 22,25 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	La piscina di Jacques Deray (Drammatico - Colori - Francia) con Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, Jane Birkin. — Sulla Costa Azzurra infernale quadriglia d'amore col morto. - Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,10 22,20 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.780	La vergogna di Ingmar Bergman (Drammatico - Bianco e nero - Svezia), con Liv Ullmann, Max von Sydow, Gunnar Björnstrand. — Marito e moglie coinvolti in una guerra lingono d'ignorarla. - Viet. 16.	Critica ●●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,15 18,10 20,10 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Gli intoccabili di Giuliano Montaldo (Dramm. - Tech. - Italia), con J. Cassavetes, Britt Ekland, F. Bolkan, G. Rowlands, T. Kendall, P. Falk — Gangster « solisti delle rapine » urtasi con mafia a Las Vegas. - V. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Un bellissimo novembre di Mario Bolognini (Dram. - Colori - Italia-Francia) con Gina Lollobrigida, G. Ferzetti, Paolo Turco. — Ardente e volubile catanese accende d'amore il giovane nipote. - V. m. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900
METROPOL v. P. Tommaso 6 Tel. 652.470	L'altra faccia del peccato di Marcello Avallone (Film inchiesta - A colori - Italia). — Realizzato in Europa, Africa, Asia è un'indagine, sostenuto da una tesi originale, su vari problemi, erotici politici. V. 18.	Critica ● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,25 Ingr. 800
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Nel labirinto del sesso di Alfredo Brescia (Dramm. - Colori - Italia), con Orchidea De Santis, Franco Ressel, Susy Andersen — Aspetti della sessualità malata alla luce moderna della psicanalisi. - V. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	L'oro di MacKenna di J. Lee Thompson (Western Techn., panav. - Usa), con G. Peck, O. Sharif, T. Savalas, J. Newmar, C. Spaak. — Giacimento aurifero conteso tra banditi, esuliti, pellirosse, cavalleggeri	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	Funny Girl di William Wyler (Drammatico « musical » - Techn., panav. - Usa) con Barbra Streisand (Oscar 1968), Omar Sharif. — Vita, trionfi e amori di Fanny Brice, risplendente « star » tra le due guerre.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,50 [illegible] Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.788	Missione compiuta stop Bacioni Matt Helm di Phil Karlson (Comm. poliziesco - Tech. - Usa), con Dean Martin, Elke Sommer, Sharon Tate, Nancy Kwan, Tina Louise. — Matt Helm fra belle donne e furfanti.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,15 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Programma	Critica / Pubblico	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	I sette senza gloria di André de Toth (Guerra - Tech. panav. - Gran Bretagna), con Michael Caine, Nigel Davenport, Nigel Green, Harry Andrews — Mercenari in Africa Settent. lottano contro le forze di Rommel.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 800
AUGUSTUS c. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Il laureato di Mike Nichols (Commedia - Technic. - Usa), con Anne Bancroft, Dustin Hoffmann, Katharine Ross. — Giovane « bene » si innamora della figlia della propria amante (Oscar 1968 per la regia).	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.805	Arresti di Ralph Thomas (Poliziesco - A colori - Gran Bretagna) con Rod Taylor, C. Plummer, Lilli Palmer, Camilla Sparv, O. Lavi. — Misteriosa minaccia di morte, a Londra, per diplomatico australiano.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 683.354	Quando muore una stella di Robert Aldrich (Dramm. - techn. - Usa), con Kim Novak, P. Finch, E. Borgnine, Rossella Falk — Intrigo alla Hitchcock sul tragico destino d'una diva di Hollywood. - Viet. min. anni 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 17,05 19,35 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Buozzi 6 Tel. [illegible]	La via lattea di Luis Buñuel (Dramm. - Colore - Francia-Italia) con Pierre Clementi, L. Terzieff, Michel Piccoli, D. Seyrig — Il celebre regista spagnuolo tra Cristo e il Diavolo in una storia dell'eresia.	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	10 — 11,50 13 — 16,05 18,15 20,30 22,30 600

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Programma
ALEXANDRA v. Bacchi 14 Tel. 511.293	7 volte 7. G. Mitchell, T. Thomas, A. Celi, G. Moschin. Techn., scope. ★ Poliziesco
COLOSSEO v. M. Gries, 13 Tel. 651.934	Svezia inferno e paradiso. Un film a colori di Luigi Scattini. Vietato minori anni 18. ★ Documentario di costume
FARO v. Po 30 Tel. 32.214	7 volte 7. G. Mitchell, T. Thomas, A. Celi, G. Moschin. Techn., scope. ★ Poliziesco
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	7 volte 7. G. Mitchell, T. Thomas, A. Celi, G. Moschin. Techn., scope. ★ Poliziesco
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 651.994	Svezia inferno e paradiso. Un film a colori di Luigi Scattini. Ult. 22,30. Viet. 18. ★ Documentario di costume
LA PERLA c. De Gasperi 78 Tel. 084.791	L'amante di Gramigna. G. M. Volontè, S. Sandrelli. Colori. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico, regista Carlo Lizzani
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Base Artica Zebra. R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne. Colori. ★ Drammatico
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 485.550	Base Artica Zebra. R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne. Colori. Orario: 19,30 - 22,10. ★ Drammatico
ORFEO p. Carlina Tel. 848.114	Les Biches. J. L. Trintignant, J. Sassard, S. Audran. Techn. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Drammatico
PRINCIPE v. P. d'Acaja 48 Tel. 780.651	L'amante di Gramigna. G. M. Volontè, S. Sandrelli. Colori. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico, regista Carlo Lizzani
SMERALDO v. Tunisi 28 Tel. 390.711	Tom e Jerry c'era due volte. Technicolor. Ap. 15. ★ Disegno animato
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.051	Navajo Joe. B. Reynolds. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Western
[illegible] v. Sacchi 65 Tel. 587.713	Il dolce corpo di Deborah. C. Baker, J. Sorel. Technicolor. Viet. 18. ★ Drammatico
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	Ercole contro tiranni di Babilonia. Technic. ★ Mitologico. Comp. Fistoni - Cervi 16,15 - 21,15.
ALPI v. Garibaldi 50 Tel. 848.249	L'arte di arrangiarsi con Alberto Sordi. ★ Commedia satirica: regista Luigi Zampa
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. [illegible]	Il principe guerriero. C. Heston, R. Boone. Technicolor. ★ Avventuroso in costume
MILANO v. Milano 8 Tel. 430.058	F.B.I. operazione vipera gialla. Colori. Ap. 10. ★ Poliziesco. Soldati e capelloni. ★ Comico
OLIMPIA v. Garibaldi 2 Tel. 548.500	Il piombo e la carne. Colori. ★ Drammatico
PO v. Po 21 Tel. 510.495	Una bara per lo sceriffo. Anthony Steffen. Technicolor. ★ Avventuroso
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 659.198	El Tigre. Colori. ★ Western. Il mostro della California. Apertura 10. ★ Avventuroso
GIARDINO v. Monteiccone 60 Tel. 336.873	Addio mamma. Miranda Martino, Michele. Technicolor. ★ Commedia con canzoni
MIRAFIORI c. Orbassano 50 Tel. 390.667	Una piccola ragazza calda. L. Bergman. Vietato 18. ★ Svedese, drammatico
S. RITA	I morituri. Marlon Brando, Jul Brynner. ★ Drammatico
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 100 Tel. 596.125	Svezia inferno e paradiso. Un film a colori di Luigi Scattini. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Documentario di costume
AMERICA v. Frejus 37 Tel. 331.740	Luv vuol dire amore. Jack Lemmon, Peter Falk, Elaine May. Scope, colori. ★ Commedia americana
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.818	Un dollaro per 7 vigliacchi. E. Martinelli, C. Romero, Dustin Hoffman. Technicolor, scope. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 50 Tel. 372.507	Amanti al chiaro di luna. Brigitte Bardot, S. Boyd. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
ARIZONA c. Belgio 33 Tel. 874.171	Venere in visone. Elizabeth Taylor. Colori. ★ Drammatico
ARTISTI v. G. di Barolo 34 Tel. 81.374	Maciste nell'inferno di Gengis Kan. M. Forest. Colori, scope. ★ Mitologico
CORALLO v. Acqui 2 Tel. 40.321	Strani compagni di letto. R. Hudson, Gina Lollobrigida. Colori. ★ Commedia
ERIDANO c. Casale 106 Tel. 83.089	7 killer a caccia del Prof. Z. Peter Van Eyck. Colori. ★ Poliziesco
OROPA v. Oropa 3	Il 13° uomo. ★ Drammatico
VITT. VENETO p. V. Veneto 3 Tel. 871.545	Il mistero del castello. E. Evans, N. Willman. Technicolor, scope. ★ Drammatico
ASTRA v. R. Pilo 5 Tel. 783.307	L'uomo che valeva miliardi. R. Pellegrin, P. Van Eyck. Techn., sc. ★ Drammatico
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 772.843	Sorrisi di una notte d'estate di Ingmar Bergman. Vietato minori anni 16. ★ Commedia satirica e sentimentale
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 708.145	La feldmarescialla. Rita Pavone. ★ Commedia satirica con canzoni
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	Svezia inferno e paradiso. Un film a colori di Luigi Scattini. Vietato minori anni 18. ★ Documentario di costume
ODEON v. Vanalzo 8 Tel. 772.362	Hondo. Ralph Taeger, Kathie Browne. Techn. ★ Avventuroso

Barbra Streisand e il figlio felici dopo l'« Oscar »

Cinema	Programma
STAR v. Donatello 46 Tel. 772.060	La battaglia di El Alamein. F. Stafford, G. Hilton, R. Hossein. Scope, technicolor. ★ Guerra
ADUA c. Giulio Cesare 67 Tel. 273.276	Il miliardo in eredità. Louis De Funes. ★ Comico
AURORA c. Brescia 3 Tel. 279.019	Il conquistatore degli abissi. Colori. ★ Avventuroso
BRESCIA c. Brescia 28 Tel. 850.480	Un italiano in America. A. Sordi, V. De Sica. Technicolor. ★ Commedia
MAIOR c. G. Cesare 105 Tel. 287.974	Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo. Technicolor. ★ Disegno animato
NORD c. Vercelli 144 Tel. 280.309	Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente. Pierre Clementi, M. Morgan, C. Deneuve. Col. V. 18. ★ Commedia in costume
ORIENTE v. D. Chiesa 58 Tel. 041.483	chiuso. Domani: 1000 frecce per il re. G. Hansel. Colori. ★ Avventuroso in costume
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.000	Per il re, per la patria e per Susanna. J. P. Cassel, Marie Dubois. Technicolor. ★ Satirico, regista René Clair
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.909	La sposa in nero. J. Moreau, J. C. Brialy. Vietato 14.
ZENIT v. Coralli 1 Tel. 380.897	domani: Un affare di cuore. ★ Drammatico
CABIRIA c. Dante 4 (Moncal.) Tel. 660.353	Intrigo a Montecarlo. Robert Wagner. Techn. ★ Avventuroso
CONTINENTAL v. Nizza [illegible] Tel. [illegible]	Il sapore della vendetta. T. Tryon, L. Guerrieri. Colori. ★ Drammatico
ITALIA v. Nizza 136 Tel. 604.021	Rosso falso. Michael Caine. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	Week-end proibito. D. Hankel, K. Wallace. Vietato 18. ★ Drammatico
SAN CARLO Nichelino	La lunga fuga. Colori. ★ Drammatico
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 693.617	Zorba il greco. Anthony Quinn, Irene Papas. Scope. Ap. 15. ★ Drammatico
DIANA c. R. Margh. 220	7 spose per 7 fratelli. H. Keel, J. Powell. Techn., scope. ★ Musical brillante
DORA c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	L'occhio selvaggio. Philippe Leroy, Delia Boccardo. Techn. ★ Drammatico-esotico
ROMA v. S. Donato 40 Tel. 487.763	Squillo. Technicolor. ★ Drammatico
ALBA c. Grosseto ang. Stradella	Benjamin. Pierre Clementi, Michele Morgan, Catherine Deneuve. Technicolor. ★ Commedia in costume
AMBRA v. Ch. Sarule 77 Tel. 297.107	La guerra dei 6 giorni. R. Fuller, E. Ullman. Colori. ★ Conflitto arabo-israeliano
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 219.483	Donna venuta dal passato. I. Richardson, O. Berova. Technicolor, scope. Vietato 14. ★ Avventuroso
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Il grande inquisitore. Vincent Price. Technicolor. Viet. 18. ★ Drammatico
LUCENTO v. Verolengo 136 Tel. 290.161	domani: L'uomo venuto per uccidere. ★ Drammatico
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.743	Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica. R. Harrison. Technicolor, scope. ★ Poliziesco
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 266.336	Il deserto che vive. Tec. ★ Documentario. Winny l'orsetto ghiottone di Walt Disney. Technicolor. ★ Disegno animato

Ilva Ligabue domani al Teatro Nuovo in « Manon Lescaut »

La Spezia

ASTRA: 7 spose per 7 fratelli.
CIVICO: Due uomini in fuga.
DIANA: La Rivoluzione sessuale.
ODEON: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare il nostro amico misteriosamente scomparso in Africa?
MONTEVERDI: El Gringo, segue: Arriva Sabata.
MANTEGAZZA: Svezia inferno e paradiso.
STOP: Bacioni Matt Helm.
SMERALDO: Probabilità zero.
COZZANI: Missione compiuta.
MARCONI: Gentleman Jo uccide, segue: Agente K2 chiede aiuto.
ARSENALE: Tutti i mercoledì.
ASTORIA: Il pirata del re.
GIARDINO: chiuso.
AUGUSTUS: Scandalo al sole.
GOLDONI: Una voglia da morire.
VOLTA: chiuso.

Alessandria

ALESSANDRINO: La piscina.
AMBRA: Il pirata del re.
CRISTALLO: Susanna e i dolci vizi alla corte del re.
DANTE: Zum Zum Zum.
MODERNO: Silvestro e Gonzales.
GALLERIA: Una ragazza piuttosto complicata.

ACQUI
ARISTON: Hilde e Hans.
BATTISTI: Conto alla rovescia.
GARIBALDI: riposo.

TORTONA
MODERNO: Giallo Cobra.
SOCIALE: Masquerade.
VERDI: Silvestro e Gonzales: sfida all'ultimo pelo.

OVADA
LUX: Qualcosa che vale.
MODERNO: La mia spia di mezzanotte.
TORRIELLI: Dominique.

CASALE
NUOVO: 3 marines per Singapore.
MODERNO: Un bellissimo novembre.
VITTORIA: L'amante di Gramigna.
POLITEAMA: La domatore di sole.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Impiccatelo più in alto.
IRIS: Uno scamosciato in casa.
ITALIA: Tutti cadranno in trappola.
MODERNO: La sconabili.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Fino a tardi mai.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Fatto che brucia.
POLITEAMA: Le femmine di Amberson.
SOCIALE: Attentato al pudore.

Asti

VITTORIA: Bullit.
SPLENDOR: I miti Cinelli faccia d'angelo.
TEATRO ALFIERI: Un ombrello pieno di soldi.
POLITEAMA: La tredicesima vergine.
SALONE ALFIERI: La notte dell'agosto.
LUX: Cerimonia segreta.

CANELLI
BALBO: Edipo re.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: I pericolosi amori della casta Susanna.
VERDI: Il fischio al naso.

Cuneo

CORSO: Il serpente di fuoco.
FIAMMA: La pelle brucia.
ITALIA: La guerra segreta.
NAZIONALE: chiuso.

MONDOVI'
CORSO: Il segreto dello scorpione.
FERRINI: chiuso.
ITALIA: Io, una donna.

LIMONE PIEMONTE
CITA: chiuso.
LA CICALA: chiuso.

FOSSANO
ASTRA: Il sole sorgerà ancora.
NUOVO IRIDE: chiuso.
POLITEAMA: chiuso.

ALBA
CORINO: Gli assassini non hanno scelta.
EDEN: Io mia figlia e la fidanzata.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: La collezionista.
IRIDE: Sale e pepe.
AURORA: Stella solitaria.

SALUZZO
ITALIA: El Verdugo.
POLITEAMA: C'era una volta il West.
SPLENDOR: chiuso.

BRA
IMPERO: Sette volte donna.
POLITEAMA: La monaca di Monza.
VITTORIA: Seduto alla sua destra.

Novara

ASTRA: Therese and Isabelle.
COCCIA: Orgasmo.
ELDORADO: Tutti cadranno in trappola.
EXCELSIOR: Amare per amare.
FARAGGIANA: (prosa): Shoking con Olga Villi e Rossi Grego.
VITTORIA: Probabilità zero.

OMEGNA
ORATORIO: chiuso.
SOCIALE: Amare per amare.
SPLENDOR: Silvestro in orbita.

VERBANIA
APOLLO: Circolo del Cinema.
ARISTON: I disperati di Sandor.
IMPERO: Un uomo, una donna da sabato a domenica.
SOCIALE: Fraulein Doktor.
SOCIALE (Pallanza): Nel labirinto del sesso.

ARONA
LUX: Vivo per la tua morte.
MODERNO: Il dottor Zivago.
ROMA: Ajaka.

Vercelli

ASTRA: Il labirinto del sesso.
CIVICO: Stuntman.
ITALIA: Raggi mortali del dr. Mabuse.
PRINCIPE: Ramon il messicano.
VERDI: Pendulum.
VIOTTI: Una ragazza piuttosto complicata.

BIELLA
APOLLO: Missione compiuta stop bacioni Matt Helm.

MARCONI: La Costa dei barbari.
IMPERO: Gli intoccabili.
MAZZINI: Gli anni impossibili.
ODEON: Gli intoccabili.
TEATRO SOCIALE: Nuda sotto la pelle.

BORGOSESIA
LUX: Sette donne per una strega.
SOCIALE: Bellezza da un miliardo.
CARTIERA (Serravalle): Una Colt, 5 dollari, una carogna.

Aosta

CORSO: Fuggi pupa e [illegible]
GIACOSA: I protagonisti.
ITALIA: Gli intoccabili.
SPLENDOR: Agente 007: si vive solo due volte.
LUX: I sette senza gloria.

DELLE [illegible] (Cervinia): Custer il ribelle.

SAINT VINCENT
NUOVO: L'ereditiera di Singapore.

Parma

ARISTON: Una ragazza piuttosto complicata.
CAPITOL: Metti, una sera a cena.
CENTRALE: Top sensation.
DUCALE: I sette senza gloria.
JOLLY: La fratellanza.
LUX: La piscina.
ODEON: Delirium (quando il sesso diventa follia).
ORFEO: Diamanti a colazione.
VERDI: Justine.
ROMA: Quattro fucili e Passo Apache.
TRENTO: (cine forum): Nostra Signora dei Turchi di Carmelo Bene.
ASTRA: Carnal per un morto.
OLIMPICO: Intrigo a Montecarlo.
D'AZEGLIO: Il grande sentiero.
PICCOLO TEATRO: Un minuto all'ora zero.

Piacenza

APOLLO: I 600 di Balaklava.
CORSO: All'ultimo sangue.
IRIS: Giochi d'amore.
ROMA: Il pianeta delle scimmie.
TEATRO MUNICIPALE: chiuso.
POLITEAMA: Justine ovvero le disavventure della virtù.
BARRIERA GENOVA: Primo festival del circo. Ore 16 e 21.
PLAZA: Giallo cobra.

In VIII pagina:

I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

se siete a Genova

ARISTON: La battaglia di El Alamein.
ASTOR: La piscina.
AUGUSTUS: L'oro di MacKenna.
AURORA: Brucia ragazzo brucia.
DIONISO: Joanna.
GRATTACIELO: I 7 senza gloria.
IDEAL: Dove osano le aquile.
IMPERIALE: Brucia ragazzo brucia.
LIDO: Joanna.
LUX: Il castello di carte.
MODERNO: Paperino show.
OLIMPIA: Il sergente.
ORFEO: Metti, una sera a cena.
PALAZZO: Funny Girl.
RITZ: Baci rubati.
SMERALDO: La casa degli amori particolari.
UNIVERSALE: Gli intoccabili.
VERDI: La salamandra.
MARGHERITA: riposo.
POLITEAMA GENOVESE: « Lascio alle mie donne » di Diego Fabbri (Morelli-Stoppa).
STABILE « TEATRINO »: « Dialoghi di profughi », di Brecht.
STABILE SALA « E. DUSE »: « T'ho presente o carrozzone? ». Compagnia universitaria G. Govi.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Luv vuol dire amore?
PONTEDECIMO: Intrigo internazionale.
ROMA (Sestri P.): Corpo a corpo.
VERDI (Sestri P.): « L'uomo dalla cravatta di cuoio ».
VITTORIA (Sestri P.): Acid, delirio dei sensi.
[illegible] (Pegli): Per 100.000 dollari ti ammazzo.
AMBRA (Nervi): Due volte Giuda.
[illegible] (Nervi): Sexy Gang.

CHIAVARI
ASTOR: Franco e Ciccio e la vedova allegra.
CANTERO: A casa dopo l'uragano.
CENTRALE: Wanted Johnny Texas.
NUOVO: Una Colt, 5 dollari e una carogna.
ODEON: Adorazione.

Imperia

CAVOUR: Il fantasma di Londra.
ROSSINI: Caroline Chérie.
DANTE: Una pistola per cento bare.
CROCE BIANCA: Jim il primo.
CENTRALE: Il garofano verde.

SANREMO
ARISTON: Diario di una schizofrenica.
ASTRA: Un bellissimo novembre.
LUX: Killer adios.
ORFEO: Sfida a Glory City.
MIGNON: Chitty Chitty Bang Bang.
SUPERCINEMA: Senza gloria.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Quella sporca dozzina.
COMUNALE: Doppio bersaglio.
IMPERO: Tarzan il ribelle.

BORDIGHERA
[illegible]: La grande rapina alla torre di Londra.

OSPEDALETTI
EDEN: Straniero, fatti il segno della croce.

Savona

ARS: La frusta ed il corpo.
ELDORADO: Dillinger è morto.
MODERNO: La gang dei diamanti.
OLIMPIA: Tutte le sere alle nove.

ALBENGA
AMBRA: L'odore del cappello verde.
ASTOR: El Rojo.
CRISTALLO: Piano piano, non ti agitare.

ALASSIO
COLOMBO: Karim.
RITZ: Il golpe di Parigi.

SPOTORNO
MIGNON: Avventure in Oriente.

VARAZZE
TEIRO: Cominciò per gioco.
SALESIANO: riposo.
VERDI: Lamiel.

FINALE LIGURE
IDEAL: Dinamite Jim.
ONDINA: La sposa in nero.
VITTORIA: Non si maltrattano così le signore.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Le stelle si vedono di giorno.
LUX: Bambi, di Walt Disney.
S.O.M.S.: Lady L.
ALTARE: M 5 Codice di amanti.
DOPOLAVORO (Cengio): Professionisti per una rapina.
SOCIALE (Cengio): Agguato al sole.
NUOVA ITALIA (Millesimo): Una iena in cassaforte.
LUX (Millesimo): Il vecchio e il bambino.
ITALIA (Carcare): Bersaglio mobile.

LOANO
PERLA: Il più grande colpo della malavita americana.

CERIALE
ODEON: Addio mamma.

VADO
SABAZIA: Odia il prossimo tuo.

ALBISOLA
MARCONI: Le spie del due volti.

NOLI
CRISTALLO: La neve dei fulli.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

L'attore ha esordito ieri sera all'Alfieri con i «Venti zecchini d'oro»

I torinesi mi chiamarono Rascel

Fu una sera al Maffei di tanti anni fa ★ «La mia vita privata» ★ Che cosa fa lontano dal palcoscenico

E' andata in scena ieri sera all'Alfieri «Venti zecchini d'oro», la commedia che Festa Campanile e Magni hanno scritto, attingendo alla novellistica amorosa del rinascimento. Protagonista, con la regia di Franco Zeffirelli, è Renato Rascel, affiancato da Paola Borboni e Maria Grazia Buccella. Nei panni di Mariotto, il comico riporta in teatro un personaggio che gli è stato sempre caro: l'uomo della strada, il popolano semplice e credulone, tendenzialmente buono, nato per essere vittima, della rivoluzione, del fisco, delle beffe degli amici.

★ *Rascel nel suo camerino, prima dello spettacolo. Non si è ancora vestito con i cenci di Mariotto; ha un inappuntabile completo con giacca blu, pantaloni chiari e maglione «dolce vita» azzurro. E una chioma lunga, tinta d'argento: un «capellone» in piena regola. Per esigenze di copione?* «No, o meglio non più. Dovetti farmi allungare i capelli per il film *Il segreto di Santa Vittoria*; un giorno mi sono guardato allo specchio e ho trovato che non stavo poi molto male, così li ho lasciati crescere ancora di più».

Sotto questa nuova «veste», Rascel è sempre lui. Parla, parla con quel suo romanesco un po' stridulo e a volte velato, che gli italiani conoscono da oltre 35 anni «Allora, non ero ancora Rascel. Una sera Ronny Boy, un'altra Harry Laven, e così via: sempre un nuovo pseudonimo per sostituire il mio poco [illegible] cognome, Ranucci. Fu proprio qui a Torino, al Maffei, che per la prima volta fui chiamato col nome che mi è rimasto per sempre». *Sul filo di questi ricordi, rievoca i suoi primi passi, poi i suoi grandi successi, in campi diversi: da* Il cappotto *a* Romantica, *da* Enrico '61 *a* La strana coppia.

Una vita trascorsa sul palcoscenico. Eppure esiste, vitalissimo, l'uomo Rascel, anzi l'uomo Ranucci, che non ha niente che vedere con l'attore: «Rascel, io lo rinchiudo ogni [illegible], in camerino, appena smetto i panni dei miei personaggi. Divento un uomo come tutti, cui piace divertirsi, fare dello sport, vivere in compagnia, senza che gli altri si [illegible] in dovere di considerarlo un [illegible] sacro. E ci riesco: chissà, forse perché sono piccolo, antieroico, quasi a portata di mano. Se la domattina, per esempio, vado a Porta Palazzo, la gente non mormora a mezza voce, con soggezione e timore: "Guarda chi c'è", come farebbe, che so, con Gassman o con Alberto Lupo. La gente mi viene incontro, mi dà una pacca sulla spalla e come ad un vecchio amico dice: "Ciao Renatino, [illegible] va?". Questa è la cosa più bella del mondo; per me. E io sono felice».

Forse, proprio per questo suo continuo contatto umano, popolare, Rascel in 35 anni non è mai rimasto indietro, ha sempre accontentato il pubblico. Nell'immediato dopoguerra capì che ci volevano le storielle e i discorsi «leggermente scemi», e creò quelle sue filastrocche senza senso, quelle sue satire surreali recitate con un lungo giaccone, il taschino sulla schiena, e il berretto a «cacciottella».

Poi si è evoluto, ha fatto ridere in altro modo. Ma è sempre stato disimpegnato, e continua ad esserlo, resistendo alla lusinga di quella che lui chiama «la facile retorica del palcoscenico». «Non voglio fare della politica nell'arte — *dice* —. La mia più grande soddisfazione è quella di poter ogni sera riunire mille, duemila persone di qualsiasi tendenza, e farle divertire assieme, senza distinzioni. Perché se Renato Ranucci è un uomo con le sue idee, che cerca di far valere nella vita, Rascel, in teatro, appartiene a tutti».

Carlo Sartori

Rascel, nel camerino dell'Alfieri, rievoca il suo primo incontro col pubblico torinese

Per la stagione lirica del Regio

Manon (ieri sera al Nuovo) è ringiovanita

Una bellissima sala e un caldo successo hanno accolto ieri sera al Nuovo «Manon Lescaut» di Puccini, concertata e diretta da Nino Sanzogno con la regia di Filippo Crivelli.

Quante cose sono cambiate, nella vita e nella musica, dalla sera del 1° febbraio 1893 quando l'opera fu tenuta a battesimo al Teatro Regio di Torino; e quanta strada [illegible] ancora da fare a Puccini, dopo aver dato con «Manon» la prima misura delle sue possibilità. A chi gli faceva notare che il soggetto del celebre romanzo di Prévost era nella sua [illegible] squisitamente francese, ed era ben arduo voler misurarsi a pochi anni di distanza con il capolavoro che ne aveva tratto Massenet, Puccini rispondeva: «Io lo sentirò all'italiana, con passione disperata»; e a tale passione, convogliata soprattutto negli ultimi due atti, il musicista diede i primi tocchi veristici della sua arte, mentre alla pettegola civetteria dei salotti parigini riservò le prime sottigliezze armoniche e timbriche.

Di tutte queste Nino Sanzogno è stato efficace realizzatore, ottenendo dall'orchestra un commento quanto mai classico ed evidente. Molto brava, nei panni della protagonista, Iva Ligabue; la sua bella figura e il suo temperamento sono più adatti alle eroine romantiche, sul tipo della Leonora del «Trovatore», piuttosto che alla capricciosa acerbità di Manon, ma con la sua classe riesce a rendere piena giustizia al personaggio. Il tenore Gastone Limarilli è un sicuro e prestante Des Grieux, e ben figurano gli altri artisti fra cui sono Mario Basiola, Enrico Campi, Walter Brighi, Alberto Albertini, Franca Taluli e Mario Carlin. Antonio Brainovich ha istruito il coro con la solita competenza; funzionale la regia di Crivelli e buone le scene di Alexandre Benois. Le repliche: domani sera e domenica in diurna.

Giorgio Pestelli

● CENTRO GIOVANI ARTISTI — Domani sera al Castellino i maestri Landi, Pasero, Veratti, Boltesella, Rosso, De Grandis, Errani e Gimar vengono premiati con medaglia d'oro.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Ambra, Americi, Artisti, Centrale, Fiore, Fertino, Mator, Massaua, Miradori, Odeon, Porta Nuova, Superaldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).

Salone Veicolo Industriale (biglietti ridotti 30% all'Enal): Teatro Carignano: «I Viceré» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8); Teatro Nuovo: «Manon Lescaut» (biglietti ridotti all'Enal per domani); Circo Togni (Enal 30% alla cassa); Piscina dello Stadio (Enal 30% alla cassa).

Al «Mercato» della tv a Cannes

Delon e BB in vendita

Brigitte Bardot, stile anni 20, in compagnia del «fidanzato» Patrick Gilles a Cannes

CANNES, mercol. sera.

La Rai ha presentato ieri al Mercato dei Programmi televisivi, che si svolge in questi giorni al «Palais des Festivals», due film a colori: l'incantevole disegno animato «La gazza ladra» di Gianini e Luzzati, con le musiche di Rossini, di una squisita grazia e genialità, già premiato con due «nastri d'argento» e con il 1° premio a Bergamo; ed una selezione a colori, di 45 minuti, tratta da «Ritmo du Brasil» di Gianni Amico, con le più belle musiche di quel Paese, dalla samba alla bossa nova. Questo varietà era stato passato alcuni mesi fa sul secondo canale, in bianco e nero naturalmente, e in tre puntate. Il [illegible] aggiunge al fascino delle musiche l'attrazione per il Brasile, [illegible] di stupefacente folclore.

★ ★

Alain Delon ha fatto la sua apparizione sul video nello «show» di Zizi Jeanmaire, come un bullo di Chicago degli anni Trenta: cantando, ballando, giocando con la pistola fedele. Altro personaggio del più bel programma di varietà francese presentato al Mip-Tv, il ballerino Nureyev in un assolo di grande effetto, dove sono messi in atto tutti i trucchi dell'elettronica al servizio della tv a colori. Squisito lo «sketch» di Zizi con il mimo Marcel Marceau, al chiaro di luna.

E' arrivato Jean Marais, che prima di Roger Moore è stato «il santo» nei telefilm tratti dai gialli di Leslie Charteris. Un po' ingrassato e invecchiato, Marais ha sempre quel fatale sorriso che incantava il pubblico femminile nel «Chéri».

★ ★

Anche Régine, la famosa animatrice delle notti di Parigi, è passata al Mip-Tv prima di volare a Milano dove inciderà in italiano le sue ultime canzoni. Régine ha dichiarato che per l'anno prossimo parteciperà a un programma televisivo a colori insieme con due grandi attori, Yul Brinner e Omar Sharif.

Maria Rossi

Vi piace il classico? Billy Budd

Scritta nel 1951, l'opera «Billy Budd» — sesta fatica teatrale del [illegible] inglese Benjamin Britten — trae argomento dall'omonimo racconto marino di Melville. Il lavoro di riduzione librettistica di Forster e Crozier riesce magistralmente a conservare tutti gli aspetti fondamentali dell'originale, ovvero i problemi morali e psicologici, il clima ambientale, la caratterizzazione dei personaggi. [illegible] centrale del lavoro è, come d'altronde in diversi altri melodrammi di Britten, il tema oltremodo doloroso dell'innocenza oltraggiata e sconfitta; ma grande e autentico protagonista, come già in «Peter Grimes», risulta il mare, la cui presenza incombe con fatalistica insistenza attraverso gli episodi puramente strumentali come, e soprattutto, attraverso le frequenti e bellissime scene di massa.

Anche se diseguale e dispersa sovente in episodi e frammenti marginali o addirittura superflui, «Billy Budd» si impone così come una delle maggiori opere contemporanee cui, ad affermarne la validità, sarebbero sufficienti l'intensità poetica della commovente ballata di Billy dopo la condanna e la potente tensione tragica della grandiosa musica funebre finale. Diretta dallo stesso autore, l'opera è stata pubblicata dalla Decca nella [illegible] in due atti del 1961. Ne sono [illegible] interpreti, accanto alla folla dei minori, il baritono Peter Glossop (Billy), il grande specialista britanniano tenore Peter Pears (Vere), il basso Michael Langdon (Claggart), affiancati dal coro «Ambrosian Opera Singers» e dalla London Symphony Orchestra. Anche tecnicamente la Decca è riuscita qui ad ottenere risultati splendidi. Raramente infatti accade di riscontrare in un'incisione tanto luminosa [illegible] di suoni in ogni settore dell'orchestra e un così oculato equilibrio nei rapporti tonici fra voci soliste, coro e strumenti.

Rosanna Gualerzi

da oggi in prima

★ LE AMANTI DI DRACULA (in prima al Corso): nella personificazione che ne dà, come al solito, Christopher Lee, ritorna il conte Dracula, vampiro di classe selezionata che, nel paese di Keinenberg, compie misfatti in serie, prima [illegible] e riducendo in [illegible] potere un dabben parroco, quindi esercitando le sue brame sanguinarie su donne nubili e maritate. Ma l'amore di due giovani teneramente avvinti, e la convinzione che in essi alberga di poter distruggere il male in nome della fede, riusciranno ad aver ragione del mostro dentato. Diretta da uno specialista dell'«horror film», Freddie Francis, questa puntata di Dracula ha come altri interpreti Veronica Carlson e Barry Andrews. A colori.

teatri

★ VENTI ZECCHINI D'ORO (Alfieri). — Commedia brillante di Festa Campanile e Magni, con musiche di Carpi, ispirata alla novellistica amorosa rinascimentale ★ Protagonista Renato Rascel, con Paola Borboni e Maria Grazia Buccella, regia di Franco Zeffirelli.

★ I VICERE' (Carignano) — Un'opera di Diego Fabbri tratta dal romanzo di De Roberto, con la regia di Enriquez, per lo Stabile di Catania (ultimo spettacolo in abbonamento dello Stabile torinese). ★ Durata 3 ore; 44 attori, 24 le scene; con Turi Ferro, Ave Ninchi, Ennio Balbo, Filippo Scelzo, Umberto Spadaro, Milla Sannoner.

★ IL GUERRIERO, L'AMAZZONE, LO SPIRITO DELLA POESIA NEL VERSO IMMORTALE DEL FOSCOLO (Gobetti). — Un testo del letterato Gadda per la compagnia del Porcospino 2 (Riduzioni abbonati Stabile).

★ ENZO JANNACCI E LE SUE CANZONI (da Gipo). — Cento minuti di cabaret.

spettacoli di provincia

BUTTIGLIERA ALTA
FERRIERE: «La perla sbarrata» G. Young, C. Lynley, vist. min. anni 14.
CASELLE
ITALIA: «Il più grande colpo del secolo» con J. Gabin, R. Stack, col.
ROMA: «Beniamino» M. Morgan, P. Clementi.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Lo strangolatore di Baltimora».
CHIVASSO
POLITEAMA: «L'oro di Mac Kenna» G. Peck, O. Sharif, C. Spaak.
CINECITTA': «Due occhi di ghiaccio» T. Stamp, J. Pettet.
CIRIE'
CATALANO: «Quello strano sentimento» S. Dee, B. Darin.
ITALIA: «Sexy report» E. Schumann, A. Ott.
CONDOVE
CONDOVESE: «Lo spettacolo più affascinante del mondo».
IVREA
POLITEAMA: «Sette sporche carogne» R. O'Ryan, L. Marvin.
SIRIO: «La monaca di Monza» A. Heywood, A. Sabato, C. Gravina.
SPLENDOR: «Tarahumara, la vergine perduta» J. Fernandez, A. Clavel.
LANZO
NUOVO: «Io ti amo» Alberto Lupo, Dalida.
PINEROLO
HOLLYWOOD: «Bullitt» R. Vaughn, J. Bisset, S. Mc Queen.
ITALIA: «La monaca di Monza» A. Heywood, A. Sabato, H. Kruger.
NUOVO: «Un ombrello pieno di soldi» Jean Gabin, L. Pulver.
SOCIALE: «In gambe marinai» D. Mc Clure, N. Kwan.
RIVAROLO
SAN GIACOMO: «L'ultimo dei mohicani» J. Taylor, B. Loy.
RIVOLI
CARMINO: «Il giardino delle torture» J. Palance, B. Adams.
SETTIMO
GARIBALDI: «Assassination» H. Silva, E. Bernard.
MODERNO: «La mano che uccide».
SESTRIERE
FRAITEVE: «Giarrettiera Colt» N. R. Machiavelli, M. Sullivan.
SUSA
CONTINI: «L'alba di un giorno» M. Dravic, L. [illegible] (Venezia '67).

concerti

Beethoven fa il «bis»

Questa sera al Conservatorio si effettuerà il secondo concerto di musiche rare beethoveniane, organizzato dall'Unione Musicale.

Il complesso musicale formato dalla pianista O. Santoliquido, dal violinista A. Pelliccia, dal violista A. L. Bianchi e dal violoncellista M. Amfiteatrof eseguirà i Quartetti in mi bem. magg. e in re magg., composti nel [illegible] dal giovane Beethoven, e in cui appaiono evidenti — come si può facilmente comprendere data l'epoca e l'età del giovane — gli influssi mozartiani. Il primo s'inizia con un «Adagio assai», piuttosto elaborato e ritmicamente incisivo, a cui seguono un «Allegro con spirito» e un «Cantabile» con sei variazioni; il secondo si articola in un «Allegro moderato», un «Andante con moto» (in modo minore) e un «Rondò».

Tra i quartetti si ascolteranno ancora le giocondi 12 Variazioni per violino e pianoforte sul canto mozartiano «Se vuol ballare, signor contino» dalle Nozze di Figaro; e il Duetto per viola e violoncello, ritrovato autografo nel British Museum di Londra, nel 1912; esso porta la strana indicazione «per due occhiali obbligati», forse perché destinato a due occhialuti esecutori. Il programma viene inoltre integrato da canti popolari trascritti da Beethoven per voce, pianoforte, violino e violoncello e cantati dal tenore Herbert Handt.

l. c.

● CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO — Alle 18 e 21,30 al collegio S. Giuseppe, «Rapina a mano armata» di S. Kubrick.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVER (Gall. Subalp. p. Castello): Personale di Gianny.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Personale di Alessandro Lupo.
GISSI (v. Solferino 2, tel. 534.473): «Ricordo d'estate» di Giancarlo Cazzaniga: personale. Orario 10-13 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Cristiano Sapolaska. Or.: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: I disegni in rilievo di Assetto (p.zza S. Carlo 173, telefono 532.462). Orario 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di [illegible] Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.129): «L'ultima stagione di Renato Birolli».
SETTERELLO (v. Gioiti 4, telefono 684.782): personale di Ioffre Truzzi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.837): Renzo Piana: inaugurazione ore 18.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, tel. 553.810): Mostra necrol. di Pablo Luis Avila. Orario: 10-13; 18-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «L'amore è una cosa meravigliosa», di H. King, con W. Holden, J. Jones (Stati Uniti, 1954, a colori, minuti 95).

«Un disco per l'Europa», l'ultimo «nato»

I divi a Lugano: «Votate i giovani»

Mina, la Hardy, Gene Pitney, gli Aphrodite's Child e gli altri «big» si esibiranno fuori gara - I telespettatori dovranno designare le rivelazioni della musica leggera

Mani tese ed entusiasmo dei giovani a Lugano per la spagnola Massiel durante le prove di stamane al Kursaal

DAL NOSTRO INVIATO

Lugano, mercoledì sera.

«Un disco per l'Europa», il nuovo festival della canzone, organizzato a Lugano in questo fine settimana (giovedì e venerdì per la tv svizzera, sabato in Eurovisione e (tv a colori) nasce dalla rivalità tra i due patrons della canzonetta italiana. Scacciato da Ezio Radaelli che ha ripreso possesso del festival di Sanremo, Gianni Ravera come ogni transfuga di classe è riparato in Svizzera ed è subito passato all'offensiva. Non si è però limitato a sostituire il mare con il lago, il palcoscenico del Casinò con quello del Kursaal ed Enzo Tortora a Nuccio Costa. Ha anche cercato di correggere i difetti che a Sanremo si fanno sempre più evidenti.

«Un disco per l'Europa» porta un suggestivo e chiarificatore sottotitolo: «Un giovane per l'Europa». E cioè i grandi divi della canzone saranno presenti, ma non rischieranno un grammo della loro popolarità. La battaglia per le prime posizioni sarà esclusivo appannaggio dei colleghi meno noti.

I «cantanti-big» invitati sono così suddivisi. Tre italiani, tre francesi, tre di lingua inglese (anche americani quindi), due di lingua tedesca (tedeschi o austriaci e svizzeri), due di lingua spagnola (anche sudamericani) e uno di lingua diversa, da scegliersi ogni anno tra le nazioni rimaste alla finestra.

Gianni Ravera, sottile stratega, ha naturalmente invitato tutta gente interessata a battersi anche se non è ufficialmente in gara. Gli italiani: Mina, perché abita a Lugano e ci tiene a far bella figura con i concittadini; Mari-a Sannia, bisognosa di un rilancio internazionale; Al Bano che ha necessità di dimostrare di essere soprattutto un cantante, anziché l'eterno fidanzato di Romina Power. I francesi: Françoise Hardy e Claude François che in questi ultimi tempi hanno avuto successo solo attraverso le minigonne, la prima indossandole personalmente, il secondo facendole mettere alle ragazze che ormai gli stanno costantemente alle spalle quando canta; il terzo è Jacques Monty, in cerca di fama fuori dai confini nazionali. Dall'Inghilterra: ritorno di Gene Pitney, vecchio asso di Sanremo, con lo scozzese Mac Williams e John Rowles, due astri sorgenti finora legati ad una sola canzone di grido. Gli svizzeri puntano su Gitte, da noi poco nota, e la Germania su Mike Kennedy, il solista dei Los Bravos. La Spagna cerca di consolidare i successi ottenuti nei festival eurovisivi con le cantanti Massiel e Marisol. La Grecia è un outsider pericoloso con gli Aphrodite's Child.

L'elenco dei 14 giovani che saranno affiancati ai «big», non è ancora noto. Degli italiani se ne conoscono due su tre. Il torinese Gipo Farassino (spesso ospite di Radio Monteceneri e quindi noto in Svizzera), ormai passato dal folk alla canzone tradizionale e la toscana Ada Mori, ventenne, che ha vinto 27 concorsi per voci nuove, ed ha sbaragliato ben 12 mila concorrenti in «Fuori la voce» ad Alassio.

Emio Donaggio

Proposto per il soggiorno obbligato

Il mago di Tobruk: «Mi odiano perché sono miliardario»

Venerdì il processo a Caltanissetta - Un appello ai suoi 200 mila «seguaci»: «Se vi ho truffato venite a testimoniare contro di me, altrimenti dimostratemi la vostra solidarietà»

Roma, mercoledì sera.

«Se vi ho truffato venite venerdì a testimoniare contro di me al tribunale di Caltanissetta, ma se vi ho aiutato, se ho risolto i vostri problemi, se vi ho ridato la gioia di vivere e vi ho fatto raggiungere la meta che vi eravate prefissa, ebbene ditelo, scrivetelo, dimostratelo come meglio potete, in qualsiasi maniera». Questo è l'appello che il «mago di Tobruk» (al secolo Vittorio Scifo, di 32 anni, di Acate, in provincia di Ragusa) ha lanciato ieri sera ai suoi clienti («ma preferisco chiamarli seguaci», ha precisato) nel corso di una conferenza stampa tenuta per difendersi contro la proposta per il soggiorno obbligato avanzata contro di lui dal questore di Caltanissetta.

«Se io sono stato proposto per il soggiorno obbligato — ha continuato il "mago di Tobruk" — non vedo perché non debbano seguirmi gli altri miei diecimila colleghi, e tutti coloro che pubblicano oroscopi e rubriche astrologiche e grafologiche». «Mi sento accusare — ha detto ancora — di non avere una stabile attività. Il mio, è ovvio, non è un lavoro stabile, nella sua più comune accezione, perché esso mi porta nei luoghi più svariati, in Italia, in Europa, nel mondo addirittura, ovunque insomma l'umanità vive, si ha bisogno dell'opera di cui mi occupo».

Parlando di questa opera, e dopo aver premesso che «maghi si nasce», Scifo ha aggiunto che «il mago è un individuo in cui l'umanità ha bisogno di credere» e che «se la magia non esistesse bisognerebbe inventarla». «Sono un uomo che ha lavorato sempre — ha continuato — e adesso mi si accusa di essere sregolato. In ogni caso nessun artista in Italia ha mai fatto una vita regolare. Guadagno molto, è vero, ma è forse un reato diventare miliardari?». A questo proposito il mago ha precisato di chiedere un onorario di 15.000 lire per ogni «consulto» e di aver avuto finora 200.000 clienti (il che significa qualcosa come tre miliardi).

Mani giunte, il «mago di Tobruk» perora la sua tesi

Quanto ai precedenti penali che sono stati citati contro di lui, il «mago di Tobruk» sostiene che si tratta soltanto di «cose da ragazzi», o di accuse che sono decadute per amnistia. «Non sono mai stato, neanche per un giorno, nelle carceri italiane — ha aggiunto — ed il mio certificato penale è completamente pulito». Secondo Scifo, gli esposti avanzati contro di lui sono stati provocati da invidia e da motivi di «concorrenza». «Il sindaco di Niscemi — ha spiegato — scopre dopo sedici anni, che l'attività di mago è illegale e mi toglie, senza una valida giustificazione, il certificato di iscrizione per l'esercizio della chiromanzia, che non dovrebbe neppure essere richiesto; non si preoccupa, invece, dell'attività svolta da un suo parente, che si è dedicato improvvisamente all'attività di mago».

(Ansa)

oggi sul video

primo canale

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Leone di S. Marco).
18,45: Le meraviglie della natura.
19,15: Sapere: Mode e stili del nostro secolo.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La pace perduta (terzo episodio).
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Uomini sul fondo, film di De Robertis.
22,45: L'Approdo, delle lettere e delle arti.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18: Il Saltamartino - 19,10: Telegiornale - 19,20: Angola - 20,20: Telegiornale - 20,40: La legge urbanistica - 21,40: Portogallo-Svizzera di calcio.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: In auto - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Il killer (I) - 22: Tribuna politica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: A che gioco giochiamo? - 22,30: Orizzonti della scienza e della tecnica.

oggi alla radio

NAZIONALE

15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,15 La Pasqua di Ivan, di Leone Tolstoi
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il grosso Ernestone. Tre atti di Giovanni Gualta. Compagnia del Teatro Stabile di Torino con la collaborazione del «Teatro delle Dieci». Regia di M. Scaglione.
22,00 Concerto sinfonico diretto da Josif Conta
24,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Saggi di allievi dei Conservatori italiani
16,00 L'interlocutore
16,30 Giornale radio
16,35 La Discoteca del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Canzoni a due tempi
19,30 Radiosera
20,01 Notturno di primavera
20,45 Un disco per l'estate
21,00 Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Le occasioni di Romolo Valli
22,40 Novità discografiche americane
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO

15,30 Ritratto di autore: Carl Maria von Weber
16,30 Musiche italiane d'oggi. O. Fiume: Sinfonia per archi e tp.
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 C. Debussy: Pour le piano
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Psicologia e psicoanalisi da Freud ad oggi.
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Incontri con la narrativa
23,00 Musiche di J. Komives
23,30 Rivista delle riviste

questa sera alla TV

L'età del jazz

① CANALE: gli Anni 20 del proibizionismo nella rievocazione «La pace perduta» - Lo sport ② CANALE: il film «Uomini sul fondo» di De Robertis - L'Approdo

In prima linea stasera (ed è il caso di anteporlo agli altri programmi) il film presentato alle 21 sul Secondo Canale che apre, assai brillantemente, una breve retrospettiva (4 pellicole) dedicata al cinema italiano d'argomento marinaresco a cura di Fernaldo Di Giammatteo. Uomini sul fondo, realizzato nel 1940-'41 da Francesco De Robertis (1902-1959), con la stretta collaborazione del trentenne Roberto Rossellini, non soltanto è il capolavoro dello scomparso regista ed una delle migliori opere in senso assoluto che la cinematografia abbia prodotto sul grande tema del mare, ma anche il progenitore del neorealismo italiano per l'assoluto rifiuto di ogni effetto spettacolare, la rinuncia al concorso di attori professionisti ed il pochissimo posto fatto nella trama alla psicologia.

Uscito in piena guerra, una trentina d'anni fa, non è in realtà un film bellico. Concepito, nel periodo della non belligeranza italiana, per celebrare la nostra arma sottomarina (in quel momento la prima del mondo, con ben 115 unità in linea, contro le 87 degli Stati Uniti, le 76 della Francia, le 72 dell'Inghilterra, le 58 del Giappone e le 43 della Germania), aveva intenti didattici oltreché propagandistici. Nel giugno del '39 si erano avute, a pochi giorni di distanza, le tragedie dei sommergibili Thetis, britannico, inabissatosi nel Mar d'Irlanda con 99 uomini, e Phénix, francese, scomparso nel golfo del Tonchino, chiudendo in una bara d'acciaio 63 marinai.

Protagonista della storia è un sommergibile italiano da grande crociera, indicato convenzionalmente come il «103», che l'urto accidentale contro le eliche di una nave da carico, durante un'esercitazione in immersione fa andare a picco alla profondità di 90 metri. Vi rimarrà immobilizzato per 72 ore, mentre in superficie accorrono idrovolanti e navi-appoggio e la radio di bordo lancia l'«S.o.s.». Localizzata la posizione del sottomarino affondato, si mettono in acqua la boa telefonica, quindi la zatterone dei palombari ed infine l'«ascensore», il tubo lungo il quale i prigionieri degli abissi potranno risalire uno per volta. Attorno a quel punto sul mare formicola un'intera squadra navale. Tutti vengono salvati, persino il cane di bordo.

Alle 22,45 L'approdo, propone un servizio sul commercio d'opere d'arte all'interno del Mec ed un altro su un saggio di Walter Binni e Guido Sapegno sulla letteratura regionale.

* *

Un po' in ombra stasera le trasmissioni del Nazionale, dove tuttavia alle 21 va in onda la terza puntata del documentario di storia La pace perduta dedicata agli anni del primo dopoguerra. Si parla di economia e di «prosperità» negli Stati Uniti. La corsa al facile guadagno è sfrenata e a Wall Street, nella sede della borsa più importante del mondo, si macinano milioni di dollari a ritmo di jazz. Lo stesso presidente degli Stati Uniti, Coolidge, puritano di vecchio stampo, confondendo lo slancio produttivo con la faciloneria speculativa, incita ad accumulare milioni.

Alle 22 Mercoledì sport manda in onda la telecronaca dell'incontro di calcio Under 23 Francia-Italia.

d. g.

La cantante Lulu

juke-box

La mini inglese

★ LULU è, dopo quella di Sandie Shaw, la minigonna più famosa d'Inghilterra. Anche in fatto di voce le inandini di Manchester non scherza. L'uscita vittoriosa nell'Eurocanzone di Madrid dove si è imposta con Boom bang-a-bang incisa in un 45 giri Emi-Columbia con March. Brani semplici, schietti che tentano di contrastare il passo al «Disco per l'estate» nostrano.

★ FRUITGUM CO. in 33 giri: una ghiottoneria discografica per i giovani amanti del ritmo. La raccolta prende il titolo dall'ormai famoso 1, 2, 3 Red light e annovera, tra l'altro: 9,10 Let's do it again, Yummy, yummy, yummy, The mighty Quin, Blue eyes & orange skies e così via. Roba da juke-box sufficiente a scuotere l'esercito dello shake.

u. s.

il medico della famiglia

I sacrifici per dimagrire

Il signor P. L. scrive:

« Sono decisamente grasso e mia moglie cerca continuamente di mettermi a dieta. Dato, però, che a me piace mangiare e che non mi preoccupo affatto del mio aspetto, perché dovrei fare degli sforzi per dimagrire? ».

— E' accertato che le persone obese sono più facilmente soggette a varie malattie e che la durata della loro vita è inferiore alla media. Le consiglio, quindi, anche se a lei stesso il problema estetico non dice nulla, di fare qualche sacrificio per dimagrire. La cosa migliore sarebbe che si rivolgesse ad un medico il quale, dopo averla esaminata, le prescriverebbe una dieta adatta.

* *

Un lettore domanda:

« E' vero che all'origine del cancro osseo c'è sempre una ferita o un qualche altro tipo di lesione? ».

— No, è possibile, ma non indispensabile. Assai di frequente i tumori ossei hanno uno sviluppo impercettibile e proprio per questo sono molto insidiosi. Succede spesso che non sia possibile individuarli fino a quando l'area colpita non cominci a gonfiare oppure l'osso stesso non si rompa.

* *

La signora A.C. scrive:

« E' possibile che un bambino di due mesi prenda la varicella, qualora sia esposto a questa malattia? ».

— E' possibile, ma si tratterebbe di un caso abbastanza raro. La maggior parte dei bambini è immune dalla varicella durante i primi due o tre mesi di vita. Nonostante ciò, si capisce, è consigliabile evitare nei limiti del possibile che i bebè siano esposti a malattie contagiose, varicella inclusa.

* *

La signora I. F. domanda:

« E' possibile che il nervo sciatico venga attaccato da virus? ».

— Sì, e i sintomi che ne conseguono sono grosso modo simili a quelli della sciatica. La nevrite sciatica può insorgere quando il virus della poliomielite e dell'erpete si localizza nel nervo sciatico. Per avere una diagnosi esatta, e per farsi quindi prescrivere una cura, è indispensabile che lei consulti il suo medico di fiducia.

* *

La signora R. L. domanda:

« Se a causa di un brutto raffreddore si ha la febbre piuttosto alta, può far male il bere una bibita fredda? ».

— No. Non soltanto le bevande fredde sono rinfrescanti e danno quindi un po' di sollievo all'ammalato, ma esse possono perfino in alcuni casi far abbassare la temperatura.

* *

Un giovane lettore scrive:

« Fino all'età di 12 anni bevevo molto latte, ma poi ho smesso perché la bevanda, improvvisamente, ha cominciato a disgustarmi. Ora ho 15 anni e sono di statura molto più bassa della media. Non sarà per caso necessario che ricominci a bere del latte? ».

— No. L'altezza dell'individuo non dipende dalla quantità di latte consumato nell'adolescenza, bensì da fattori ereditari. Comunque, non si preoccupi, perché ha davanti a sé ancora molti anni prima di raggiungere la sua statura definitiva.

* *

Una lettrice scrive:

« Ho sempre la pelle molto secca e mi hanno consigliato di prendere capsule di olio di fegato di merluzzo. Lei pensa che questo mi farebbe bene? ».

— Sì, a condizione, però, che la secchezza sia dovuta ad una carenza di vitamina A. Succede spesso che lo stato della pelle delle persone anziane migliori quando la loro alimentazione include una maggiore quantità di certi grassi: burro, olio d'oliva, carni grasse e olio di fegato di merluzzo. Altre cause di un'eccessiva secchezza della pelle, possono essere: bagni troppo frequenti, ambienti surriscaldati e disfunzioni della tiroide. Prima di adottare qualsiasi cura, consulti il suo medico di fiducia.

Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

donne confidenziale

I «toni» musicali del nostro profumo

Per descrivere un profumo ci si esprime con il linguaggio che si userebbe per il giudizio su di un'opera musicale. Si parla, infatti, di toni chiari, di note di testa, di toni scuri, di vibrazioni profonde, di contrappunti perfetti. « Masumi », il nuovissimo profumo di ispirazione giapponese (tre versioni profumo, acqua di toletta lire 3500, parfum-crème, lire 3000), può essere paragonato come coloritura alla voce della Callas. Su una base di « toni medi », caldi e languorosi (ottenuti da un bouquet di rosa gerania, narciso sacro, gelsomino bianco, giacinto e mughetto), si alzano gli acuti dei « toni di testa » di un colore particolarissimo e inconfondibile (ottenuti dalla fusione delle mimosa e delle violette che, mescolati ad un maltese melone, producono una conturbante vibrazione « verde »).

I « toni inferiori » o « toni di coda » seguono invece come un respiro concludendo la « frase » con aromi profondi e boscosi (ottenuti con legni orientali e muschio).

I capelli grigi

Il grigio, in tutte le sue gradazioni, è il nuovo colore lanciato a Firenze durante le collezioni di alta moda pronta e maglieria. Le parrucche di Baldan « a pioggia » sono in grigio smog, grigio argento, grigio blu, ma sempre luccicanti e allegre. Anche il grigio grafite, un nero profondo e senza riflessi azzurrati, è stato proposto a Palazzo Pitti. Gli altri colori, che accompagnano il maquillage Esmeralda di Femme Sistina tutto trasparenze, senza « eye-liner » e solo con un'orbita di verde attorno all'occhio, sono il biondo salmone e il fulvo corniola, dalla pietra dura che porta lo stesso nome.

Masumi vuol dire «amore»

L'Oriente è terra dei simboli. Gli ikebana non sono solo gradevoli composizioni di fiori, ma estrinsecazioni di pensieri filosofici. Così, anche Masumi significa tante cose, l'uomo e la donna, il sole e la luna, l'occidente e l'oriente, tutto quanto insomma deriva dai due principi universali: yin (simbolo femminile) e yang (simbolo maschile). Ma non è tutto, significa anche l'amore casto, l'amore che ispira, l'amore che infiamma, l'amore che tenta.

Ma parliamo ora con naso occidentale e quindi non tanto raffinato né filosoficamente percettivo, il nuovo profumo. Sa di verde, di erba, di muschio ma non di un fiore, in particolare, né tanto meno di pino. E', insomma, un profumo moderno «sportivo», senza essere dichiaratamente maschile.

(A cura di Fiera Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Rai)

Le «simpatie» vegetali assegnate dagli astri

(p. d'a.) *Ciascuno di noi avverte, nel suo inconscio, una predilezione per un tipo di vegetali. Quale sarebbe l'origine di questa curiosa tendenza che spinge a preferire, tra le molte varietà d'insalata, ad esempio, la cicoria al radicchio?*

La spiegazione sembra si possa scoprire nei particolari rapporti esistenti fra il movimento delle stelle e dei pianeti e gli esseri umani. Ma le costellazioni esercitano il loro influsso non soltanto sugli uomini, ma anche sul mondo animale e vegetale. Ecco perché, in base ad una antica tradizione astrologica caldea, si verificano precise rispondenze di « simpatia » fra gli uomini, i fiori, le piante ed anche gli ortaggi.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile): *barbabietola, capperi, carote, fagiolini, pomodori.*

TORO (21 aprile-21 maggio): *barba di becco, cetriolo, patata, melanzana, indivia.*

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno): *asparagi, carciofo, lenticchie, pomodoro, spinaci.*

CANCRO (22 giugno - 22 luglio): *fagiolini, radicchio, peperoni, radici, rapa, scorzonera.*

LEONE (23 luglio-23 agosto): *fagiolini, radicchio, radici, rapa, spinaci, tartufi.*

VERGINE (24 agosto-23 settembre): *aglio, cavolo, patata, pomodoro, porro, lenticchie.*

BILANCIA (24 settembre-23 ottobre): *asparagi, carciofo, cipolla, melanzana, radici, spinaci.*

SCORPIONE (24 ottobre - 22 novembre): *barbabietola, cetriolo, fagiolo, lattuga, pisello, zucca.*

SAGITTARIO (23 novembre-21 dicembre): *bietola, cardo, carota, finocchio, indivia, sedano.*

CAPRICORNO (22 dicembre-21 gennaio): *cavolo, cipolla, funghi, indivia, pomodoro, porro.*

ACQUARIO (22 gennaio-18 febbraio): *carciofo, finocchio, melanzana, sedano, spinaci.*

PESCI (20 febbraio-20 marzo): *bietola, cipolla, fagiolo, fava, radicchio, zucca.*

oggi festeggiamo

S. Lamberto; S. Wanda; S. Giuseppe Labre.

OGGI, mercoledì 16 aprile, il Sole è sorto alle 5,17 e tramonta alle 18,47. La Luna è Nuova alle ore 18.

curiosità sul gioco del lotto

In ritardo Firenze (11)

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 12 aprile 1969:

TORINO: 36 (48) 85 sett.); 71 (50); 30 (47); 47 (46); 58 (42); 22 (41); 46 (40); 80 (39); 6 (38); 2 (37).

BARI: 23 (66); 40 (50); 9 (51); 45 (60); 73 (50); 81 (49); 43 (39); 7 (38); 16 (38); 52 (36).

CAGLIARI: 31 (87); 71 (77); 14 (72); 22 (60); 5 (54); 56 (43); 43 (42); 4 (41); 79 (39); 31 (38).

FIRENZE: 11 (100); 38 (60); 55 (55); 76 (54); 35 (52); 21 (40); 29 (45); 52 (44); 68 (44); 8 (41).

GENOVA: 84 (92); 13 (61); 4 (59); 43 (58); 89 (53); 34 (47); 25 (45); 76 (44); 15 (42); 35 (42).

MILANO: 14 (58); 54 (56); 69 (61); 76 (61); 34 (55); 63 (54); 39 (50); 9 (42); 73 (42); 74 (41).

NAPOLI: 5 (75); 36 (61); 83 (60); 79 (60); 15 (55); 53 (50); 16 (47); 25 (46); 28 (45); 61 (42).

PALERMO: 11 (81); 10 (56); 33 (46); 17 (45); 30 (44); 36 (44); 13 (42); 62 (41); 83 (40); 18 (37).

ROMA: 84 (85); 67 (62); 38 (53); 33 (51); 72 (45); 18 (41); 77 (40); 22 (35); 63 (34); 69 (35).

VENEZIA: 65 (64); 74 (63); 73 (59); 41 (51); 56 (50); 70 (50); 30 (48); 45 (41); 6 (37); 36 (36).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 1 sett.; Bari, 19; Cagliari, 13; Firenze, 6; Genova, 5; Milano, 7; Napoli, 18; Palermo, 7; Roma, 53; Venezia, 3.

Vertibili: Torino, 47; Bari, 17; Cagliari, 33; Firenze, 5; Genova, 9; Milano, 6; Napoli, 10; Palermo, 21; Roma, 41; Venezia, 17.

Cadenze: Torino, 8 (31); Bari, 5 (27); Cagliari, 1 (40); Firenze, 6 (34); Genova, 1 (22); Milano, 4 e 5 (33); Napoli, 5 (36); Palermo, 1 (22); Roma, 0 (35); Venezia, 9 (51).

Figure: Torino, 9 (36); Bari, 4 (60); Cagliari, 7 (33); Firenze, 2 (33); Genova, 2 (15); Milano, 3 (16); Napoli, 7 (30); Palermo, 9 (33); Roma, 9 (19); Venezia, 3 (17).

Decine: Torino, 1.a (37); Bari, 60.na (30); Cagliari, 10.na (23); Firenze, 30.na (32); Genova, 30.na (35); Milano, 20.na (21); Napoli, 30.na (21); Palermo, 30.na (37); Roma, 70.na (35); Venezia, 80.na (30).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 84 (3); Genova, 25 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti almeno 180 volte su 558 estrazioni: Genova, 2; Roma, X; Torino, 2; Venezia, X. Meno frequenti: Genova, 1 (171 volte); Venezia, 1 (174).

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* occorre esaminare attentamente come si evolve la situazione finanziaria. Durante le prime ore controllate le [illegible]. Prudenza. *Sentimenti:* favorevole intesa con i tipi Sagittario. Parecchi incontri seducenti. *Salute:* evitare ogni eccesso. Denti vulnerabili. Ricorrete al dentista prima del disastro.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* l'ingresso della Luna nel Segno si accompagna ad influssi planetari benefici ed armoniosi di cui bisogna approfittare. Realizzazioni. *Sentimenti:* ora finalmente potrete sapere chi è veramente degno del vostro amore. *Salute:* nessuna minaccia di malattie. Gola sempre fragile.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il contatto Mercurio-Urano suggerisce di condurre le iniziative con una certa rapidità. Favoriti tutti i mezzi di comunicazione. *Sentimenti:* sorgono simpatie verso i tipi Ariete, Toro, Bilancia o Capricorno. Gioie. *Salute:* proteggere con ogni cura le vie respiratorie.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* le vostre aspirazioni non si realizzeranno mai, senza un minimo fondamento di praticità. Ottime prospettive per gli artisti. Euforia. *Sentimenti:* oggi le amicizie assumono una parte importante nel vostro destino. *Salute:* molti casi di orticaria provocati da emozioni violente.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* il loro successo dipende dal maggior numero di informazioni preventive che potrete raccogliere. Ascoltate i consigli degli anziani. *Sentimenti:* il contatto Sole-Venere è particolarmente augurale per i segni d'amore. *Salute:* tendenza all'insonnia che non sempre è vista dagl'ipnotici.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* sono in via di crescente espansione. Oggi è tuttavia pericoloso abbandonarsi ad una speculazione finanziaria. Non esporsi. *Sentimenti:* una perfetta intesa si stabilisce con i soggetti del Toro e dello Scorpione. *Salute:* digestione difficile per disfunzioni gastriche.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* molti richiedono anche numerosi viaggi all'estero. Professionalmente avviate i contatti con i superiori. Agite con decisione. *Sentimenti:* se da una parte vi piace l'idea del matrimonio dall'altra vi assale il timore. *Salute:* emicranie e turbe circolatorie.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* nell'insieme si presentano propizi, anche dal lato speculativo. Riuscirete ad imporre la vostra volontà. Guadagni da varie fonti. *Sentimenti:* parecchie amicizie risultano in pericolo perché si rivelano infide. Urti. *Salute:* non cedete ai piaceri della buona tavola.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* attraversano un periodo di eccezionale prosperità. Cercate di andare diritti al segno senza preoccupazioni fuori luogo. *Sentimenti:* si evolvono felicemente i rapporti con la persona amata. Dolci speranze. *Salute:* carica di dinamismo che vi conserva in piena forma psicosomatica.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* sono sostenuti dalla fortuna, specie nel campo finanziario, perché state ricuperando somme ed effettuando cospicui [illegible]. *Sentimenti:* l'amore vi sorride ed invita a stringere sempre più stretti i legami. *Salute:* tenete d'occhio il funzionamento renale, forse difettoso.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* Urano e Mercurio creano un clima per accelerare la loro conclusione. Sbrigate la corrispondenza nelle prime ore del mattino. *Sentimenti:* la serata è adatta per organizzare in casa vostra una riunione di amici. *Salute:* [illegible] ai colpi d'aria (raffreddori, torcicollo).

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* lasciatevi guidare dall'intuito, il lato miracolo della vostra natura ultrapresciente. Molti progetti stanno per realizzarsi. Incassi. *Sentimenti:* gli astri non comportano particolari novità. Il cuore è sempre felice. *Salute:* ritrova la stabilità dopo un periodo assai agitato.

oggi sugli ippodromi

Rilancio di Delitaj?

(e. r.) Due corse spiccano nel programma odierno all'ippodromo di San Siro a Milano. Il Premio Dalmine (L. 2.500.000, m 2200) vede in pista il francese Krio (58 ½ R. Godinez) contro Poussin (54 ½ C. Ferrari), Sunny (58 S. Parravani), Delitaj (58 ½ A. Di Nardo), Bonvesin (53 ½ F. Jovine). Il francese non sembra essere un fuoriclasse, gli altri hanno forme un po' incerte. Ci sembra però che Delitaj possa ottenere un'affermazione che ne costituisce il rilancio. Grossi ostacoli per giovani saltatori nel Premio Olmeneta (L. 2.055.000, m 3000); Katherine II (64 ½ P. Santoni), Creme Caramel (65 ½ G. Passarini), Limassol (61 ½ G. Colleo), El Regalito (68 ½ G. Morazzoni), Gunslafeste (63 D. Gatta), Kiss Me (61 ½ V. Martini), Colleoni (63 ½ M. Ciciarelli). Valutando la forma recente, la corsa sembra doversi restringere a El Regalito e Creme Caramel.

Le corse cominciano alle 15; i favoriti: 1. Right Royal Time-Vassena; 2. Venghen-Oleggio; 3. Delitaj-Poussin; 4. Kalif-My Venture; 5. Creme Caramel-El Regalito; 6. Rezzo-Fides; 7. Antonello da Monza-Cortigiano.

A Roma-Capannelle ottimi velocisti nel Premio del Quiriti (L. 2.500.000, m 1200): Tchin Tchin (58 S. Fancera), Guarrano (53 ½ V. Lodigiano), Probus (55 ½ G. Pisa), Newton (54 ½ A. Vincis). Tchin Tchin deve ancora una volta rendere troppo peso e ciò sembra assai difficile contro lo scattante Probus. Tre anni ancora poco collaudati si presentano nel Premio Numa (L. 2.200.000, m 1600), sono: St-Moritz 52, Flair 56 ½, Manuel 52, Bella di Roma 50 ½, Geneve 50 ½. Inizio delle corse alle 15; favoriti: 1. Stockolm-Angaran; 2. Due Sicilie-Golden Swell; 3. Geneve-St-Moritz; 4. Madras-Prince Harry; 5. Probus-Tchin Tchin; 6. Mirino-Vezzo; 7. Pizzodeta-Luna Park.

* *

Quattordici cavalli per la Tris torinese di venerdì. Premio Tornese (L. 3.000.000): a m 2060: Beccaccino (R. Cano), Crepuscolo (G. Guzzinati), Coblenza (L. Bechicchi), Dragud (Aless. Cicognani), Azzardo (A. D'Agostino), Urgento (M. Barbetta), Uranio (V. Guzzinati); a m 2080: Quisana (E. Gubellini), Masio (G. Rossi), Colombaccio (G. Martini), Gabbro (S. Milani), Volturione (W. Baroncini); a m 2100: Matabeth (E. Martelli), Minimink Hanover (W. Casoli).

la posta dei lavoratori

Le cure termali

D. — L'anno scorso ho potuto effettuare il turno di cure termali a carico dell'Inam con il pagamento di 23.000 lire, versate a quell'Istituto che si era assunto tutte le spese. Quest'anno, alle spese per il vitto e l'alloggio dovrà provvedere l'interessato, che riceverà dall'Inam, a titolo di rimborso forfettario, 12.000 lire. Ed il mutuato — che è in pensione — protesta per l'onerosa innovazione che non riguarderebbe invece i lavoratori in servizio.

Ciro Travaglia - Torino

R. — *L'Inam ha adottato questo criterio, perché non gli è stato possibile stipulare apposite convenzioni con gli alberghi, come aveva fatto gli anni scorsi, anche perché con il progressivo incremento del termalismo di massa gli esercenti non hanno più bisogno di ricorrere alla riduzione dei prezzi per procacciarsi i clienti. Non risulta, peraltro, che il nuovo sistema di rimborso forfettario sia limitato ai pensionati: l'Inam ci assicura, infatti, che gli stessi criteri valgono anche per i lavoratori in servizio.*

* *

D. — Essendo molto ammalata, mi rivolsi ad un Ente di patrocinio per essere consigliata circa un'eventuale richiesta di pensione per invalidità. Mi suggerirono di presentare la domanda entro il 31 dicembre 1968, e così feci. Adesso, però, con la nuova riforma, mi viene il dubbio di poter essere danneggiata da un eventuale accoglimento della mia domanda. Quando i sanitari dell'Inps mi convocheranno a visita medica, mi converrà forse non presentarmi e rifare domanda di pensione?

Caterina Rovelo - Torino

R. — *Nel caso che la sua domanda fosse accolta, la relativa pensione avrebbe decorrenza dal 1° gennaio 1969, perché presentata nel dicembre 1968. Ella verrebbe perciò a fruire del più alto rapporto fra pensione e retribuzione disposto con la nuova legge per le pensioni decorrenti dal principio di quest'anno. Lasci quindi che la domanda faccia il suo corso, e si presenti puntualmente alla visita medica quando sarà chiamata.*

* *

D. — Dopo 33 anni e 7 mesi di lavoro svolti alle dipendenze di un'industria privata, fui licenziato in seguito al fallimento dell'azienda. Venni assunto, con concorso, da un Ente locale 18 mesi fa. Allo scopo di poter beneficiare della pensione di anzianità (per la quale occorrono 35 anni di versamenti) posso chiedere che mi trasferiscano all'Inps i contributi versati in questi 18 mesi alla Cassa pensione Enti locali?

M. P. - Savona

R. — *Potrebbe farlo soltanto nel caso che alla data di cessazione dal servizio lei non avesse ancora maturato il diritto a pensione da parte della Cassa enti locali. In altre parole, se volesse chiedere adesso quel trasferimento per raggiungere subito i 35 anni di contribuzione richiesta per la pensione di anzianità, dovrebbe lasciare l'impiego.*

a. p.

Anastasi chiede Mazzola

«Con Haller è mancato il dialogo», e dice che gli placerebbe giocare con l'interista

«Sul campo c'intendiamo a occhi chiusi»

Anastasi ieri, oggi e domani. Accetta il dialogo serenamente e sinceramente, dosando, tuttavia, le frasi come un vero torinese. Dopo nove mesi ritiene di essersi ormai inserito nel clima nuovo della città e della squadra che, alla lunga, lo hanno confermato fuoriclasse indiscutibile. Nella Juventus è [illegible] st'anno è tra i pochi che finora possa dire di aver sempre lasciato il campo a testa alta e malignamente si è già sussurrato che senza i suoi goal oggi la squadra bianconera sarebbe in zona retrocessione.

Anastasi si volge indietro a guarda il passato. Dice: «Credo di [illegible] fatto il mio dovere fino in fondo. Certamente ho dato fondo a tutte quante le energie che avevo in corpo, in qualsiasi occasione, [illegible] mai risparmiare un briciolo di forza. Avrei potuto segnare tre o quattro goal in più, se qualche volta in area non mi fosse mancata la necessaria freddezza. Tuttavia mi ritengo soddisfatto, in tutti i sensi».

«All'inizio del campionato — lo interrompiamo — si sperava in un dialogo aperto fra lei ed Haller, un dialogo da goals. Mancandole la spalla ideale, il tedesco poteva ovviare all'inconveniente con la sua classe e con la sua intelligenza calcistica. Invece questo dialogo è mancato e sta alla base, forse, di alcuni insuccessi della squadra. Perché?».

«So che [illegible] e da Haller [illegible] tendevo molte cose, tanti goals appunto. Invece questo "dialogo" è davvero mancato, non ci siamo trovati, è la verità».

«Ma le cause?».

«Sono tante e vorrei fermarmi a questo punto».

«Perché avete [illegible] il campionato?».

«Ripeto quanto ho [illegible] detto. Da noi si attendeva troppo, e troppo in fretta. Non ci hanno lasciato [illegible] che il tempo di respirare. Per certa gente [illegible] vinto il campionato ancora prima di giocarlo. A Bergamo, nella prima partita, [illegible] stati messi sotto accusa soltanto perché [illegible] pareggiato. In quell'atmosfera [illegible] si poteva giocare serenamente. Quando, ormai fuori corsa per il titolo, la Juventus ha potuto scendere in campo [illegible] maggiore tranquillità i risultati si sono visti e anche se abbiamo perso domenica scorsa a San Siro contro il Milan non si può negare che abbiamo giocato bene e che non meritavamo di perdere. Tutto questo servirà di esperienza per il prossimo anno».

«A San Siro Matt Busby le ha fatto i complimenti giudicandola senz'altro migliore di Prati».

«I paralleli sono antipatici soprattutto quando toccano i miei amici della Nazionale, tuttavia il [illegible] di Matt Busby mi ha fatto molto piacere. A San Siro credo di [illegible] rispettato il compito, grazie anche alla collaborazione dei miei compagni. Speriamo che non intervengano più infortuni a sbarrarmi la strada benché uno che giochi al calcio debba essere pronto a tutto».

[illegible]: «[illegible] ottimi amici. [illegible] troviamo il campo ad occhi chiusi, parliamo lo stesso linguaggio»

Anastasi, domani. Da Milano rimbalza la notizia che l'Inter sta facendo fuoco e fiamme per averlo, a costo di cedere [illegible] alla Juventus. Anastasi storce il naso. Intuibile il perché.

«Essere richiesto dalle grandi società — spiega — mi fa piacere, ma io una grande società già lo sono. Piuttosto il mio desiderio sarebbe quello di [illegible] al fianco di Mazzola».

«Perché?».

«Perché con lui mi trovo a meraviglia. Con Mazzola ho già giocato due volte, [illegible] nell'Inter, il giorno in cui dovevo poi apprendere di essere [illegible] trasferito alla Juventus e l'altra in Nazionale. Con Sandro mi intendo a occhi chiusi e poi è un mio grande amico. Credo che insieme costituiremmo un bel tandem».

«A quando l'appuntamento con lo scudetto?».

«A prestro, spero. Sono giovane e credo che nel mio futuro almeno una vittoria nel campionato italiano possa starci, ad essere pessimista».

Franco Costa

L'Inter disposta a cedere Mazzola *(ma per Anastasi)*

(d.m.) I giocatori dell'Inter sono al centro delle contrattazioni «segrete». Scopigno, ieri a Milano, avrebbe fatto passi per ottenere Gori, Suarez, Domenghini e Sandro Mazzola.

In cambio dei quattro nerazzurri, il tecnico sardo avrebbe prospettato la possibilità di «barattare» il portiere Albertosi ed il centravanti Boninsegna. E' stato tuttavia informato che Suarez non si vende e che invece di Boninsegna, l'Inter preferirebbe Gigi Riva. [illegible] di fatto, naturalmente, ma la società nerazzurra all'eventuale cessione di Gori, Domenghini e dello stesso Mazzola continua a pensare con una certa insistenza. Il sogno della società milanese sarebbe quello di poter scambiare Gori e Domenghini e lo [illegible] Domenghini e Sandro Mazzola con Anastasi. Il presidente Fraizzoli farebbe qualunque sacrificio per ottenere dalla Juventus il centravanti che si [illegible] sfuggire da [illegible] il naso l'anno scorso. Ma è disposta la Juventus a cedere Anastasi, sia pure con Mazzola e Domenghini? Tutto lascia presumere di no.

L'inglese conteso

DON REVIE: Juventus o Torino? Quasi un quiz

Juventus o Torino? Don Revie, allenatore del Leeds, dovrà decidere, sempre che accetti di trasferirsi in Italia. La corsa al trainer inglese da parte delle società torinesi è quanto mai singolare, un vero e proprio quiz. Ma chi è questo simpatico «Don», nel quale molti intravvedono il più degno erede di Matt Busby? Revie, quest'anno, sta conducendo il Leeds ad una clamorosa vittoria in campionato. Il Liverpool, secondo, a poche giornate dal termine del torneo, è infatti staccato di cinque punti anche se deve recuperare un turno. Un uomo in auge quindi, da prelevare subito. A questo successo di squadra, l'allenatore aggiunge quello personale di [illegible] attirato simultaneamente l'interesse di Juventus e Torino.

Oltre Manica la notizia ha sollevato scalpore. «Don» però si astiene da qualsiasi dichiarazione in proposito. [illegible] che il Torino sia partito leggermente in vantaggio. La [illegible] granata aveva già apprezzato nel '65 la forza e la preparazione atletica del Leeds.

Scontata la partenza di Fabbri, in una delle sue ultime interviste Heriberto Herrera ha lasciato trasparire la sua ferma decisione di lasciare la squadra bianconera. Sia il Torino come la Juventus, dunque, hanno assoluta necessità di rinnovare i quadri [illegible] conduzione tecnica. Don Revie è un uomo, ma non basta per soddisfare due squadre. Chi sarà il secondo obiettivo?

Vola fuori a Le Mans la Matra di Pescarolo

[illegible] Mans, mercoledì sera.

Il giovane pilota francese Henri Pescarolo è rimasto gravemente ferito stamane mentre [illegible] provando una «Matra» prototipo sul circuito di Le Mans. La vettura, lanciata ad [illegible] (testimoni oculari parlano di [illegible] orari) è [illegible] di gi[illegible] su di un rettilineo per fracassarsi contro un palo [illegible] telegrafo. Dopo l'urto la macchina ha preso fuoco. Il pilota è estratto dall'abitacolo ustionato.

Pescarolo è stato subito trasportato all'ospedale di Le Mans dove gli sono state prodigate le prime urgenti cure. Le sue condizioni sono preoccupanti.

Calcio internazionale su quattro fronti

La giornata dei mini-azzurri

A Grenoble la «23»

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

GRENOBLE, mercoledì sera.

Dopo aver giocato contro gli inglesi e gli islandesi, la Nazionale italiana «Under 23» cerca oggi contro i francesi la rivincita di Genova. La Coppa Latina, che vede in lizza Italia, Francia e Spagna, ha avuto un deludente inizio per i nostri giocatori che nel capoluogo ligure si erano visti superare per 1-0: nel «retour-match» di questa sera Valcareggi tenterà di raddrizzare la situazione schierando una formazione di tutto rispetto, [illegible] Nazionale bis.

Della squadra sconfitta a Genova, infatti, sono rimasti soltanto [illegible] e Fasetti; Valcareggi ha immesso forze nuove, fresche, della «Under 23», a cominciare dal cagliaritano Boninsegna, dal «viola» Superchi, Merlo e Chiarugi, [illegible] all'interista Gori, al bolognese Roversi, al catanese Scala, al cagliaritano Niccolai ed al veneziano Santarini. Giovani che [illegible] sono qualche cosa di più di semplici promesse, campioni in fase di maturazione.

Lo scopo di questa «Under 23», infatti, come ha sottolineato Valcareggi, è di funzionare da ricambio per la prima rappresentativa. «Boninsegna e Superchi, che sono i due "fuori quota" della squadra, superando ormai i 23 anni di età (il regolamento permette l'utilizzazione di tre elementi) vanno tenuti in [illegible] — ha detto Valcareggi —; devono assuefarsi, così come tutti gli altri, al clima degli incontri [illegible] [illegible] prima o poi la Nazionale A avrà bisogno di loro».

Il c. u. ha poi ricordato che le date delle due gare con la Spagna verranno fissate dal Consiglio federale e che con l'incontro odierno si chiude praticamente l'attività stagionale della «Under 23». Le due partite con la Spagna, infatti, si giocheranno verso la fine dell'anno.

I francesi, da parte loro, sono sicuri di ripetere la vittoria dell'andata. L'équipe diretta dal «trainer» Boulogne è fortissima: in amichevole ha inflitto 5 goals al Real Madrid, tre dei quali portano la firma di Revelli, il centravanti del St-Etienne, considerato la più [illegible] promessa del calcio francese.

L'incontro fra Francia e Italia sarà totale [illegible] la televisione trasmetterà una sintesi [illegible] nel corso di «Mercoledì sport». Telecronista Nicolò Carosio.

Giorgio Gandolfi

Contro la Francia (alle ore 20,30)

ITALIA: 1. Superchi; 2. Fasetti, 3. Roversi; 4. Scala, 5. Niccolai, 6. Santarini; 7. Gori, 8. Vieri, 9. Boninsegna, 10. Merlo, 11. Chiarugi, 12. Girardi, 13. Furino, 14. Sabatini, 15. Giubertoni, 16. Maddè, 17. Capello. (Valcareggi oltre agli undici che schiererà nel primo tempo, potrà utilizzare due [illegible] a scelta. E' probabile, [illegible] ripresa, l'impiego di Maddè al posto di Scala).

FRANCIA: 1. Chevoru; 2. Djorkaeff, 3. Rostagni; 4. Novi, 5. Lemerre, 6. Broissard; 7. Loubet, 8. Michel, 9. Revelli, 10. Hosteville, 11. Bras, 12. Gallina, 13. Cemerini, 14. Muck, 15. Beretta.

ARBITRO: Marque (Belgio).

La tv trasmetterà alle [illegible], sul primo canale, la sintesi filmata della partita di Grenoble.

Contro la Romania (alle ore 16)

ITALIA: Vecchi; Sabadini Rimbano; Cuccureddu Spinosi Zaniboni; Novellini Scala Bon[illegible] Marchetti Pulici.

ROMANIA: Moldovan; Gruber Jonescu; Stoicescu Popovici Cretu; Jataru Deou Marica Vesgu Monea.

ARBITRO: Vital Loraux (Bel.)

A Udine la «21»

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE, martedì sera.

La rappresentativa «Under 21» italiana avrà oggi pomeriggio il suo battesimo in un incontro internazionale con la Romania. E' [illegible] dubbio una partita molto interessante. Ad essa presenzieranno in qualità di osservatori, alcuni tecnici della massima divisione tra cui Edmondo Fabbri e Alfredo Foni. Si tratta di un «collaudo» importante per i giovani azzurri i quali in questa gara, dovranno acquisire un'esperienza internazionale che si rivelerà utile quando saranno chiamati a far parte della Nazionale A.

I dirigenti della Federazione hanno già impostato un nutrito programma di partite. Il 7 maggio prossimo la «Under 21» andrà a Budapest dove affronterà l'Ungheria e dal 10 luglio al 5 agosto sosterrà una tournée di cinque partite in Inghilterra contro corrispondenti squadre di serie A, B e C. A queste partite parteciperanno 22 giocatori prescelti fra le squadre di serie A e B, con qualche eccezione per i migliori elementi che si saranno posti in evidenza nel campionato di serie C, come potrebbe essere il caso, ad esempio, di Franzot, un giocatore che verrà molto conteso quest'estate, e del pratese Giannotti, che sembra in predicato di passare al Milan.

Per quanto riguarda l'attività del settore tecnico, nel prossimo mese di luglio una decina di allenatori, scelti fra i più giovani, saranno inviati per un periodo di quindici giorni nella Germania.

Contro la Romania, mancherà uno fra gli elementi più validi e cioè la mezz'ala del Torino, Rampanti, che non ha ancora «assorbito» l'infortunio riportato contro l'Atalanta. Rampanti [illegible] [illegible] tardi di vedere l'incontro dalla tribuna. Comunque la formazione rimane senza dubbio fra le più efficienti. Basti pensare che in porta ci sarà Vecchi, già sperimentato altre volte nella «Under 23», mentre l'estrema difesa sarà composta dal sampdoriano Sabadini e dal varesino Rimbano, appoggiati dai mediani Cuccureddu, Spinosi e Zaniboni e che la prima linea si avvarrà delle ali Novellini e Pulici, delle mezze-ali Scala e Marchetti e del centravanti Bonci. Una squadra di tutto rispetto che cercherà di imporre il proprio gioco.

I rumeni godono di una discreta quotazione in campo europeo. Anche Dinca-Schileru, il responsabile dei nostri avversari, dovrà fare a meno di uno dei migliori giocatori, l'attaccante Dimitru, fermo per motivi disciplinari.

Bruno Bernardi

Se il Galles vince (contro la Germania Est) l'Italia in Messico

Oggi a Dresda si batteranno le due rivali dell'Italia nel girone di qualificazione dei campionati del mondo, Germania Est e Galles. Il pronostico è a favore dei [illegible] orientali, ma se per caso il Galles riuscisse ad imporsi, il cammino degli azzurri per il Messico risulterebbe enormemente facilitato. La Germania Est affronta comunque con molta prudenza questo match, il c.t. Seeger è arrivato addirittura a dire: «La partita con il Galles è molto più difficile di quella che abbiamo giocato contro l'Italia». Un'affermazione di comodo, se soltanto si nota che la squadra ospite sarà priva di elementi del valore di Ron e Win Davies, del portiere Sprake, dello stopper Powell, del terzino Thomas. La formazione della Germania Est non è stata [illegible] [illegible], ma dovrebbe essere la [illegible] che ha affrontato l'Italia con una sola variante imposta dall'indisponibilità di Noldner.

Ricordiamo sinteticamente la situazione del terzo [illegible]: dopo le prime due partite la classifica è guidata dall'Italia con tre punti, seguita da Germania Est (1) e Galles (0). Oltre alla partita di oggi, restano da giocare Galles-Germania Est (22 ottobre), Italia-Galles (4 novembre) e Italia-Germania Est (22 novembre).

Fra le altre gare di qualificazione per i mondiali in programma oggi, spicca quella di Glasgow tra Scozia e Germania Ovest, decisiva per il settimo girone. Nelle file della squadra [illegible] giocherà Law, prossimo avversario del Milan in Coppa dei Campioni con il Manchester, [illegible] i tedeschi schiereranno Haller e Schnellinger.

Scozia e Germania sono a pari punti, nella classifica provvisoria del girone, con due vittorie a testa contro Cipro e Austria, ma il calendario è a favore della squadra tedesca che se riuscisse a pareggiare oggi avrebbe molte probabilità di qualificarsi.

Domani sera (Palazzo dello Sport) scalata al titolo italiano

Biscotti, un torinese dal sinistro proibito

L'avversario è il livornese Zilno, che rischia il k.o.

Il pugile torinese Italo Biscotti ha un nome mite, un nome che sembra uscito da una pasticceria ed appartiene invece ad un picchiatore di eccezionale potenza, che vanta un record impressionante di successi per k.o. L'ultimo suo avversario, il lombardo Nicosia, è rimasto inanimato al tappeto per quasi cinque minuti, dopo essere stato colpito dal tremendo «sinistro» del torinese.

Questo spiega in parte il motivo per cui, a ventinove anni, Italo Biscotti stia ancora aspettando la sua grande occasione. Quando si è un «guardia destra», cioè un pugile comunque difficile da incontrare, e quando si possiede il «pugno che addormenta», gli avversari di rango — se [illegible] possono — scantonano volentieri. Ci vogliono appoggi potenti, insomma, per avere fatti e non soltanto promesse.

Il grande momento per Biscotti sembra comunque arrivato, grazie all'appassionato patrocinio della GBC torinese. Italo salirà domani sera sul ring del Palazzo dello Sport per eliminare quello che potrebbe essere il suo [illegible] concorrente sulla strada del titolo italiano dei pesi leggeri. Restelli, il «patron» della [illegible] che [illegible] gia l'attività di Biscotti e degli altri pugili guidati da Mario Trombetta, ha vinto l'asta per la semifinale tricolore tra lo [illegible] Biscotti ed il livornese Zilno. Chi vincerà domani sarà opposto al vincitore dell'altra [illegible] tra il [illegible] tano Fontana ed il friulano Pravisani. Il finalista [illegible] rito da questo confronto incontrerà entro quest'anno il campione d'Italia: sia esso l'attuale detentore del primato Carmelo Coscia oppure il suo possibile [illegible] sore Pitardi, dato che i due si misureranno entro un paio di mesi.

Il cammino è [illegible] lungo per Biscotti, ma il torinese è [illegible] [illegible] nel «tiro» e, dopo [illegible] [illegible] per due anni, può pazientare [illegible] per qualche mese. L'importante [illegible] è non tradire l'attesa nel match di domani [illegible]: sconfitto Zilno, il successivo ostacolo sulla strada [illegible] il titolo potrebbe anche sfaldarsi [illegible] di un gradino la scalata di Italo verso la cintura tricolore. Fontana infatti avrebbe fatto capire di preferire altri «[illegible]» meno rischiosi [illegible] prospettiva di un confronto col «sinistro» del torinese ed anche l'anziano Pravisani, già battuto da Biscotti, sembra tutt'altro che entusiasta di [illegible].

Salvo sorprese, dunque, il ring del Palasport accorderà domani [illegible] l'unico pretendente qualificato al titolo nazionale. Biscotti, [illegible] ciuso sulle qualità personali del suo «sinistro», dà un'ora appuntamento al campione d'Italia.

Nel programma della riunione torinese di domani sera è incluso un altro incontro di notevole interesse: il campionato del Nord Italia dei pesi mosca tra Michele Spina e Giuseppe Luciano. Due sardi, residenti a Torino, che lavorano entrambi alla Fiat. Una specie di sfida aziendale, che sarà circondata da un tifo particolarmente acceso, come sempre avviene quando [illegible] pugili della Sardegna.

Gianni Pignata

Merckx al Giro

Eddie Merckx parteciperà al Giro d'Italia. I responsabili della Faema — informa un comunicato — sono giunti a questa decisione dopo un attento esame del programma sportivo del campione belga, il quale ha condiviso il parere dei suoi *patron* sull'importanza preponderante del Giro d'Italia.

Merckx ha così definito il proprio programma primaverile fino al Giro d'Italia: 19 aprile: Amstel Goldrace; 23 aprile: Liegi-Bastogne-Liegi; 26 aprile: Circuito di Scandiano; 27 aprile: Regio di Fiamminghe; 1° maggio: Francoforte (Coppa [illegible]), probabile; 4 maggio: Campionato di Zurigo; 11 maggio: Menlobeke; 14 maggio: Vigorelli.

le borse oggi

Considerevoli rialzi con selettività per alcune voci

A TORINO — Le operazioni a fine maggio hanno iniziato oggi con un nuovo, vivacissimo rialzo del mercato azionario, attraverso un volume di scambi eccezionale e con numerosi contrasti. I prezzi di apertura riflettono sostanziali vantaggi anche tenendo calcolo dell'interesse di riporto: in linea particolare un gruppo di titoli fra cui Fiat, Olivetti, Generali, Sai, Toro, Immobiliare Roma, Viscosa, Montedison, Pirelli. Il particolare strappo di apertura ha un seguito nel «durante», soprattutto per merito di Fiat e Viscosa; i nuovi livelli massimi raggiunti richiamano dei realizzi che esercitano un'azione calmante alla chiusura.

Il listino, per quanto compilato sui livelli intermedi e medio-minimi della giornata, riflette comunque considerevoli rialzi, con selettività riservata al gruppo di voci citate in precedenza, ma con riflessi minori, per quanto notevoli, per parecchi altri titoli di secondo piano. La giornata si conclude con la conferma di un'attività fuori del comune. Titoli di Stato e Obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa stabile. Da oggi sono quotate ex-dividendo le azioni Pirellone (110 lire) e Fisac (lire 20).

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia [illegible]-8200; sterlina oro nuovo 7100-7300; marengo svizzero 8400-8700; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 626-629; franco svizzero 145-146; franco francese 118-121; oro fino 860-880; argento 35-37.

A MILANO — Con l'inizio del nuovo ciclo operativo a fine maggio, la Borsa ha accentuato lo slancio propulsivo in atto ormai da parecchi giorni. L'afflusso piuttosto massiccio degli interventi si è localizzato stamani ancora sui titoli patrimoniali e sui valori guida. La Fiat ha segnato nella mattinata 4033, nuovo massimo assoluto; la Olivetti privilegiata ha toccato quota 4005; la Generali è salita a 82.500: sono pochi esempi validi che dimostrano la vitalità della Borsa, per lunghi mesi depressa.

Tutti i valori assicurativi, specie Toro, S.A.I., Assicuratrice, hanno seguito le Generali: sempre in ascesa i tessili artificiali, sotto la guida di Viscosa e di Châtillon; Alitalia, Ciga, Burgo, Italcementi, Abeille, in particolare, hanno seguito l'ascesa dei titoli di punta. Come nei giorni scorsi, solo una parte dei titoli è stata oggetto di scambi in apertura; il grosso degli affari si è accentrato ancora al listino, ritardando sensibilmente la chiusura, che ha segnato nuovi massimi per i titoli alla ribalta; corsi intermedi ma sostenuti per il resto della quota. Pochi gli assestamenti.

Senza particolari variazioni, con fondo molto fermo, il reddito fisso; sostenute le obbligazioni convertibili.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 81.330-82.500; Fiat 3072-3965-4032; Montedison 1193-1185; Viscosa 4210-4205-4220; Olivetti priv. 3070-4005; Ifi pr. 11.800-11.780-11.850; Ifi pro-rata 11.673-11.720.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3780; Amiata 13.780; Beni Stabili 4620; Breda 4150; Caffaro 320; Cantoni 10.300; Carlo Erba ordin. 14.950; Carlo Erba pr. 8080; Cascami 6500; Cogc 12.300.

Cond. Acqua 785; Cucirini 3450; Dalmine 1150; E. Marelli 699,50; Eternit 4005; Falck ord. 4000 Falck priv. 3800; Fiamare 335; Finsider 679,75.

Gavardo 1830; Gim 4710; Ginori 517; Habitat 2050; Imm. Roma 867,75; Invest 3239; Italcable 4070; Italsider 1053; Lanerossi 3500; L'anallibre 2735; Lepetit ord. 8010; Lepetit priv. 6000; Lanificio 544.

Liquigas 187; Magneti M. 1670; Magona 2380; Manif. Tosi 2120; Marzotto 1250; Metalli 4250; Mira Lanza 61.100; Mondadori priv. 4000; Montepoml 173; Nebiolo 780,50; Olcese 382; Olivetti ord. 3890.

Pozzi or. 93; Pozzi pr. 247; Risanamento 4890; Romana Zuc. or. 116; Romana Zuc. pr. 378; Rossari 8100; Rotondi 40.000; Sarom 1330; S. E. Sardi 4551; Sgrsi 1831.

Siele 6500; Silos 3001; Sme 2540; Stampati 4729; Stet 3310; Sviluppo 3099; Tecnomasio 1149; Tilane 353; Tosi Franco 2145; Trafilerie 815; Un. Manifat. 25.100; Westinghouse 1082.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 627; dollaro canadese 578; sterlina 1504; franco svizzero 144,80; franco francese 117,40; franco belga 11,85; fiorino olandese n.p.; marco german. 155,80; scellino austriaco 24,20; peseta spagnola 8,83; escudo portoghese 21,35; corona danese 83,45; corona svedese 121,25; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 48; dracma (taglio grosso) 20,40 dracma (taglio picc.) 20,80.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7800-8100; sterlina oro nuovo 7000-7300; marengo 8230-8650; sterlina unitaria 1300-1510; dollaro carta 630-628; franco svizzero 146-147; franco francese 120-122; oro fino 865-880; argento 35-39.000.

A GENOVA — Il nuovo mese borsistico è cominciato con una riunione sostenuta da principio alla fine e su quasi tutte le voci del listino. Reddito fisso stazionario e poco trattato. Alcuni prezzi: Centrale 7960; Generali 82.400; Ras 60.450; Meridionali [illegible]; Nai 7240; Viscosa ordinarie 4245; Viscosa privilegiate 3070; Finsider 694; Italsider 1060; Fiat ordinarie 4045; Fiat privilegiate 3030; Sip 2900; Montedison 1180.

A FIRENZE — Mercato ulteriormente in rialzo con chiusure sui massimi della seduta. Alcuni prezzi: Bastogi 2320; Centrale 7930; Fondiaria Incendio 15.300; Fondiaria Vita 31.400; Viscosa ordinaria 4250; Montedison 1185; Magona [illegible]; Fiat 4058; Immobiliare 671.

A TORINO

VALORI DI STATO	15	16		15	16		15	16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI			OBBLIG. CONVERTIBILI			AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						COMUNICAZIONI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						IMMOBILIARI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						CHIMICI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						FINANZ. E ASSIC.		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						METALMECCANICI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						TESSILI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						DIVERSI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]

Bomba in Sicilia contro un mercato

RAGUSA, mercoledì sera.

Una bomba-carta di discreta potenzialità, confezionata probabilmente con polvere nera ed una breve miccia, è stata fatta scoppiare stanotte in via dell'Acate, a Vittoria, nei pressi del mercato ortofrutticolo. La deflagrazione ha squarciato il manto stradale formando una buca e mandando in frantumi i vetri delle abitazioni vicine.

Polizia e carabinieri stanno indagando per accertare contro chi è stato diretto l'attentato dinamitardo (pare contro un grossista ed ortaggi) ed identificare i responsabili.

Un altro gesto intimidatorio dei fascisti

Due bombe stanotte a Milano lanciate contro il Politecnico

L'attentato commesso da un gruppetto di giovinastri giunti a bordo di due auto - I danni sono limitati - Ancora contestato alla facoltà di Legge il prof. Trimarchi - Le indagini a Padova per l'ordigno nello studio del rettore dell'Ateneo

Dal corrispondente di Stampa Sera

MILANO, mercoledì sera.

Due bombe-carta sono state lanciate nella serata di ieri contro la sede della facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. I danni sono limitati e la firma di questo ennesimo gesto di violenza dovrebbe essere quella, ormai consueta, dei «commandos» di estrema destra. Le due bombe-carta sono state lanciate in via Ampère da due auto in corsa contro un muro dell'edificio, che accoglie la facoltà di Architettura. Il rumore è stato notevole, ma i danni, come si è detto, piuttosto limitati. Stando ad alcune testimonianze, sulle due auto, che si sono immediatamente allontanate in piena velocità, c'erano sei o sette persone.

Questo attentato ha concluso una giornata molto turbolenta del mondo studentesco milanese. Fin dalla mattinata un grave episodio di intolleranza si era verificato alla Facoltà di Legge dell'Università di Stato, dove circa duecento studenti avevano impedito al prof. Pietro Trimarchi, ordinario di Istituzioni di Diritto Privato, di tenere la sua lezione. Il prof. Trimarchi è stato già in passato vittima di simili contestazioni. L'11 marzo fu sequestrato in aula per quattro ore e mezzo e malmenato; il 21 marzo fu inseguito, aggredito e percosso da un centinaio di faziosi, che lo avevano circondato in via Albricci, aggredendo successivamente due vigili urbani che avevano tentato di liberare il docente dalla stretta dei facinorosi. Comunque, il prof. Trimarchi è riuscito egualmente a portare a termine la sua lezione, anche perchè davanti alla cattedra si sono schierati numerosi studenti, della tendenza moderata, per impedire una nuova aggressione all'insegnante. Il Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza, dopo questo nuovo episodio di violenza, si è riunito sotto la presidenza del prof. Delitala. E' stata approvata all'unanimità una mozione di fiducia nei confronti del prof. Trimarchi, al quale è stato altresì rivolto l'invito di continuare a tenere le sue lezioni per «non cedere alla prevaricazione di elementi estremisti».

c. b.

Estranei all'Ateneo i dinamitardi ricercati a Padova?

Padova, mercoledì sera.

(i. m.) *Vivissima impressione a Padova per il nuovo attentato in pieno centro, ancora ai danni dell'Università. Con grande fragore questa notte poco prima delle 23 una bomba, si presume ad orologeria, è esplosa nell'ufficio del magnifico rettore, prof. Enrico Opocher, devastando i muri e provocando un violento incendio che ha distrutto numerosi libri.*

L'attentato è accaduto al secondo piano del palazzo centrale del Bo', e per fortuna a quell'ora il prof. Opocher non era in studio. Primo ad avvertire l'episodio è stato il prof. La Pergola, che stava lavorando in un ufficio accanto a quello del rettore; sembra anche che in altre stanze vi fossero alcuni studenti. Il professore ha subito avvertito le forze dell'ordine e sul posto sono giunti agenti di P. S. e dell'ufficio politico ed i C. C. del Pronto intervento, che hanno provveduto a sorvegliare e a presidiare tutta la zona, mentre i pompieri iniziavano lo spegnimento delle fiamme. Sono pure intervenute le guardie municipali che hanno bloccato il traffico per permettere un'azione più sollecita ai vigili, la cui opera è stata resa difficoltosa dalla mancanza dell'energia elettrica, che era stata interrotta per lo scoppio.

Dal vicino caffè Pedrocchi, abituale luogo d'incontro degli studenti, sono accorsi alcuni giovani, che si sono affiancati alle forze dell'ordine.

Non è stato ancora possibile appurare quale tipo di bomba è stato usato dagli attentatori, i quali con ogni probabilità non hanno avuto eccessive difficoltà a mettere in atto il loro piano nel pomeriggio di ieri, in occasione di un incontro tra rettore e studenti. I malintenzionati possono essersi mescolati agli studenti che sono saliti al secondo piano per incontrarsi con il prof. Opocher e porre quindi in atto il criminoso piano. Nel corso della notte comunque non è stato operato alcun fermo.

Si attende probabilmente il responso degli artificieri per poter ampliare le indagini.

Quattromila studenti protestano a Napoli

Napoli, mercoledì sera.

Un'altra manifestazione di protesta è stata compiuta stamane a Napoli da circa quattromila studenti, molti dei quali giunti dai centri della provincia, riuniti in piazza Carlo III.

Gli studenti, innalzando cartelli di protesta e preceduti da una cinquantina di auto con le targhe coperte da giornali, hanno percorso via Foria, via Pessina, piazza Dante, via Roma, dirigendosi verso piazza Trieste e Trento e piazza del Plebiscito. Il corteo, lungo oltre un chilometro, ha provocato notevole intralcio al traffico in città.

Indagine nelle scuole medie

Metà degli studenti incomincia a fumare tra i 14 e i 15 anni

Roma, mercoledì sera.

(f. s.) Il cinquantuno per cento degli studenti delle scuole medie italiane sono fumatori abituali e cominciano a fumare regolarmente fra i 14 e i 15 anni d'età. I fumatori occasionali rappresentano invece il [illegible] per cento. Questi i risultati di un'indagine dell'Università di Messina condotta, con il ministero della Sanità, in nove scuole siciliane.

Dall'inchiesta emergono poi differenze sostanziali nel consumo delle sigarette rispetto al sesso: fra i maschi prevalgono infatti i fumatori abituali; le femmine forniscono invece una percentuale maggiore di fumatrici occasionali: tra i non fumatori, le femmine sono il 64% e i maschi il 30%.

L'indagine ha inoltre stabilito che l'abitudine al fumo è molto più alta nelle zone dove le condizioni economiche risultano più agiate.

L'abitudine al fumo è stata anche esaminata dai ricercatori messinesi quantitativamente e in relazione alle ore della giornata. E' stato così notato che gli alunni delle medie fumano abitualmente dieci sigarette al giorno.

Sta per concludersi il dibattito a Montecitorio

Piccoli accusa le opposizioni di falsare la verità su Battipaglia

Il segretario della dc ha detto che una critica indiscriminata è oltretutto un errore politico in quanto avvantaggia le isole antidemocratiche che vogliono il crollo del sistema - Gli altri interventi - Distensione tra i partiti di governo sul problema dell'ordine pubblico

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Il dibattito parlamentare sulla tragedia di Battipaglia si avvia alla conclusione. Stamane alla Camera ha parlato, tra gli altri, il segretario della dc, on. Flaminio Piccoli il quale, anzitutto, ha criticato le opposizioni, accusandole di aver falsato la verità sui fatti di Battipaglia.

«*L'aspra polemica alimentata sui luttuosi episodi* — ha detto a tale proposito il segretario della dc — *prima ancora che una deformazione della verità, costituisce un grave errore politico, perchè alimenta una generale sfiducia nei confronti delle istituzioni democratiche: sfiducia che ricade su tutte le forze politiche e avvantaggia solo le isole di antidemocrazia, le quali non aspettano altro che il crollo di tutti i partiti responsabili di un regime che essi contestano nella sua globalità*».

Sul disarmo della polizia impegnata nelle azioni in difesa dell'ordine pubblico, Piccoli ha detto che un provvedimento su questa materia sarebbe prematuro, e tanto più che nel clima di tensione che oggi esiste nel Paese. Occorre, però, ha concluso il segretario della dc vedere in modo nuovo il problema dell'ordine pubblico e curare nelle loro radici economiche e sociali i mali del Meridione di cui la tragedia di Battipaglia è un'espressione.

Nel corso della seduta di stamane hanno parlato anche Covelli (pdium), Bozzi (pli) e Bucalossi (pri). Covelli si è dichiarato insoddisfatto delle risposte di Restivo e Rumor alle interrogazioni su Battipaglia. Insoddisfatto anche Bozzi. Il vice segretario del pli ha detto che in Italia si sta arrivando a una vera e propria crisi della legalità. Per questa crisi, Bozzi ha mosso una serie di accuse ai comunisti, citando, tra l'altro, un articolo di *Rinascita* (il settimanale del pci) in cui si sostiene l'opportunità di ricorrere, in situazioni rivoluzionarie, all'uso delle bottiglie Molotov.

Barca (pci) — *Questa non è la nostra politica in Italia. Se dovessimo scegliere la guerriglia lo diremmo apertamente!*

Soddisfazione per le risposte del governo ha espresso Bucalossi, anche a nome di Compagna (l'altro firmatario dell'interrogazione repubblicana). Alla fine della seduta mattutina, mentre si commentavano le affermazioni di Piccoli, la presentazione di un'interrogazione comunista ha provocato una certa emozione.

Nella interrogazione, sottoscritta da numerosi deputati comunisti della Sicilia, si denuncia il determinarsi di un clima di grave tensione ad Avola, a causa delle «*violazioni della legge sul collocamento e sul contratto di lavoro compiute ancora oggi dagli agrari della provincia di Siracusa*».

Gli interroganti chiedono un intervento dei ministri del Lavoro e dell'Interno «*prima che i braccianti siano portati ancora una volta all'esasperazione dalle provocazioni degli agrari e dalla sordità degli organi responsabili dello Stato*».

Avola è il centro agricolo del Siracusano dove in dicembre, durante un'agitazione bracciantile, si arrivò ad un sanguinoso scontro tra polizia e dimostranti: con il tragico bilancio di due morti.

In quasi tutti i settori della maggioranza, i commenti al discorso di Piccoli su Battipaglia sono stati favorevoli. Anche i socialisti e la sinistra dc hanno dichiarato di avere apprezzato buona parte delle dichiarazioni fatte dal segretario della dc. Queste reazioni sembrano confermare una sostanziale distensione nella maggioranza dopo le divergenze sul problemi dell'ordine pubblico manifestatesi nel vertice dell'altra notte e anche ieri, dopo il discorso di Restivo alla Camera.

Il dibattito che, sempre su Battipaglia, si terrà venerdì al Senato, sulla base di cinque interpellanze e quattro interrogazioni, dovrebbe permettere di verificare questa distensione.

Mario Pinzauti

Gli esami riformati

(Segue dalla 1ª pagina)

ammessi nel relativo scrutinio».

I candidati che non rientrano in questo elenco e che desiderano affrontare la prova saranno sottoposti dalla commissione esaminatrice a prove orali integrative.

Verrà tenuto conto del titolo di studio di cui il candidato è provvisto. La commissione esaminatrice potrebbe poi tener conto di un'eventuale altra maturità o abilitazione conseguita in passato.

4 Il colloquio, *nell'ambito dei programmi svolti nell'ultimo anno, verte su concetti essenziali di due materie scelte rispettivamente dal candidato e dalla commissione fra le quattro indicate.*

5 *L'esame di licenza si conclude, in caso di esito positivo, con l'attribuzione del giudizio di «ottimo», «distinto», «buono», «sufficiente»; in caso di esito negativo, con la dichiarazione «non licenziato».*

Il giudizio, se positivo, si conclude con la dichiarazione di maturità espressa a maggioranza. A parità di voti della commissione giudicatrice prevale il voto del presidente.

Il giudizio di maturità è integrato da un voto espresso da tutti i componenti della commissione ciascuno dei quali può assegnare un voto compreso tra un minimo di sei ed un massimo di 10. Per ciascun candidato maturo la commissione esprime anche la propria valutazione relativamente all'orientamento dimostrato ai fini della scelta degli studi universitari.

Dopo queste notizie che riguardano più direttamente gli studenti che i professori, ecco alcune indennità di esame per i «commissari». Al presidente delle commissioni per gli esami di maturità viene corrisposto, in aggiunta alla indennità di missione, nel compenso forfettario rispettivamente di 200 mila lire se fuori sede o di 130 mila lire se in sede, e ai membri delle commissioni rispettivamente di lire 120 mila o 100 mila.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Ritorsione USA per l'aereo abbattuto?

(Segue dalla 1ª pagina)

stamane sul luogo delle ricerche del quadrimotore. Era comandato da un ufficiale della riserva navale, il tenente di vascello James Overstreet, di 34 anni.

Due cacciatorpediniere sovietici, ha annunciato questa mattina il Pentagono, si sono uniti alle ricerche. Ciò poche ore dopo che le autorità americane, tramite l'ambasciata statunitense a Mosca, avevano chiesto l'aiuto dell'Urss nelle operazioni di soccorso.

Questa pronta collaborazione sovietica è considerata a Washington molto positivamente: al di là del fatto in sè può essere intravisto il proposito del Cremlino di adoperarsi affinchè gli effetti dell'accaduto siano il meno possibile gravi sulle relazioni internazionali. Lo scopo per il quale gli americani hanno chiesto la collaborazione sovietica sembra altrettanto evidente: far constatare a testimoni non sospetti che non v'è stata da parte dell'«EC-121» violazione delle frontiere aeree nord-coreane.

Le reazioni negli Stati Uniti sono severe, soprattutto perchè, a differenza di quanto accadde alla nave-ascolto «Pueblo», si ha la certezza che il quadrimotore americano non era entrato nello spazio aereo nord-coreano.

In tal senso, ed in modo categorico, si è espresso il vice-presidente Spiro Agnew in una conferenza-stampa. «L'aereo — egli ha detto — si trovava a più di cento miglia nautiche dalla costa al momento della sua scomparsa». Agnew ha aggiunto che il ricognitore volava lungo una rotta la quale si avvicinava fino a 50 miglia da terra e che esso aveva superato il punto di maggior vicinanza alla costa quando è stato abbattuto. Ciò risulta, ha precisato ancora il vicepresidente, in modo inequivocabile, perchè l'aereo è stato seguito dal radar fin dalla sua partenza».

La situazione viene discussa oggi dal Consiglio nazionale di Sicurezza, convocato appositamente dal presidente Nixon, il quale si trova dunque ad affrontare il primo avvenimento critico del suo mandato presidenziale. La Casa Bianca finora non ha fatto alcuna dichiarazione sulle possibili conseguenze della scomparsa del quadrimotore. Fonti parlamentari riferiscono che Nixon sta prendendo in considerazione queste conseguenze e «tutte le risposte adeguate» all'accaduto.

Una reazione energica da parte degli Stati Uniti sembra preannunciata dalle notizie provenienti dall'Estremo Oriente. Praticamente, tutto il dispositivo militare americano in quello scacchiere, che va dal Vietnam al Giappone, è in stato d'allarme. Le forze statunitensi nella Corea del Sud, in particolare quelle aeree, sono state avvertite di tenersi pronte ad ogni evenienza.

Tutti i marinai americani a Hong Kong sono stati chiamati a bordo delle loro navi. Fonti americane di qui riferiscono che una portaerei e due cacciatorpediniere salperanno da Hong Kong prima di mezzanotte. Le tre unità erano giunte in questo porto meno di ventiquattr'ore fa.

Analoghe notizie da Saigon. Un portavoce americano ha reso noto che le portaerei *Ranger*, *Ticonderoga* ed *Enterprise*, che incrociano al largo del Vietnam, sono state poste in stato d'allarme. E' probabile, ma non v'è conferma ufficiale, che la *Ranger* abbia ricevuto l'ordine di raggiungere il Mare del Giappone.

Per ora la sola dichiarazione che prospetta, o meglio che suggerisce, una rappresaglia è stata fatta dal presidente della Commissione della Camera dei Rappresentanti per le Forze armate, il repubblicano Mendel Rivers.

La rappresaglia, secondo Rivers, dovrebbe giungere se necessario anche all'uso di armi atomiche. Egli ha detto che gli Stati Uniti sono giunti al limite della loro pazienza.

«Può esservi soltanto una risposta — ha detto —: rappresaglia, rappresaglia, rappresaglia. E se questo significa distruggere una base militare nord-coreana allora questo è quanto si aspetta la grande maggioranza degli americani».

(Assoc. Press - United Press)

Venerdì un incontro Usa-Nord Corea chiesto dai comunisti

SEUL, mercoledì sera.

La Corea del Nord ha chiesto la convocazione di una riunione della commissione militare di armistizio per venerdì prossimo. Come sua consuetudine, non ha proposto alcun ordine del giorno. La richiesta di convocazione è stata fatta dopo l'abbattimento dell'aereo americano, motivo per cui si ritiene che l'argomento da discutere sia questo.

(Associated Press)

Il Papa in giugno si recherà a Ginevra

ROMA, mercoledì sera.

Paolo VI si recherà a Ginevra nella prima metà del prossimo giugno per intervenire alla celebrazione del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Organizzazione Internazionale del lavoro. Lo ha annunciato oggi nell'udienza generale.

(Ansa)

Signorilissima palazzina con giardino

VIA MUZZANO 10

(tra Via Foglizzo e Via Val della Torre)

elegantissima costruzione abitabile 15-6-1969

A prezzi strettamente contenuti

2 cam., cucina, bagno 7.100.000, suff. 2.500.000 + mutuo
3 camere, cucina, bagno da L. 9.700.000, a L. 9.900.000, sufficienti 2.500.000 + mutuo
box per auto L. 1.500.000 caduno - Magazzino interrato L. 60.000 mq.

VIA VANDALINO 73-75

Recentissimo palazzo di fianco alla VENCHI UNICA
Ambienti di spaziosità e luminosità non comuni

A PARITA' CON IL NUOVO PER FINITURE E BELLEZZA DI AMBIENTI PREZZI SCONTATI DEL 25%

1 camera, tinello, ripostiglio, bagno L. 4.600.000 sufficienti 1.500.000 contanti + 37.500 mensili

2 camere, tinello, cucinotto, servizi da L. 7.500.000 a L. 6.300.000 sufficienti L. 2.500.000 contanti + mutuo e dilazioni

3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, piano rialzato L. 9.500.000
Bassi fabbricati nel cortile od interrati, ad ottimo reddito

Via B. LUINI ang. Via Gubbio

★ *Un armonioso complesso edilizio residenziale*
★ *Progettato tra aiuole e zone verdi alberate*
★ *Posto tra: scuole materne, elementari e medie*
★ *Finiture e materiali di altissimo pregio*
★ *Appartamenti dalle metrature veramente imponenti*

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 5.300.000, sufficienti 2.500.000 + mutuo
2 camere, cucina, bagno, da L. 7.550.000, sufficienti 3.500.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 8.300.000, sufficienti 4.000.000 contanti + mutuo
3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 10.700.000, sufficienti 4.500.000 + mutuo

Via Randaccio 17-19

Spaziosi Luminosi Recentissimi

A PREZZI DI VERA LIQUIDAZIONE

1 camera, cucina, bagno, ripostiglio L. 4.200.000
1 camera, tinello, cucinotto, servizi, da L. 4.300.000
2 camere, tinello, cucinotto, piano rialzato L. 5.700.000
Magazzino mq. 160 con montacarichi L. 3.000.000
Sufficienti 40% contanti + rateazioni

VIA VANDALINO 7 int. 4-10

(tranquillo, signorile, luminoso interno alberato retrostante Corso Brunelleschi, a 100 mt. da Corso Francia)

★ Palazzo di altissimo tono ed eleganza di linee
★ Perfettamente costruito anche nei minimi dettagli

monocamera con bagno ad alto reddito L. 3.500.000
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 5.800.000
sufficienti 50% contanti + Mutuo S. Paolo e dilazioni

VIA N. PALLI 2-4

Il non plus ultra dell'eleganza
Il massimo del comfort
Il meglio per prezzo e qualità

2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 8.300.000 a L. 8.700.000 suff. 2.500.000 + forte mutuo S. Paolo

VIA LANZO 145/1-3

Appartamenti spaziosissimi

LUMINOSI - BEN RIFINITI

1 camera, tinello, cucinotto da L. 4.850.000, suff. 1.500.000 contanti
2 camere, tinello, cucinotto L. 7.650.000, suff. 2.500.000 + mutuo

Via Castelgomberto 141-143

UN PALAZZO DI STUPENDA FATTURA VISTA INCOMPARABILE SU PIAZZA ABITABILITA' IMMEDIATA

2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 98.000 mq. meno Mutuo e dilaz.

..... Non capita tutti i giorni di poterVi proporre un affare come

V. DE SANCTIS 72

MODERNISSIMA COSTRUZIONE 1958
TERMO - BAGNO - ASCENSORE

2 cam., cucina, bagno da L. 5.000.000 a L. 5.600.000 sufficienti 1.800.000 contanti + mutuo e dilazioni
3 camere, cucina, bagno L. 6.300.000, suff. 2.000.000

VIA GIUSTI 65-67-69

(a 200 mt. dal Municipio del Nichelino)

Appartamenti unici per spaziosità e luce
Finiture e materiali di prim'ordine

Prezzi vantaggiosissimi - Pagamenti ultrafacilitati
1 camera, tinello, cucinotto, servizi L. 3.900.000 suff. 1.200.000 contanti + 29.200 mensili
2 camere, tinello, cucinotto L. 6.000.000, suff. 1.600.000

Via Strambino ang. v. Cavagnolo

Alla sinistra di C.so G. Cesare, all'altezza della Fiat-Stura

Costruzione 1961 - Signorile - Soleggiatissima
Spaziosissimi, veramente belli e confortevoli

1 camera, tinello, cucinotto, bagno Lire 4.500.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno Lire 6.900.000
Sufficienti 30% contanti + mutuo e dilazioni

Via Campobasso angolo Via Colonna

Complesso residenziale del massimo prestigio
Opera di una delle più note imprese di Torino
Eleganza, comfort, sicurezza e durata
2 camere, tinello, cucinotto, servizi L. 8.250.000
saloncino, 2 camere, cucina, 2 servizi L. 10.800.000
suff. 30% contanti + Mutuo e dilazioni

Signorilissimo palazzo VIA SACCHI

TERMO - BAGNO - ASCENSORE - A 200 MT. DA PORTA NUOVA
Saloncino, 3 camere, cucina, p. ammezzato, L. 11.000.000
Lussuosissimo: saloncino, 3 camere, cucina, spogliatoio piano 2°, enormi ingresso e terrazzo, L. 15.500.000, sufficiente 50%

All'ingresso di **PIOSSASCO** (sulla provinciale Torino-Pinerolo)

CHI HA FIUTO ACQUISTA DOVE SI CONCENTRANO GRANDI MASSE DI LAVORO

A POCHE CENTINAIA DI METRI DAL VERTIGINOSO SVILUPPO DELLA FIAT-RIVALTA PREZZI ANCORA ESTREMAMENTE CONTENUTI - ALTISSIMO REDDITO GARANTITO

1 camera, tinello, cucinotto, bagno da L. 4.200.000, sufficienti 1.500.000 + mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 6.000.000, sufficienti 1.800.000 + mutuo

ADIACENTI C. MARCONI (nella parte signorile di via Saluzzo)

PALAZZO SIGNORILISSIMO: TERMO - BAGNO - ASCENSORE

2 rarissime occasioni - sufficiente 30% contanti + mutuo
2 camere + cucina + 2 mansarde - mq. 123 - L. 6.800.000
3 camere + 3 mansarde + 2 bagno - mq. 187 - L. 9.500.000
A sole L. 50.000 il mq.

DIANO MARINA

MURI NEGOZIO [illegible]; sei vetrine, mq 236, posizione centralissima, adatto qualsiasi attività commerciale, rappresentanza, esposizione. Affitto 320.000. Vendita 300.000 al mq.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

TERRENO PROGETTO APPROVATO

Villetta LA MADDALENA (Giaveno). Al piano terreno: ampio garage, cantina, centrale termica; 1° piano: 2 camere letto, saloncino, cucina, servizi. Richiesta 1.300.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

SALUMIFICIO

Ottime e modernissime attrezzature per macellazione e lavorazione, ampi locali. Notevole giro d'affari incrementabile. Cede convenientemente (massima riservatezza).

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

CARTOLERIA - CANCELLERIA INGROSSO

Azienda in posizione particolarmente «centrale», ottima clientela, avviamento pluriennale. Giro affari annuo oltre 80.000.000 in continuo incremento. Cede: 37 milioni.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

CARTA - TECNIGRAFI PER DISEGNO

Azienda all'ingrosso con attività pluriennale, clientela sicura; elevato giro d'affari, di facile conduzione. Per ritiro commercio, cede: 6.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

INGROSSO CANCELLERIA - STAMPATI

Azienda con attività trentennale, locali adeguati, ottima clientela Torino e Provincia, di facile conduzione, consigliabile a giovane dinamico. Cede: 6.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

PENSIONE

Zona centralissima, 12 camere, avviata con ottima clientela fissa e di passaggio. Buon reddito incrementabile con servizio di cucina. Cede: 8.000.000 dilazionando.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

OREFICERIA - OROLOGERIA

Centralissima, 15 anni medesimo proprietario, spese minime. Incasso annuo 24.000.000, reddito netto: 6 milioni. Per motivi salute, cede: 4.000.000 più merce.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

ELETTRAUTO

Zona centrale in posizione commerciale d'intenso passaggio. Attività pluriennale, clientela sicura, attrezzatura completa-funzionale, elevato giro affari. Cede 1.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

SABATELLI

Immobiliare
Tel. 753.041

OCCASIONE
STRADA ALBERONI

Signorile appartamento [illegible] comodo ai servizi, tranquillo nella [illegible], salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, mq. 130, ampio box. Prezzo di assoluta convenienza. Eventuali dilazioni

SIGNORILE VILLA A
CAVORETTO

vicina a tutte le comodità - Magnifica posizione con vista panoramica - Costruzione veramente solida - Terreno mq. 1500
Piano terreno: appartamento custode e rimessa - Piano primo: mq. 200, salone, 3 camere, camera servizio, cucina, disimpegno, 2 bagni - Piano secondo: grande appartamento mansardato. Mutuo L. 38.000.000. Non costruite ville: è un vero affare perché è già completa.

CORSO SIRACUSA

ANGOLO VIA BARLETTA 103
APPARTAMENTI SIGNORILI
2-3-4 camere, cucinotto, 2 servizi L. 100.000 il mq. - Mutuo facilitazioni.

VISITATE
C.so TORINO 128 (Cascine Vica)
APPARTAMENTI GIOIELLO
Due camere, cucinotto 1.100.000 all'acquisto, 1.000.000 90 giorni, 2.100.000 Mutuo.
Tre camere, cucinotto 1.500.000 all'acquisto, 1.500.000 90 giorni, 3.300.000 Mutuo.

ZONA FRANCIA VIA QUART 10
Costruzione 1957 - Termo - Bagni
2 camere cucina 3.000.000 sufficienti 1.200.000 — 3 camere cucina 5.000.000 sufficienti 1.700.000

CENTRO SAN PAOLO
Inizio vendita signorili appartamenti - Finiture di classe
Saloncino, 1 camera, cucina, due servizi, mq 98 L. 13.500.000
Saloncino, 2 camere, cucina, due servizi, mq. 132 L. 18.500.000
Salone, 2 camere, cucina, due servizi, mq. 165 L. 23.500.000
MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI

TERRENO INDUSTRIALE VALDELLATORRE (Torino)

46.000 mq. con palazzina 12 camere (2 case) (abitazione - uffici) capannoni industriali 2400 mq. - tutti servizi, 2 pozzi, cabina indipendente; prezzo 95.000.000 meno mutuo.
Telefonare Milano 511.983 Dott. Allevo, Viale Regina Margherita 1

Via Sospello 219

costruttrice vende ultimi due alloggi
1 camere + tinello Lire 5.800.000, sufficienti Lire 1.800.000
2 camere + tinello Lire 7.800.000, sufficienti Lire 2.500.000
Consegna [illegible] Mutuo + dilazioni

C. Siracusa 198

Impresa vende abitabile subito ultimo alloggio
2 camere - cucinotta - servizi - mq. 75 - L. 6.200.000
Facilitazione massima

Telefonare 584.675

VILLA Pino Torinese villaggio satellite 6 camere, tripli servizi, garage, giardino vendesi direttamente L. 43 milioni, arredata L. 52.500.000. Telefonare 881.467 Piccinini.

SALICE D'ULZIO appartamento nuovissimo, mq. 150, arredato, terrazzi, garage, parco, 8 milioni. Mutuo 10.000.000. Telefonare 34.74.76.

CERCASI in affitto stabilimento moderno in Torino o Cintura avente officina mq. 1500/3000 adatta industria meccanica. Scrivere: Eras-Kompass Pubblicità 5830 — 10100 Torino.

COAZZE Vendonsi alloggi signorili 2-4 camere, cucina, solarium posizione incantevole. Telef. 746.040.

CEDESI area fabbricabile, 250 vani costruibili. Torino, Via La Thuile. Telefonare 746.040.

TERRENO 37.000 mq. licenza stabilimento industriale imbocco autostrada Torino-Milano km 0, posizione estremamente pubblicitaria cedesi. Telefonare 746.040.

LEUMANN Vendesi alloggi 3 camere e servizi, buona posizione. Telefonare 746.040.

Volete una villa

PARTICOLARMENTE RAFFINATA IN COLLINA FRA IL VERDE A DUE PASSI DALLA CITTA'? OCCUPABILE PRESTO? TELEFONATE 773.812 - 683.318 VISITE ANCHE MATTINO FESTIVI

CORSO VITTORIO EMANUELE N. 87
(Monumento) TELEFONI 51.34.49 - 53.27.68

APPARIONISSIMO
VIA BERNARDINO LUINI 67
APPARTAMENTO SPAZIOSISSIMO
2 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio 2.300.000, mutuo 3.400.000

RESIDENZA DEL DIRIGENTE
UNA ABITAZIONE DI CLASSE IN UNA ZONA MODERNA, ELEGANTE TRA LE PIU' RICHIESTE DI TORINO

CORSO TASSONI 81

UNA SINTESI DEI PIU' MODERNI E RAZIONALI [illegible] DELL'ARCHITETTURA RESIDENZIALE

APPARTAMENTI

SIGNORILISSIMI, CON RIFINITURE SCELTISSIME ED ACCURATE, MATERIALE DI QUALITA' SUPERIORE

3 camere - cucina abitabile - ingresso - biservizi - ripostigli - balconi
2.000.000 / 2.600.000 / 2.600.000 / 9.800.000

★ all'acquisto / entro 4 mesi / entro 6 mesi / MUTUO

Salone - 2 camere - cucina abitabile - ingresso - biservizi - ripostigli - balconi
2.300.000 / 2.800.000 / 2.300.000 / 10.600.000

GRANDE GIARDINO PRIVATO - [illegible] HALL - DOPPI ASCENSORI - SERVIZIO PORTINERIA

AFFARE ECCEZIONALE
CORSO MONTECUCCO
APPARTAMENTO
3 camere - entrata - bagno ripostiglio
1.350.000 mutuo [illegible]

CORSO VERCELLI
VIA CUNEO 10
APPARTAMENTI
3 camere - cucinotto - entrate - bagno - ripostiglio
[illegible] mutuo [illegible]

AFFARE INEGUAGLIABILE
VIA NIZZA
VICINANZE FIAT LINGOTTO
APPARTAMENTO AFFARE
3 camere - entrata - bagno
1.850.000 mutuo 2.850.000
OCCASIONE UNICA

Al di sotto di ogni convenienza
VIA VERDI 37
QUASI PIAZZA VITTORIO
APPARTAMENTO
6 camere - entrata - bagno
3.600.000 mutuo 8.500.000

VIA MONGINEVRO
VIA MONTE ASOLONE
APPARTAMENTO
2 camere - entrata - bagno ripostiglio
1.850.000 mutuo 2.850.000

CORSO PRINCIPE ODDONE
VIA SASSARI 13
APPARTAMENTO CONVENIENTE
3 camere - entrata - servizi
890.000 mutuo 2.250.000
Occasione da non perdere

LEVANTE - PONENTE
CORSO SVIZZERA 143
APPARTAMENTO
3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio
2.850.000 mutuo 4.500.000

Corso Re Umberto, 54
Telef. 502.514 - 502.542

★

ALBERGO ristorante bar in Courmayeur (Aosta) II categoria, 21 camere, 80.000.000 incasso annuo, 900 mq., cedesi con muri 40.000.000 anticipati.

ALBERGO ristorante bar nella Valle di Cogne (Aosta) II categoria, 14 camere, 35.000.000 annui, cedesi con o senza muri anticipando [illegible].

ALBERGO [illegible] nella Bassa Valle d'Aosta, IV categoria, 9 camere, adatto nucleo famigliare, cedesi anticipando 6 milioni.

ABBIGLIAMENTO biancheria [illegible] glieria signorilissimo - fronte corso - 28.000.000 incasso annuo, bloccasi anche permutando immobili.

★

Via VANDALINO 118

ang. Via Don Murialdo

CONTINUA CON SUCCESSO
LA PRENOTAZIONE DI APPARTAMENTI:

2 camere, cucina 8.300.000
3 camere, cucina 11.300.000
salone, 2 camere cucina, doppi servizi 14.200.000

40% Mutuo fondiario ● Facilitazioni di pagamento

● UFFICIO VENDITE IN LOCO ●
ACCETTIAMO APPARTAMENTI IN PERMUTA

VIA BORG PISANI 14

(tra Via San Paolo e Via Osasco)

FRAZIONAMENTO
«BORGO SAN PAOLO»
— mercato - supermercato - scuole - chiesa —

1 camera, tinello cucinino, servizi 3.000.000
2 camere, tinello cucinino, servizi 4.500.000

30% contanti ● 70% facilitazioni
● UFFICIO VENDITE IN LOCO ●
ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

NICHELINO

VIA DON MINZONI
quasi angolo VIA XXV APRILE

Alloggi spaziosi, luminosi, rifiniti signorilmente, in nuova costruzione abitabili fine mese

3 cam. tinello serv. 9.000.000
2 cam. tinello serv. 7.200.000
1 cam. tinello serv. 4.950.000

MINIMO ANTICIPO E DILAZIONI

CORSO MONTELLO angolo VIA VANDALINO

(BORGATA PARADISO)

Abitabili a maggio, con vista su grande corso, soleggiati, spaziosi, a prezzi introvabili in zona

1 camera, tinello, servizi L. 5.400.000
2 camere, tinello, servizi L. 7.800.000

Mutuo 50% e dilazioni

UFFICIO VENDITE APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE

ZONA RESIDENZIALE
LE TORRETTE

Vendonsi lotti per costruzioni ville residenziali. Zona completamente urbanizzata con tutti i servizi.

tecnimmobil

ti

VIA BARDONECCHIA 96

Una costruzione signorilissima con finiture di lusso, serramenti in douglas pavimenti in marmo e legno e gres ceramicato per tinelli e cucine. Porte interne in mogano, giardino antistante sistemato a prato con alberi di medio fusto

APPARTAMENTI DI

1 camera tinello servizi
2 camere tinello servizi
3 camere cucina doppi servizi
Salone - due camere cucina e doppi servizi

C. Potenza 165-167 ang. Via Terni 35-37

«CONDOMINIO CORALLO»

Un grandioso complesso edilizio in zona di grande sviluppo con tutte le attività commerciali sul posto, appartamenti spaziosi, signorili, abitabili subito. 2-3-4 camere, servizi, sufficiente 30% contanti più mutuo e dilazioni.

Ufficio vendite:
CORSO POTENZA 175
aperto anche mattinate festive

VIA FILADELFIA 142-144 angolo VIA TRIPOLI

In nuova costruzione appartamenti signorili

3 camere, cucinotto, servizi L. 10.500.000

MUTUO E RATEAZIONI

P.zza GUALA 134-134bis-136

(ANGOLO VIA GUALA - QUARTIERE QUIPP) CONDOMINIO «SIMONETTA»

Una signorilissima costruzione affacciata su piazza, in un quartiere residenziale, con ampie zone verdi circostanti, adiacente scuole, asili, chiese, mercati.

3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, TRE RIPOSTIGLI 14.000.000
2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO, DUE RIPOSTIGLI 10.500.000
1 CAMERA, TINELLO, CUCININO, BAGNO, DUE RIPOSTIGLI 7.800.000